



MINISTERO DELLA DIFESA  
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA  
DIREZIONE GENERALE



**ATTO DI APPROVAZIONE**  
**PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA**  
**CORRUZIONE E TRASPARENZA**  
**2022 – 2024**

*Adottato ai sensi della Legge n. 190 del 6 Novembre 2012 ed in applicazione al D.lgs. n. 33/2013 e al D.lgs. n. 39/2013*

Approvo

**Agenzia Industrie Difesa**

**Il Direttore Generale**

**Dott. Nicola LATORRE**



## INDICE

Elenco degli allegati

Abbreviazioni

## SEZIONE I

### Ambito di applicazione ed organizzazione

I.1 Introduzione

I.2 Quadro normativo di riferimento

I.3 Agenzia Industrie Difesa

I.4 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

I.4.1 Compiti e responsabilità

I.4.2 Referenti

I.4.3 Procedimento di elaborazione del PTPCT

## SEZIONE II

### Gestione del rischio

II.1 Processo di gestione del rischio

II.1.2 Procedura operativa "P SGI 6.1 - AID.DG.23 - Gestione dell'anticorruzione e della trasparenza"

II.2 Analisi del contesto

II.2.1 Analisi del contesto esterno

II.2.2 Analisi del contesto interno

II.2.3 Mappatura dei processi e aree di rischio

II.2.4 Valutazione del rischio

II.2.5 Trattamento del rischio

II.3 Prevenzione e contenimento del rischio - Misure generali

II.3.1 Procedura AID per approvvigionamento beni, servizi e lavori

II.3.2 Codice di comportamento

II.3.3 Rotazione del personale addetto alle aree di rischio

II.3.4 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

II.3.5 Conferimento ed autorizzazione incarichi



- II.3.6 Inconferibilità per incarichi dirigenziali
- II.3.7 Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali
- II.3.8 Attività successive alla cessazione dal servizio
- II.3.9 Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.
- II.3.10 Tutela del dipendente che effettua segnalazione di illecito
- II.3.11 Patti di integrità e protocolli di legalità
- II.3.12 Formazione
- II.3.13 Altre misure generali
- II.3.14 Monitoraggio del PTPCT e misure specifiche di contrasto alla corruzione

### **SEZIONE III**

#### **Piano Triennale della Trasparenza (PTPCT) 2022 – 2024**

##### III.1 Introduzione

##### III.2 Le principali novità

###### III.2.1 Scelte organizzative in ambito di trasparenza

##### III.3 Procedimento di elaborazione ed adozione del PTPCT

##### III.4 Iniziative di comunicazione della trasparenza

###### III.4.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del piano e dei dati pubblicati

###### III.4.2 Organizzazione e risultati attesi delle Giornate della Trasparenza

##### III.5 Processo di attuazione del programma

###### III.5.1 Individuazione dei Referenti responsabili della comunicazione, pubblicazione dell'aggiornamento dei dati e misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi normativi

###### III.5.2 Accesso civico

###### III.5.3 Accesso per privacy

###### III.5.4 Sistema di monitoraggio

###### III.5.5 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'utilizzo della sezione Amministrazione Trasparente

##### III.6 Tabella dati ulteriori



III.6.1 AUSA e RASA

III.7 Sanzioni per il mancato rispetto del Piano

III.8 Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali. Rapporti tra RPCT e Responsabile della protezione dei dati

**SEZIONE V**

**Adempimenti**

IV.1 Integrazione del Piano nel ciclo della performance

IV.1.1 Generalità

IV.1.2 Collegamento e Coordinamento del Piano con gli strumenti di controllo e valutazione

IV.1.3 Collegamenti con il Piano della Performance

IV.1.4 Obiettivi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità

IV.2 Ruolo dell'organismo indipendente di valutazione della performance

IV.3 Relazione annuale



## ELENCO DEGLI ALLEGATI

**Allegato A** Struttura organizzativa di AID

**Allegato B** Elenco procedimenti comuni

**Allegato C** Scheda di gestione del rischio e trasparenza Direzione Centrale - Roma

**Allegato D** Scheda di gestione del rischio e trasparenza Stabilimento Militare del Munizionamento Terrestre – Baiano di Spoleto

**Allegato E** Scheda di gestione del rischio e trasparenza Stabilimento Militare Ripristino e Recupero del Munizionamento – Noceto

**Allegato F** Scheda di gestione del rischio e trasparenza Stabilimento Militare Produzione Cordami – Castellammare di Stabia

**Allegato G** Scheda di gestione del rischio e trasparenza Stabilimento Militare Chimico Farmaceutico – Firenze

**Allegato H** Scheda di gestione del rischio e trasparenza Stabilimento Militare Propellenti – Fontana Liri

**Allegato I** Scheda di gestione del rischio e trasparenza Centro Dematerializzazione Unico – Gaeta

**Allegato K** Scheda di gestione del rischio e trasparenza Arsenale Militare – Messina

**Allegato L** Scheda di gestione del rischio e trasparenza Stabilimento Militare Spolette – Torre Annunziata

**Allegato M** Scheda di gestione del rischio e trasparenza Stabilimento Militare Pirotecnico– Capua

**Allegato N** Grafico rischi

**Allegato O** Schede misure di prevenzione rischi Area Personale -Triennio 2022 – 2024

**Allegato P** Codice di comportamento

**Allegato Q** Dichiarazione attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

**Allegato R** Format Patto di integrità

**Allegato S** Direttiva approvvigionamenti beni, servizi e lavori AID 2021 (.pdf)



## ABBREVIAZIONI

**AID** Agenzia Industrie Difesa

**UP** Unità Produttive

**Ce.De.Cu.** Centro di Dematerializzazione e Conservazione Unico

**PTPCT** Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

**ANAC** Autorità Nazionale Anticorruzione

**PNA** Piano Nazionale Anticorruzione

**RPCT** Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

**DFP** Dipartimento della Funzione Pubblica

**PTTI** Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità

**OIV** Organismo Indipendente di Valutazione

**D.G.** Direzione Generale

**P.A.** Pubbliche Amministrazioni

**GDPR** *General Data Protection Regulation*

**SS.MM** Stati Maggiori

**DG** Direttore Generale

**RUP** Responsabile Unico del Procedimento

**Me.Pa.** Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

**SIMOG** Sistema Informativo Monitoraggio Gare

**CIG** Codice Identificativo Gara

**DAC** Determina a Contrarre

**CUP** Capi Unità Produttiva

**OE** Operatori Economici

**UDG** Ufficio del Direttore Generale



## SEZIONE I

### Ambito di applicazione ed organizzazione

#### I.1 Introduzione

Il presente Piano triennale, adottato in aderenza alla Legge n. 190 del 2012, all'aggiornamento 2020 al Piano Nazionale Anticorruzione (in seguito PNA), e alla Delibera n. 1064 del 13/11/2019- PNA 2019, ai principi tracciati nelle precedenti determinazioni/delibere dell'ANAC, nonché al Piano Prevenzione Corruzione del Ministero della Difesa, rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Agenzia individua il processo per definire una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo ed ha efficacia per il prossimo triennio 2022 – 2024.

Il presente PTPC mira a fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle articolazioni dell'Agenzia al rischio di corruzione evidenziando, quindi, gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Pertanto, esso rappresenta lo strumento attraverso il quale AID delinea gli ambiti di "possibile esposizione" ai fenomeni corruttivi e formula le relative strategie di prevenzione. In particolare, il Piano tende ad individuare le necessarie iniziative nonché gli adeguati assetti organizzativi e gestionali per prevenire, rilevare e contrastare i fenomeni corruttivi e di malfunzionamento nelle aree interessate da potenziali rischi di corruzione. AID si ripromette di raggiungere l'obiettivo della gestione del rischio con la giusta gradualità di interventi volti al continuo miglioramento attraverso passaggi programmati e condivisi, analisi e monitoraggi continui nel corso dell'anno 2022 atti a focalizzare gli interventi specifici ed individuare le misure secondo una priorità. Sarà pertanto delineato un programma calendarizzato dove saranno indicate le priorità di analisi ed intervento finalizzato ad una gestione di contrasto alla corruzione atteggiata il più possibile alla struttura dell'Agenzia.

Il Piano è stato elaborato nel rispetto delle seguenti finalità:

- Individuare le attività con più elevato rischio di corruzione nonché gli obblighi di trasparenza *ex lege*;
- Prevedere metodologie idonee a prevenire rischi di corruzione;
- Stabilire obblighi di informazione verso il Responsabile della prevenzione della corruzione per consentirgli di vigilare sull'osservanza del Piano;
- Verificare il rispetto dei termini previsti dalla Legge e/o dai Regolamenti per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

In aderenza con il sopraindicato quadro di riferimento, il presente Piano rappresenta un nuovo Piano triennale 2022 – 2024. Il PTPCT è rivolto a tutto il personale appartenente all'Agenzia per il quale, ai



sensi dell'art. 1, comma 14, L. 190/2012, la violazione delle misure di prevenzione ivi previste, costituisce illecito disciplinare.

## **I.2 Quadro normativo di riferimento**

Alla data di adozione del presente aggiornamento del PTPCT dell'Agencia Industrie Difesa, il quadro normativo di riferimento in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione è il seguente:

- Codice Penale;
- D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300;
- D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche";
- D.lgs. 08 giugno 2001, n. 231;
- Legge 03 agosto 2009, n. 116 recante "Ratifica di esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato Italiano il 09 dicembre 2003, nonché norme di adeguamento interno e modifiche al Codice Penale e al Codice di Procedura Penale";
- D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della Legge 04 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni.";
- Titolo V del DPR 15 marzo 2010, n. 90 testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare artt. da 712 a 869 in materia di doveri e norme di comportamento;
- Decreto Interministeriale del 17 giugno 2011 recante il "Regolamento interno in materia di amministrazione e contabilità di AID";
- Decreto Ministro della Difesa del 08 giugno 2001 recante il "Regolamento interno in materia di organizzazione e funzionamento dell'agenzia industrie Difesa (in fase di approvazione il nuovo Regolamento);
- Legge 28 giugno 2012, n. 110 recante "Ratifica ed esecuzione della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999";
- Legge 06 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione";
- DPR 15 novembre 2012, n. 236 "Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture";
- Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013, del 22 marzo 2013;
- D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";



- D.lgs. 08 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizione in materia di incontrovertibilità ed incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell’art. 1, commi 49 e 50 della L. 06 novembre 2012 n. 190 dettante la modifica della disciplina vigente in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali e di incarichi di responsabilità amministrativa e di vertice presso le PA e presso gli enti privati in controllo pubblico”;
- Decreto Adozione Codice di Comportamento del Ministero della Difesa approvato il 23 marzo 2018;
- Codice di Comportamento e Disciplinare SMD e PERSOCIV (Ministero della Difesa);
- Delibera ANAC n. 72 del 11 settembre 2013;
- D.lgs. 20 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 recante “misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;
- Determinazione ANAC 28 aprile 2015, n. 6 - Linee guida in materie di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*);
- Determinazione ANAC 28 ottobre 2015, n. 12 “aggiornamento 2015 al PNA”;
- D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici;
- Regolamento Europeo *General Data Protection Regulation* del 27 aprile 2016, n. 679;
- D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 “revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità, trasparenza, correttivo della L. del 06 novembre 2012, n. 190e del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell’art. 7 della L. 07 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche”;
- Delibera ANAC del 03 agosto 2016, n. 831 “determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”;
- D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- Delibera ANAC del 28 dicembre 2016, n. 1309 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 comma 2 del D.lgs. 33/2013
- Delibera ANAC del 28 dicembre 2016, n. 1310 “Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016”;
- Circolare Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 maggio 2017, n. 2/2017 “Attuazione delle norme sull’accesso civico (c.d. FOIA)”;
- PNA 2019 del 13 novembre 2019;
- Aggiornamento del 21/07/2021 – Atti di regolazione e normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza successivi al PNA 2019 - Delibera n. 1064/2019;



- PTPC del Ministero della Difesa 2020-2022 del 03 febbraio 2020;
- Convenzione Triennale 2021 – 2023 tra il Ministero della Difesa e il Direttore Generale di AID;
- Delibera ANAC 14 marzo 2020, n. 213;
- Delibera ANAC 13 aprile 2021, n. 294;
- Delibera ANAC 09 giugno 2020, n. 469;
- Delibera ANAC 15 settembre 2021, n. 634.

Quanto non espressamente previsto dal presente PTPCT è regolamentato dalla normativa di riferimento in quanto compatibile ed applicabile, secondo quanto disposto dall'art. 2bis comma 2 del D.lgs. 33/2013. Il PTPCT 2022 – 2024 si compone del presente documento e degli allegati (A - S) che ne costituiscono parte- sostanziale ed integrante.

### **I.3 Agenzia Industrie Difesa**

L'Agenzia Industrie Difesa -è Ente di diritto pubblico, con propria -personalità giuridica di diritto pubblico, istituita ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 300/99, ed è dotata, in ragione dell'attività industriale che svolge, di autonomia amministrativa, finanziaria e contabile e, nei limiti e con le forme previste dall'art. 8 comma 4, lett. i), del citato D.lgs. nonché dal DPR n. 90/2010, di autonomia organizzativa. In particolare AID opera secondo criteri industriali, sotto la vigilanza del Ministro della Difesa, con la missione di portare all'economica gestione gli Stabilimenti Militari assegnati (denominate anche Unità Produttive, in seguito UP), in una logica di creazione di valore sociale ed economico. Il compito istituzionale di AID è dunque, quello di gestire in maniera coordinata ed unitaria le Unità Produttive. All'AID, che opera secondo i principi del libero mercato e della libera concorrenza, con i decreti ministeriali in data 24/04/2001, 24/10/2021 e 29/12/2016 è stata trasferita la gestione delle seguenti UP:

- Stabilimento Militare Ripristini e Recuperi di Noceto (PR);
- Stabilimento Militare Munizionamento Terrestre di Baiano di Spoleto (PG);
- Stabilimento Militare Propellenti di Fontana Liri (FR);
- Stabilimento Militare Pirotecnico di Capua (NA);
- Stabilimento Militare Spolette di Torre Annunziata (NA);
- Stabilimento Militare Chimico Farmaceutico di Firenze (FI);
- Stabilimento Militare Produzione Cordami di Castellammare di Stabia (NA);
- Centro di Dematerializzazione Unico di Gaeta (LT);
- Arsenale Militare di Messina (ME);



- Arsenale Militare di La Maddalena (SS)<sup>1</sup>;

L'organo di vertice dell'Agencia è il Direttore Generale, coadiuvato dal Comitato Direttivo (organo consultivo). Lo staff della D.G. è costituito da personale tecnico ed amministrativo specializzato.

L'Agencia ha due organi di controllo: il Collegio dei Revisori dei Conti e la Corte dei Conti.

Le UP sono rette istituzionalmente (art 46 D.lgs.66/2010) da ufficiali superiori -in comando; -presso di esse è impiegato personale militare in posizione di comando e personale civile in parte transitato nei ruoli di AID ed in parte ancora funzionalmente dipendente dal Ministero della Difesa.

L'organizzazione della D.G. dell'Agencia è stata modificata di recente. La ristrutturazione è stata approvata in data 22.03.2021 ed ha previsto l'abolizione delle Business Unit. Si tiene a precisare che nell'ambito della direzione generale sono previste, oltre alla posizione di funzione dirigenziale generale, unicamente posizioni di funzione dirigenziali non generali civili atteso che il personale militare presente è solo assegnato in comando e non ha una tabella ordinativa.

La struttura dirigenziale dell'Agencia è quindi quella di cui al DM del 30/03/2022

- Ufficio del Direttore Generale;
- Ufficio Affari Legali e Contenzioso
- Ufficio Risorse Umane;
- Ufficio Attività Commerciali e Sviluppo Mercati
- Ufficio Bilancio;
- Ufficio Amministrazione Finanza e controllo
- Ufficio Gestione del Patrimonio Infrastrutturale;
- Ufficio Qualità, Sicurezza e Ambiente;
- Ufficio Contrattualistica societaria e processi di Approvvigionamento;
- Ufficio sistemi ICT documentali e conservazione digitale
- Area strategica di mercato – dematerializzazione Ce.De.CU.
- Arsenale di Messina - vice direttore

#### **I.4 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)**

Il Direttore Generale, con provvedimento datato 18 marzo 2021, ha decretato la nomina della Dott.ssa Isabella CIMMINO, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di AID a decorrere dal 22 marzo 2021 conformemente al contenuto dell'art. 43 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

---

<sup>1</sup> Con DM del 25 settembre 2007 è stata revocata all'Agencia Industrie Difesa la gestione dell'Arsenale Militare di La Maddalena (SS) che è transitato alle dipendenze del Segretario Generale della Difesa.



Il Direttore Generale ha dotato il RPCT di n. 2 figure di supporto - Funzionari Amministrativi - adeguate al compito da svolgere per assicurare poteri effettivi di interlocuzione nei confronti dell'organizzazione.

#### **I.4.1 Compiti e Responsabilità**

Le precipue competenze del RPCT, che discendono dalla L. 190/2012 e dal D.lgs. 33/2013, sono elencate dalle Circolari n. 1 e 2 del 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica e dal PNA che indicano tra quelle di maggiore rilevanza:

- L'elaborazione della proposta di PTPCT;
- La definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- L'individuazione dei fabbisogni formativi tenendo presenti i ruoli affidati a ciascun soggetto e le aree a maggior rischio di corruzione individuate nel presente Piano e del personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi di etica e legalità;
- La verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità;
- La valutazione delle modifiche al Piano, in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- La redazione di una relazione annuale relativa all'anno precedente che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPCT e che viene pubblicata sul sito istituzionale di AID, nonché trasmessa all'ANAC in allegato al nuovo PTPCT (art. 1 comma 14, L. 190/2012);
- La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità (art. 1 L. 190/2012 e art. 15 D.lgs. 39/2013).

Il RPCT è competente anche per:

- Il controllo sul corretto adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa ai sensi del D.lgs. 33/2013;
- La segnalazione all'Organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'organismo competente per i procedimenti disciplinari, degli inadempimenti o adempimenti parziali o intempestivi degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;
- Il controllo sulla regolare attuazione dell'istituto dell'accesso civico.

#### **I.4.2 Referenti**



In base all'assetto organizzativo di AID, al fine di consentire l'effettiva attuazione del presente Piano, il RPCT è coadiuvato dal personale dirigente dell'Agencia. Ogni referente, in base alla propria area di competenza, deve fornire al RPCT:

- Entro il 15 novembre di ogni anno una relazione riportante le risultanze dell'attività di verifica dell'efficacia delle misure poste in essere per prevenire fenomeni corruttivi nonché le proposte di eventuali nuove misure da adottare;
- I nominativi dei dipendenti per i quali, in considerazione dell'incarico assolto, ritiene opportuno avviare specifici percorsi formativi;
- Eventuali segnalazioni pervenuti da parte di *whistleblower* e delle misure tese a proteggerne l'identità;
- Le modalità e gli esiti delle verifiche effettuate in ordine all'attuazione delle misure previste dal PTPCT;
- Ogni modifica organizzativa che comporti variazioni alla valutazione del rischio; i casi di fenomeni corruttivi emersi e la relativa valutazione del rischio effettuata e/o sulle misure adottate/da adottare.

In base all'assetto organizzativo dell'Agencia, al fine di consentire l'effettiva attuazione del presente Piano, il Responsabile è coadiuvato dai seguenti Referenti:

**DIREZIONE GENERALE – ROMA**

<b>ORGANISMO</b>	<b>REFERENTE</b>	<b>INCARICO</b>
Direzione Generale	Dott. Nicola LATORRE	Direttore Generale
Ufficio Risorse Umane	Ing. Vincenzo BARBATI	Capo Ufficio
Ufficio Attività Commerciale e Sviluppo Mercati	Ten. Col. Massimiliano BIANCONI	Capo Ufficio
Ufficio Affari Legali e Contenzioso	Dott.ssa Isabella CIMMINO	Capo Ufficio
Ufficio Amministrazione Finanza e Controllo	Ing. Roberta BARBIERI	Capo Ufficio



Ufficio Generale Attività Industriali (non in organico)	C.A. Stefano CORONA	Capo Ufficio
Ufficio Generale Attività Amministrativa e di Supporto (non in organico)	Col. Leopoldo CIMINO	Capo Ufficio
Ufficio Gestione Patrimonio Infrastrutturale	Ing. Pasquale ZOPPOLI	Capo Ufficio
Ufficio Qualità, Sicurezza e Ambiente	Ing. Gaetano RICCIO	Capo Ufficio
Ufficio Contrattualistica Societaria e Processi di Approvvigionamento	Ten. Col. Massimo DECANDIA	Capo Ufficio
Ufficio Sistemi ICT, documentali e conservazione digitale	Ten. Col. Alessandro GIULIANI	Capo Ufficio
Ufficio del Direttore Generale	Ten. Col. Giuseppe MAIORANO	Capo Ufficio

#### UNITA' PRODUTTIVE

<b>ORGANISMO</b>	<b>REFERENTE</b>	<b>INCARICO</b>
Stabilimento Militare Munizionamento Terrestre – Baiano di Spoleto (PG)	Col. Mirco SCOVAVENTI	Capo Unità
Stabilimento Militare Spolette – Torre Annunziata (NA)	Ten. Col. Vincenzo BELLO	Capo Unità
Stabilimento Militare Propellenti – Fontana Liri (FR)	Col. ing. El RM Raffaele ZAGARELLA	Capo Unità
Stabilimento Militare Ripristini e Recuperi – Noceto di Parma (PR)	Ten. Col. Luca CORRIERI	Capo Unità



Stabilimento Militare Produzione Cordami – Castellammare di Stabia (NA)	C.V. Andrea CAPOROSSI	Capo Unità
Arsenale Militare – Messina (ME)	C.V. Marco FERRONI	Capo Unità
Ce. DE. CU. - Gaeta (LT)	Ing. Francesco GRILLO	Capo Unità
Stabilimento Militare Pirotecnico – Capua (CE)	Ten. Col. Berardo SABBATINO	Capo Unità
Stabilimento Militare Chimico Farmaceutico – Firenze (FI)	Col. Antonio MEDICA	Capo Unità

#### I.4.3 Procedimento di elaborazione e adozione del PTPCT

L'aggiornamento del PTPCT è stato predisposto interessando i dirigenti di I livello della DG nonché i capi UP tramite specifiche riunioni e scambi di comunicazioni. Il coinvolgimento dei terzi interessati (*stakeholders*) viene assicurato mediante la predisposizione di idonei strumenti, per favorire lo scambio di informazioni e la creazione di spazi di dialogo interattivo con le associazioni dei consumatori e con le associazioni di categoria interessata alle varie tematiche. Ai fini delle relazioni con gli *stakeholders*, occorre tener conto, della specificità organizzativa dell'Agencia. In tale contesto, nell'evidenziare che l'ente in parola è un'Amministrazione che produce servizi non concretamente tangibili dai cittadini, ma rivolti in senso più generale all'intera collettività, ne deriva che il rapporto con i terzi interessati, non potendo investire la comunità statale nel suo complesso, giocoforza è orientato a specifiche categorie individuali o gruppi che siano espressione attiva dell'amministrazione (dipendenti dell'Agencia) ovvero fornitori di beni e servizi (aziende pubbliche e private). Inoltre, è stato pubblicato sul sito di AID un apposito avviso per partecipare le modalità per la segnalazione di contributi e/o osservazioni, con il fine di dare accesso alle informazioni dell'Agencia agli *stakeholders*, che sono gli operatori industriali dei seguenti settori:

- Demilitarizzazione;
- Munizionamento;



- Cantieristica navale;
- Manifatturiero;
- Meccanico;
- Ricambistica per veicoli;
- Farmaceutico Militare;
- Digitalizzazione e conservazione digitale;
- L'amministrazione Difesa;
- Il personale interno di AID.

## SEZIONE II

### Gestione del rischio

#### II.1 Processo di gestione del rischio

Lo strumento per la “gestione del rischio” è stato progettato sulla base dei “principi e linee guida UNI ISO 31000 2010” raccomandati nel PNA e richiamati nei successivi aggiornamenti applicando tecniche e metodologie di *risk management*. In merito, si evidenzia che la “gestione del rischio” non è un processo lineare bensì il bilanciamento di più elementi collegati ed equilibrati tra loro che interagiscono cosicché l'intero modello deve funzionare in un ambiente in cui la propensione al rischio è stata definita. In particolare, tale processo è stato realizzato attraverso riunioni operative presiedute dal RPCT per illustrare i criteri, le modalità e la tempistica per l'aggiornamento del Piano ai capi UP e ai dirigenti della Direzione Generale di Roma, per quanto di competenza. In particolare, l'intero processo di definizione della gestione del rischio si è articolato nelle seguenti fasi:

- a) Definizione del contesto e aggiornamento delle schede relative alla mappatura dei rischi di quelle aree maggiormente ritenute esposte al rischio corruzione con l'individuazione di misure specifiche tra le quali la rotazione delle commissioni di collaudo;
- b) Valutazione del rischio che è la macro fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili figure correttive/preventive (trattamento del rischio). In particolare tale fase ha guardato ciascun processo o fase di processo mappato prevedendo:
  1. L'identificazione, ovvero l'individuazione degli eventi rischiosi e dei relativi fattori abilitanti;
  2. L'analisi, ovvero la misurazione del rischio associato a ciascun evento rischioso sulla base dei parametri fissati dal PNA, che prevede la stima di un indice di probabilità e di un indice di impatto;
  3. La ponderazione dei rischi rilevati al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento.



- c) Trattamento del rischio mediante misure adeguatamente progettate, sostenibili e verificabili e in particolare, il trattamento del rischio si attua attraverso:
1. La scelta delle misure di prevenzione più efficienti/efficaci per ridurre la probabilità del verificarsi dell'evento rischioso;
  2. L'abbinamento delle misure generali e specifiche, in funzione dell'incidenza sui fattori abilitanti, dei costi di implementazione, delle competenze necessarie per la realizzazione e, infine, della tempistica di attuazione;
  3. La progettazione delle misure individuate in funzione di personale responsabile e dei tempi di realizzazione.
- d) Procedimentalizzazione delle attività svolte al fine di:
- Regolamentare nello specifico il processo anti corruttivo e di gestione del rischio all'interno di AID;
  - Garantire il rispetto dei principi di integrità e trasparenza nell'ambito della normativa vigente in materia.

### **II.1.2 Procedura operativa "P SGI 6.1 - AID.DG.23 - Gestione dell'anticorruzione e della trasparenza"**

Nel corso del 2021 l'Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, RPCT, l'Ufficio QSI e il Direttore Generale hanno approvato una procedura interna denominata "P SGI 6.1 - AID.DG.23 - Gestione dell'anticorruzione e della trasparenza" con i seguenti scopi:

- Disciplinare le procedure di lavoro di tutte le articolazioni organizzative nell'ambito di tutela della prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Agenzia Industrie Difesa in modo tale da garantire una gestione aderente alla normativa nazionale e rispondente alle *best practices* di settore;
- Evidenziare le direttive di riferimento nell'ambito della prevenzione della corruzione e trasparenza;
- Definire il processo necessario per lo svolgimento delle attività connesse agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- Definire ruoli e responsabilità in ottemperanza al principio di *accountability*.

La suddetta procedura si applica ed è valida per tutte le UP e per la Direzione Generale di AID per quanto attiene alle discipline della prevenzione della corruzione e trasparenza. In particolare, la procedura in parola, disciplina sia le attività svolte dalle singole articolazioni organizzative sia quelle trasversali tra esse, in funzione dell'assetto organizzativo delle UP e della DG.



La puntuale applicazione della procedura prescinde lo status militare o civile dei responsabili incaricati in quanto discende da normativa nazionale aprioristicamente applicabile all'Agenzia.

Inoltre i contenuti del documento coprono il complesso delle attività finalizzate al rispetto della normativa applicabile, sia in termini di attività intellettuale che operativa comprensiva delle operazioni svolte mediante opportuna tecnologia.

## **II.2 Analisi del contesto**

L'analisi del contesto consiste nella schematizzazione di un processo e fa riferimento al patrimonio di conoscenza/esperienze detenuto dai soggetti interessati agli eventi oggetto di analisi. Essa, quindi, è tesa ad evidenziare quelle informazioni di rilievo in grado di far emergere talune caratteristiche specifiche degli ambiti in cui opera un'amministrazione, delineando le dinamiche relazionali anche con i portatori di interessi esterni.

Al fine di migliorare l'organizzazione interna l'Agenzia assume l'impegno di attivare, anche attraverso la collaborazione del personale interno specializzato e l'ausilio di strumenti informatici, un canale attraverso il quale ottenere informazioni su situazioni critiche che abbiano favorito illeciti in ambito *procurement* presso altre articolazioni della Difesa.

### **II.2.1 Analisi del contesto esterno**

L'attività negoziale di AID, alla luce dell'attuale assetto organizzativo, si estrinseca attraverso attività contrattuali eseguite in ambito "centrale" e mediante acquisizioni eseguite direttamente dalle UP. Infatti, il decentramento amministrativo garantisce ai Capi delle Unità produttive autonomia amministrativa per l'impiego delle risorse finanziarie disponibili, esercitata attraverso il proprio organo di gestione. Detta attività negoziale si esplica principalmente nel rispetto del Codice dei contratti pubblici (ex D.lgs. n.50/2016), che armonizza norme interne con le novità apportate dalle direttive europee. In materia, si evidenzia che sovente l'AID, per assolvere ai propri compiti istituzionali, deve adottare determinate forme di *procurement* per dotarsi di peculiari beni e servizi la cui spiccata connotazione tecnologica impone la necessità di ricorrere ad acquisizioni con le specifiche aziende potenziali produttrici dei beni e/o servizi prescelti. In tali casi particolari, le stazioni appaltanti ovvero la Direzione Centrale o/o le Unità produttive consultano gli operatori economici già individuati e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto, avvalendosi della procedura negoziata secondo quanto previsto dall'articolo 57 del Codice dei contratti pubblici.

Per tali contratti, l'AID, al fine di prevenire e contrastare qualsiasi tentativo corruttivo e tutelare gli interessi dell'amministrazione stessa, in relazione alle esigenze da soddisfare, adotta un coordinamento a cura della Direzione Centrale al fine di assicurare univocità di indirizzo e trasparenza alle procedure tramite le



quali le stazioni appaltanti dell'agenzia procedono alla determinazione dei costi aziendali, al calcolo dei tempi di lavoro diretto e all'analisi di congruità dell'offerta con procedure non concorsuali.

Per quanto precede, l'AID sostanzialmente agisce in un contesto socioculturale e criminologico analogo alle Pubbliche Amministrazioni. Ciò detto, la comprensione dell'ambiente esterno di riferimento è stata ulteriormente supportata dall'analisi dei dati relativi alla distribuzione della corruzione nei singoli comparti e settori della P.A. desunti dall'ANAC e dalla "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata", pubblicata sul sito della Camera dei Deputati.

### **II.2.2 Analisi del contesto interno**

L'ANAC, con il PNA 2019, ha focalizzato questo tipo di analisi, in primo luogo, sulle cosiddette "aree di rischio obbligatorio" ovvero processi tesi a:

- acquisizione e alla progressione di carriera del personale;
- affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblico disciplinato dal D.lgs. n.50/2016;
- adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;

Inoltre, l'ANAC ha individuato altre aree con alto livello di probabilità di eventi rischiosi. In particolare, ha fatto riferimento alle aree relative allo svolgimento di attività di:

- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine;
- affari legali e contenzioso.

Queste aree, insieme a quelle fin qui su definite "obbligatorie" sono denominate "aree generali". In tale quadro, in considerazione dell'assetto organizzativo (Allegato A) e della "mission" istituzionale dell'AID, l'analisi del contesto interno si è concentrata principalmente sull'area di rischio afferente i "contratti pubblici".

In relazione ed in considerazione della particolare situazione di emergenza sanitaria che il Paese ha vissuto e continua a vivere da marzo 2020, l'Agenzia, in ossequio alle disposizioni normative intervenute nel settore, ha adeguato l'attività lavorativa con direttive ed atti organizzativi a partire dal 10 marzo 2020.



Con i predetti atti/provvedimenti dirigenziali si è provveduto ad una mappatura delle attività lavorative che possono essere svolte in modalità agile (Atto Organizzativo n. 244/2020) e quindi a dotare le unità lavorative, autorizzate a svolgere il proprio lavoro in *smart working*, di personal computer collegati in rete. La particolare e peculiare attività che è chiamata a svolgere l'Agenzia, non ha chiaramente reso possibile l'estensione del lavoro agile a tutte le componenti lavorative atteso che presso le Unità produttive una percentuale non trascurabile di lavoratori è addetta alle linee di produzione. Per tale categoria di personale sono state impartite ed adottate tutte le misure di sicurezza previste dalle normative del settore. Alla luce delle recenti disposizioni normative in merito al lavoro agile, in particolare il DPCM del 23 settembre 2021 che ristabilisce il lavoro in presenza come modalità ordinaria dello svolgimento dell'attività lavorativa nella pubblica amministrazione e il DM del 8 ottobre del Ministro per la Pubblica Amministrazione che definisce i presupposti per consentire lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, con circolare n. 153/2021, sono state divulgate le linee guida organizzative per il rientro dei dipendenti civili di AID. A tal proposito, occorre menzionare anche la circolare di Persociv del 22 Dicembre 2021 relativa alla proroga dello stato di emergenza fino al 31 marzo 2022, con la quale è stabilito che, gli accordi individuali sottoscritti con il personale civile degli Enti dell'A.D per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile ed in vigore fino al 31 dicembre 2021, devono intendersi prorogati fino al 31 marzo 2022, salvo modifiche che si rendessero necessarie in ragione dell'evoluzione del quadro emergenziale di riferimento.

### **II.2.3 Mappatura dei processi e aree di rischio**

Avuto riguardo della struttura organizzativa dell'Agenzia, in aderenza alle indicazioni contenute negli aggiornamenti al PNA, con il presente documento, confermando che le aree di rischio sono sostanzialmente quelle afferenti ai contratti e ai concorsi pubblici, si è provveduto ad avviare, nel corso dell'anno 2021 un processo di individuazione del rischio nelle suddette aree. Si prevede, per l'anno 2022, l'implementazione di tale processo nonché la proceduralizzazione di esso. È stata effettuata la mappatura dei procedimenti, afferente all'area dei "contratti pubblici" (Allegato B), comuni alle articolazioni dell'Agenzia (DC e UP) e dei concorsi pubblici. Tale ricognizione trova la sua naturale rappresentazione negli allegati da C a M a premessa dell'analisi del rischio. In particolare sono stati, con azioni mirate, interessati i responsabili dei settori contratti pubblici della sede della Direzione Generale e i Capi Up invitandoli ad una più accurata classificazione dei processi ad alto rischio e degli incarichi a maggior rischio con la correlata individuazione di azioni adeguate preventive e correttive.

La mappatura così compiuta ha evidenziato processi/procedimenti riferiti soprattutto alle aree di rischio afferenti a "assunzione di personale" e "contratti pubblici". Nell'ambito della mappatura sono inseriti



processi da considerarsi peculiari perché condotti con procedure specifiche sui quali sono stati condotti approfondimenti volti a definirne il livello di esposizione al rischio di corruzione che si elencano di seguito:

- Assunzione di personale civile;
- Progressioni di carriera del personale civile.

E' stata quindi effettuata una disamina dei processi che rientrano nell'area personale i cui esiti sono riportati nell'allegato O.

#### **II.2.4 Valutazione del rischio**

A seguito della sopraindicata mappatura è stata condotta la valutazione del rischio per ciascun processo o fase di processo mappato attraverso le fasi di:

- Identificazione del rischio;
- Analisi del rischio;
- Ponderazione del rischio.

L'attività di identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare gli eventi di natura corruttiva che possono verificarsi in relazione ai processi o alle fasi dei processi mappati. Tale attività è stata condotta dalle singole UP con il coordinamento dei referenti, affinché per ciascun processo o fase di processo emergessero i possibili rischi di corruzione ed i corrispondenti fattori abilitanti, tenuto conto del contesto esterno e dello specifico contesto organizzativo di AID.

L'attività di analisi del rischio è mirata alla valutazione dell'eventualità che l'evento rischioso si realizzi e delle conseguenze che lo stesso produce sull'organizzazione (probabilità e impatto). In particolare, tale analisi è essenziale al fine di:

- Comprendere le cause del verificarsi di eventi corruttivi e, conseguentemente, individuare le migliori modalità per prevenirli;
- Definire quali siano gli eventi rischiosi più rilevanti e il livello di esposizione al rischio dei processi.

Tale analisi, quindi, ha determinato il livello di rischio di ciascun evento, rappresentato da un valore numerico. In tale ottica, per ciascun evento rischioso catalogato, è stato stimato il valore della probabilità ed il valore dell'impatto secondo i criteri dettati dal PNA 2019 e dai chiarimenti successivamente forniti dal DFP. La stima della probabilità ha tenuto conto, tra gli altri fattori, dei controlli vigenti. L'impatto è stato misurato in termini di impatto economico, organizzativo e reputazionale. Il prodotto tra il valore della probabilità ed il valore dell'impatto così determinati esprime il livello di rischio connesso all'evento.

La ponderazione del rischio, svolta sotto il coordinamento del RPCT, consiste nel definire le priorità e l'urgenza di trattamento dei potenziali eventi rischiosi, in rapporto tra di loro ed alla luce delle risultanze



della sopramenzionata analisi al fine di «agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio i processi decisionali riguardo a quali i rischi necessitano di un trattamento e le relative priorità di attuazione. Tenuto conto dell'obiettivo strategico dettato dal PNA 2019 di ridurre le opportunità di corruzione, la classificazione degli eventi rischiosi è stata basata prioritariamente sulla valutazione della probabilità che i medesimi si verifichino. Tale metodologia, illustrata graficamente in Allegato N, comporta che a parità di valore di rischio dato dal prodotto probabilità per impatto, l'evento rischioso possa essere soggetto a differente classificazione di trattamento. A seguito dell'analisi condotta da ciascuna UP nell'area di rischio in esame ovvero quella dei "contratti pubblici", sono stati censiti nell'ambito dei processi/fasi di processo esaminati n. 90 potenziali eventi rischiosi. L'indice della probabilità è risultato compreso tra un valore minimo di 1,00 e quello massimo di 3,00. L'indice dell'impatto è risultato compreso tra un valore minimo di 1,00 e quello massimo di 4,00. I valori della probabilità (asse X) ed i valori dell'impatto (asse Y) sono stati riportati in una rappresentazione cartesiana (citato Allegato N). Tali valori evidenziano che, in rapporto alla scala indicata nel PNA (valore massimo del prodotto tra impatto e probabilità pari a 25) il rischio associato ai vari processi esaminati si attesti per la maggior parte su valori bassi. Dovendo in ogni caso attribuire ai processi una priorità di trattamento, la rappresentazione cartesiana, è stata implementata suddividendola in nove settori, ottenuti dividendo per tre il valore massimo della probabilità e quello dell'impatto. In base al criterio di attribuire priorità alla probabilità che un evento si verifichi, sono state classificate, ai fini del successivo trattamento, le seguenti categorie:

- Priorità 1, per gli eventi che ricadono nei settori:
  - C, F ed I, e con un valore di probabilità superiore a 2,40 indipendentemente dal valore di impatto;
  - H con indice di impatto superiore a 3,240 e probabilità superiore a 1,33;
- Priorità 2, i processi che ricadono nei settori G ed in particolare E, ove si collocano eventi rischiosi con medio indice sia di probabilità che di impatto;
- Priorità 3, i processi che ricadono nei settori A, B e D.

## II.2.5 Trattamento del rischio

La fase di trattamento del rischio è la fase tesa a individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi. In tale fase, l'amministrazione non deve limitarsi a proporre astrattamente delle misure, ma deve opportunamente progettarle e scadenzarle a seconda delle priorità rilevate e delle risorse a disposizione. La fase di individuazione delle misure deve essere impostata avendo cura di contemperare la sostenibilità anche della fase di controllo e di monitoraggio delle stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non realizzabili. Pertanto, nell'ambito, del presente PTPCT sono state indicate per l'area di rischio esaminata le misure di prevenzione da implementare per ridurre la probabilità che il rischio si verifichi. In tale contesto, sono state operate differenziazioni in merito a:



- Misure generali che si caratterizzano per il fatto di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in materia trasversale sull'intera amministrazione;
- Misure specifiche, si caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio.

L'individuazione e la valutazione delle misure è stata compiuta di concerto con le UP, con il coinvolgimento dei dirigenti per le aree di competenza e con il coordinamento generale del RPCT, tenendo conto anche degli esiti del monitoraggio sulla trasparenza ed integrità e dei controlli interni (art. 14, co. 4, lett. a) del D.lgs. n. 150 del 2009). Inoltre, per ciascuna misura sono state individuate le modalità di implementazione mediante progettazione che ne ha definito le fasi, i soggetti responsabili ed i termini di attuazione, così come indicati nelle schede dell'Allegato O.

### **II.3 Prevenzione e contenimento del rischio – misure generali**

#### **II.3.1 Procedura AID per approvvigionamenti beni, servizi e lavori**

Il Direttore Generale dell'Agencia, in data 18 Novembre 2021, ha adottato una specifica procedura per disciplinare gli approvvigionamenti delle Unità produttive dipendenti (Allegato P). Detta Procedura è sostanzialmente informata ai principi sanciti dal D.lgs. n. 50/2016 che, fatta salva la facoltà delle stazioni appaltanti di ricorrere, nell'esercizio della propria discrezionalità, alle procedure ordinarie, per gli affidamenti sotto soglia individua procedure semplificate per la selezione del contraente, in relazione all'importo. Dette procedure, per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture postulano, comunque, il rispetto dei principi di seguito indicati ovvero:

- a. Economicità: uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto
- b. Efficacia: congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo cui sono preordinati;
- c. Tempestività: esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
- d. Correttezza: avere una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
- e. Libera concorrenza: effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;
- f. Non discriminazione e parità di trattamento: valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;



- g. Trasparenza e pubblicità: rendere conoscibili le procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentono un accesso rapido ed agevole alle informazioni relative alle procedure;
- h. Proporzionalità: adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
- i. Rotazione: non consolidare rapporti solo con alcune imprese.

### **II.3.2 Codice di comportamento**

L'AID ha adottato lo stesso codice di comportamento della Difesa, dicastero vigilante, approvato e recepito con provvedimento del direttore Generale pro tempore datato 12 dicembre 2019. Nell'Agenzia, come è noto, opera sia personale civile che personale militare. Per il primo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 62 del 2013 trovano integrale applicazioni, mentre, per il secondo (ricompreso tra le categorie di personale in regime di diritto pubblico), gli obblighi previsti dal citato Decreto n. 62 costituiscono – secondo quanto previsto dall'art. 2 del medesimo – principi di comportamento.

In linea con le indicazioni contenute nel PNA, il Codice individua obblighi specifici di comportamento nei confronti dei dipendenti che operano nelle aree dove è maggiore l'esposizione al rischio di corruzione, quali l'obbligo di conoscere il presente Piano, con particolare riferimento all'area di rischio nella quale opera il dipendente, e di orientare il proprio operato in modo da porre il massimo grado di diligenza quanto più elevata è la qualifica di valutazione del rischio.

### **II.3.3 Rotazione del personale addetto alle aree di rischio**

Come opportunamente suggerito dall'ANAC nel PNA 2019, in sostituzione della misura della rotazione ordinaria, attesa la peculiarità dell'attività svolta dall'Agenzia, è stata attuata una corretta articolazione dei compiti e delle competenze al fine di evitare che l'attribuzione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto non finisca per esporre l'amministrazione a rischi di errori o comportamenti scorretti. Pertanto, nelle aree a rischio, sono state affidate le varie fasi procedurali a più persone, dando attuazione alla previsione normativa in tema di procedimento amministrativo con l'individuazione del responsabile del procedimento e del responsabile del provvedimento finale.

Come misura preventiva ulteriore AID ha già programmato all'interno delle varie unità organizzative una rotazione "funzionale" mediante la modifica periodica di compiti e responsabilità.

Inoltre il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha suggerito di intensificare le audit interne, di potenziare la struttura di *internal auditing* e soprattutto di dotare degli opportuni strumenti di informatizzazione e di standardizzazione delle procedure che possono essere di supporto anche all'attività di monitoraggio che il citato Responsabile della Prevenzione deve effettuare. Si procederà, ad ogni modo, alla riduzione del rischio incrementando l'azione ispettiva e di controllo. Resta, ad ogni modo,



dovere dell'Area Personale e delle figure dirigenziali delle diverse UP, segnalare, dando comunicazione formale all'organo di vertice, le esigenze di avvicendamento di quel personale impiegato, da oltre cinque anni, in incarichi maggiormente esposti al rischio di corruzione. A tal riguardo si sottolinea che, nell'anno 2021, le sopracitate procedure di rotazione sono state attuate sia nell'ambito delle aree di rischio della Direzione Generale che nelle UP con gli avvicendamenti dei direttori di stabilimento (è quanto accaduto per le UP di Torre Annunziata e Capua.)

#### **II.3.4 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse**

L'entrata in vigore dell'art. 6 bis, della Legge n. 241 del 1990, aggiunto dall'art. 1, comma 41, Legge n. 190 del 2012, ed integrato dall'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, impone che il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo-procedimentali e il provvedimento finale debbano astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale. Il dipendente si deve astenere dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o Stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente deve astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Ove si verificano i presupposti previsti dalla normativa sopracitata il dipendente deve comunicare tempestivamente in forma scritta al proprio superiore gerarchico i motivi per i quali deve astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività, secondo la procedura di cui all'art. 6 del Codice di comportamento dei dipendenti dell'AID allegato al presente PTPCT.

Sull'astensione si esprime il responsabile dell'Ufficio di appartenenza, che deciderà con atto motivato sui modi ed i tempi dell'astensione. Ciascuna UP è tenuta a dare conoscenza a tutto il personale dipendente, attraverso riunioni semestrali, circa l'obbligo di astensione, le conseguenze scaturenti dalla sua violazione e i comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse. I referenti riferiranno con immediatezza al Responsabile le situazioni di conflitto riguardanti i dirigenti, mentre, nell'ambito della relazione periodica prevista, forniranno informazioni, circa:

- Le misure implementate per far emergere ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- Le modalità ed i tempi dell'attività informativa quale iniziativa di formazione.

#### **II.3.5 Conferimento ed autorizzazione incarichi**



La misura è prevista dall'art.1, comma 42, della L. n. 190 del 2012 all'art. 53, D.lgs. n. 165 del 2001, tendente all'armonizzazione dei divieti da osservare nel conferimento degli incarichi. Nelle more dei regolamenti da emanarsi su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione per individuare gli incarichi vietati ai dipendenti, occorre attenersi ai criteri generali elaborati dal DFP il 24 luglio 2013<sup>2</sup>. Per il personale militare ci si attiene alle disposizioni del Segretariato generale della difesa e delle Direzioni generali per il personale militare (Circolare M\_D GMIL 0396572 del 31 luglio 2008 e successive integrazioni) Sulla base di tali criteri generali definiti e tenuto conto delle disposizioni in materia di esercizio di attività extraprofessionale in vigore, il dirigente responsabile segnalerà al Responsabile:

- Il numero di conferimenti ed autorizzazioni concesse sia a titolo gratuito sia retribuite;
- I casi di richieste di conferimento non accolte per sussistenza di conflitto di interesse.

### **II.3.6 Inconferibilità per incarichi dirigenziali**

A norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge n. 190 del 2012, è stato emanato il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, che detta disposizioni in materia di inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico. Viene definita quale inconferibilità la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico.

Nel quadro delle misure da adottare per garantire il rispetto della disciplina di cui al citato D.lgs., occorre attuare le seguenti azioni:

- a. I dirigenti civili, all'atto del conferimento di incarichi dirigenziali di livello generale e non generale devono rendere una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità normativamente previste. Tale dichiarazione dovrà essere pubblicata sul sito istituzionale dell'AID nell'area web "Amministrazione trasparente" a cura dell'Organo/Ufficio a ciò deputato;
- b. Per il personale militare dirigente in attività di servizio, lo Stato Maggiore della Difesa ha disposto che gli organi di impiego delle FF.AA./CC provvedono ad indicare nel preambolo delle determinazioni d'impiego di aver verificato l'insussistenza delle cause di inconferibilità facendo espresso riferimento all'articolo 20 del D.lgs. n. 39 del 2013. Detto personale è soggetto all'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione circa

---

<sup>2</sup> [http://www.funzionepubblica.gov.it/media/1175935/criteri\\_generali\\_in\\_materia\\_di\\_incarichi\\_vietati.pdf](http://www.funzionepubblica.gov.it/media/1175935/criteri_generali_in_materia_di_incarichi_vietati.pdf)



ogni evento che possa avere riflesso sul servizio e, quindi, anche le cause di incompatibilità/inconferibilità;

- c. Nell'ambito della procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali civili, le condizioni ostative al conferimento devono essere indicate nell'avviso del relativo interpello, unitamente alla richiesta di allegare alla manifestazione di disponibilità degli interessati la dichiarazione sull'insussistenza delle condizioni di cui sopra per gli specifici incarichi per cui si concorre.

Nell'interpello deve essere contenuta una clausola esplicita di esclusione dalla partecipazione ove l'elemento di organizzazione competente dell'Agenzia (dirigente responsabile del capitale umano) rilevi in capo al candidato la sussistenza di una delle predette cause. Il dirigente responsabile delle risorse umane della Direzione Centrale riferirà al RPCT:

- I casi in cui emergano cause di inconferibilità che non risultavano note all'amministrazione, per la contestazione all'interessato;
- Le misure idonee a garantire provvedimenti di assegnazione di incarichi adeguati al quadro normativo, con i relativi tempi di attuazione;
- Sulle verifiche di veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità ed il numero di eventuali violazioni accertate.

### **II.3.7 Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali**

Il D.lgs. n. 39 del 2013 e ss.mm.ii detta disposizioni in materia di incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico (capi V e VI).

Viene definita quale incompatibilità l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.

Nel quadro delle misure da adottare per garantire il rispetto della disciplina di cui al citato D.lgs., occorre attuare le seguenti azioni:

- Al Dirigente responsabile del capitale umano, al quale gli interessati dovranno produrre apposita attestazione all'atto di conferimento degli incarichi stessi, spetta la verifica dell'assenza di cause di incompatibilità per il personale civile destinatario di incarichi dirigenziali. Di tale dichiarazione deve essere dato conto nel menzionato provvedimento;
- Le Forze Armate di appartenenza devono verificare l'insussistenza di una delle cause di incompatibilità del personale militare dirigente in servizio attivo.



Il RPCT, nei casi in cui è stata verificata l'esistenza o l'insorgere di situazioni di incompatibilità, procederà con la contestazione all'interessato.

### **II.3.8 Attività successive alla cessazione dal servizio**

L'art.1, comma 42, della L. n. 190 del 2012 ha apportato modifiche all'art. 53, D.lgs. n. 165 del 2001 disciplinando altresì le attività lavorative intraprese successivamente alla cessazione del servizio. Pertanto, i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del citato D.lgs. non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal citato comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti. Nel quadro delle misure da adottare per garantire il rispetto della disciplina di cui al citato D.lgs., occorre attuare le seguenti azioni:

- Inserire nei bandi di gara, tra le condizioni di partecipazione, la prescrizione circa la non ammissibilità alla partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistano le condizioni di cui all'art.53, comma 16-ter del D.lgs. n.165 del 2001 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica Amministrazione;
- Chiedere a tutte le imprese concorrenti di fornire, tra la documentazione di ammissione alla gara, anche un'autodichiarazione cosiddetta "*pantouflage*" attestante che l'impresa, consapevole del divieto posto dall'art.53, comma 16-ter del D.lgs. 165 del 2001, dichiara di non avere concluso e si impegna a non concludere, contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito e si impegna a non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto (Allegato R);
- Inserire nei contratti di assunzione del personale civile specifica clausola di richiamo agli obblighi del citato art. 53;
- Notificare al dipendente che cessa dal servizio il divieto posto dal citato art. 53.

### **II.3.9 Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA**

L'art.1, comma 46, della L. n. 190 del 2012 ha aggiunto l'art. 35-bis al D.lgs. n. 165 del 2001, in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici, e dispone che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale non possano:



- Fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso a pubblici impieghi;
- Essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- Fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

### **II.3.10 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito**

L'art. 1, comma 51, della Legge n. 190 del 2012 ha introdotto, nell'ambito del D.lgs. n. 165 del 2001 e successive modificazioni, una disposizione (art. 54-bis) a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (il cosiddetto *whistleblower*). Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Nell'ambito del procedimento, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la Difesa dell'incolpato.

L'adozione di misure discriminatorie è segnalata all'ANAC, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state attuate. La denuncia è sottratta alla disciplina di accesso agli atti di cui alla Legge n. 241 del 1990 e successive modificazioni.

Le comunicazioni e i dati dovranno essere trattati con la massima riservatezza sia per la tutela del denunciante che del soggetto segnalato.

In aderenza a quanto stabilito nella Determinazione ANAC n.6/2015, le segnalazioni potranno essere inviate direttamente all'Autorità all'indirizzo [whistleblowing@anticorruzione.it](mailto:whistleblowing@anticorruzione.it)

La tutela dei denunciati dovrà essere supportata anche da un'efficace attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla divulgazione delle azioni illecite. A tal fine ciascuna UP, con la modalità che ritiene più opportuna, dovrà informare i propri dipendenti sull'importanza dello strumento e sul loro diritto ad essere tutelati nel caso di segnalazione di azioni illecite, nonché sugli eventuali risultati dell'azione cui la procedura di tutela del *whistleblower* ha condotto.



In aggiunta, l'Agencia Industrie Difesa ha aderito al progetto whistleblowingPA, registrandosi sull'apposito sito. Completata la registrazione, l'ente ha accesso alla propria piattaforma personale che sarà resa disponibile in *cloud* e accessibile su internet ad un indirizzo specifico per ciascuna PA.

La piattaforma, basata sul software GlobalLeaks, permette al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione di ricevere le segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti dell'ente e di dialogare con i segnalanti, anche in modo anonimo.

La piattaforma è disponibile con un questionario appositamente studiato da Transparency International Italia per il contrasto alle attività corruttive e conforme alla normativa n.179/2017.

A questo indirizzo <https://agenziaindustriedifesa.whistleblowing.it/> dipendenti e collaboratori dell'ente, nonché dipendenti e collaboratori delle aziende che prestano opere o servizi per la PA, potranno fare segnalazioni in conformità con quanto previsto dalla legge n.179/2017, utilizzando un questionario appositamente elaborato da Transparency International Italia per il contrasto alla corruzione.

### **II.3.11 Patti di integrità e protocolli di legalità**

Il Patto di integrità, previsto dall'art. 1, comma 17 della Legge n. 190 del 2012 e dalle disposizioni di cui al PNA, emanato dall'ANAC ed approvato con delibera n. 72/2013, costituisce lo strumento pattizio con il quale le amministrazioni pubbliche tendono ad elevare le misure anticorruzione in materia di appalti pubblici. Esso, infatti, stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra le stazioni appaltanti e gli operatori economici che partecipano alle procedure indette per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza. In definitiva tale documento richiama specifiche regole comportamentali tese alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati a tutti i concorrenti. Le stazioni appaltanti dell'AID, pertanto, nell'ambito delle procedure indette per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, dovranno:

- Predisporre ed utilizzare specifici patti di integrità;
- Inserire negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito specifica clausola di salvaguardia che prescriva l'esclusione della ditta dalla gara ovvero la risoluzione del contratto nel caso di mancato rispetto del patto di integrità.

In Allegato T un format-tipo di patto di integrità che le stazioni appaltanti potranno prendere a riferimento. Tale documento potrà essere integrato da prescrizioni ulteriori che tengano conto delle specificità della gara cui il patto afferisce.

### **II.3.12 Formazione**



Nel corso dell'anno 2021 è stata garantita l'attività di formazione del personale dirigenziale e non attraverso la partecipazione e-learning a corsi specifici in materia di anticorruzione sia a livello centrale che periferico, quali "Prevenzione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni", "Le regole in tema di protezione dei dati personali e il ruolo del DPO" e "Protezione della privacy (GDPR) e *Risk assessment*". Inoltre, sono stati erogati corsi e-learning relativi a "Formazione procedura privacy" cui hanno partecipato n. 23 dipendenti, "Formazione sulla privacy di base" cui hanno partecipato n. 107 dipendenti, "Formazione utilizzo piattaforma UNIO" cui hanno partecipato n. 33 dipendenti e "Formazione QSA" per n. 27 dipendenti. Suddette iniziative saranno implementate nel corso del 2022 favorendo anche la partecipazione a corsi di formazione per un corretto svolgimento del lavoro in modalità agile.

### **II.3.13 Altre Misure Generali**

Al fine di attuare efficaci strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e, più in generale, dell'illegalità all'interno dell'AID, sarà implementato il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali attraverso i quali è possibile far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi. In tale ottica, a seguito delle modifiche apportate alla L. 241/1990, il rispetto del termine di conclusione del procedimento amministrativo è di grande rilevanza. È per questo motivo che, nell'ambito di AID, ciascun Responsabile di UP e di Unità Organizzative, attuerà incisive misure di monitoraggio e mappatura di processi e rischi riguardo i procedimenti assoggettati alla disciplina della L. 241/1990.

A tal proposito, una delle fattispecie che espone le organizzazioni a maggior rischio consiste nella concentrazione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto. Per rimediare a tale rischio, criterio cardine del *risk management* è la c.d. "*segregation of duties*", che consta della segregazione dei compiti tra unità/posizioni organizzative diverse nell'ambito di un medesimo processo e che AID è chiamata ad adoperare nel triennio 2022-2024.

### **II.3.14 Monitoraggio del PTPCT e misure specifiche di contrasto alla corruzione**

Tenuto conto della progettazione delle misure per il contrasto degli eventi corruttivi definita nell'ambito del presente Piano, il RPCT provvede alla verifica dell'efficacia del sistema di prevenzione adottato valutandone eventuali correzioni in termini di analisi, ponderazione e trattamento del rischio.

Inoltre, il responsabile, periodicamente, provvede alla verifica della corretta attuazione delle misure mediante incontri diretti con ciascun capo UP, mirati ad evidenziare le eventuali criticità emerse e consentire così gli opportuni e tempestivi correttivi. In relazione a ciò, si sottolinea che- nel corso del 2021, attraverso l'attività di monitoraggio condotta dal -RPCT, si è potuto verificare il corretto rispetto delle misure di prevenzione della corruzione all'interno delle diverse UP. Tra queste si evidenziano, di seguito:



- Effettiva rotazione delle commissioni di collaudo;
- Verifiche relative ai singoli affidamenti eseguite a cura di ciascun responsabile dell'esecuzione identificato nell'ambito della specifica DAC;
- La verifica sulla rotazione degli operatori economici a cadenza trimestrale mediante compilazione di prospetti analitici contenenti inoltre valori e modalità di affidamento;
- La nomina, ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 50/2016, delle figure previste per le singole fasi di programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione, delegando esclusivamente il procedimento di affidamento al Capo Servizio Amministrativo, come specificato nell'art. indicato, allo scopo di garantire il concetto di qualificazione stabilito nell'art. 38 del medesimo D.lgs., e di specificità nelle capacità ricoperte dagli altri Capo Servizio o *in extremis* avvalendosi di competenze esterne (in primo ordine della Direzione Generale di AID) per specifici affidamenti tecnici, ognuno per i settori di competenza, ed in relazione alle specifiche richieste inoltrate dagli stessi.

E' stato suggerito ai responsabili delle Unità produttive di elaborare -per l'anno 2022-2023 come ulteriore misura di prevenzione specifica - un piano preventivo di analisi del rischio per ogni singolo servizio fornito al fine di valutare, tramite il controllo delle risultanze (probabilità ed impatto), le possibili criticità nelle aree di rischio per prevenire eventuali fenomeni corruttivi e conseguire la certificazione prevista dalla UNI ISO 37001 (certificazione anticorruzione).

L'implementazione del piano è inoltre correlata alle attività di controllo sull'idoneità della gestione del rischio posta in essere e rientra nelle competenze del RPCT, il quale ha stabilito che il monitoraggio si concentri sulle seguenti aree:

- Attuazione e sostenibilità delle misure previste dal Piano;
- Difficoltà applicative e criticità;
- Iniziative di pubblicazione di dati e documenti in aggiunta a quelli previsti dalla normativa;
- Proposte di ulteriori misure da sviluppare per presidiare i processi;
- Modifiche all'assetto organizzativo delle unità e relativa composizione numerica;
- Mappatura degli incarichi da ruotare nell'anno in corso/successivo;
- Personale a cui è stata rilasciata o negata autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, distinguendo tra incarichi retribuiti e gratuiti;
- Violazioni del codice di comportamento;

Come stabilito dalla procedura operativa interna "P SGI 6.1 – AID. DG. 23 – Gestione dell'anticorruzione e trasparenza" il monitoraggio relativo all'attuazione del PTPCT e delle misure specifiche anti corruttive si svolgerà nel corso del 2022 con scadenza trimestrale, semestrale e annuale in base all'area di rischio in esame. Tale monitoraggio, ove richiesto, sarà effettuato tempestivamente.



### SEZIONE III

#### Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2022-2024

##### III.1 Introduzione

Il D.lgs. 33 del 2013 come noto definisce la trasparenza come “accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni” attribuendo alla stessa lo “scopo di favorire forme diffuse di controllo” su due fondamentali ambiti dell’intervento della Pubblica Amministrazione, quello del “perseguimento delle funzioni istituzionali” e quello dell’utilizzo delle risorse pubbliche” (art.1, comma 1). Detta norma, inoltre, con un’importante innovazione rispetto alle previsioni del D.lgs. 150 del 2009, afferma che la trasparenza concorre “ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell’utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione”, precisando che “essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali”, la configura come integrante “il diritto ad una buona amministrazione” e la individua come principio caratterizzante di un nuovo modello più evoluto di amministrazione, “aperta” e “al servizio del cittadino” (art. 1, comma 2). Inoltre, l’Autorità, con il PNA 2019, richiamando l’attenzione delle amministrazioni sulla necessità di introdurre, a partire dalla redazione del presente documento, un maggior numero di misure di prevenzione concrete ed efficaci precisando, in materia di trasparenza, come questa debba intendersi perseguita non solo attraverso gli obblighi di pubblicazione definiti con il D.lgs. 33 del 2013 ma, eventualmente, anche con ulteriori misure di pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” dei rispettivi siti istituzionali, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, può individuare in coerenza con le finalità della L. n. 190/2012. In tale ottica, in considerazione della specificità istituzionale dell’AID quale Agenzia “*in house*” del Ministero della Difesa, con il presente Programma si è proceduto all’aggiornamento dei precedenti piani ferme restando, tuttavia, quelle limitazioni previste dal succitato D.lgs. n. 33/2013 rivolte a garantire l’interesse costituzionalmente protetto della tutela della riservatezza. In particolare, l’art. 4 al comma 6 del suddetto D.lgs., riconosce i limiti alla diffusione e all’accesso delle informazioni di cui all’art. 24, commi 1 e 6, della Legge n. 241 del 1990, in materia di esclusione dal diritto di accesso per i documenti coperti da segreto di Stato (comma 1, lett. A) e per quelli dalla cui divulgazione possa derivare una lesione alla sicurezza e alla difesa nazionale (comma 6, lett. A). Al riguardo, questa specificità funzionale della difesa, ex Legge n. 183/2010, impone di escludere dalla conoscibilità esterna alcune attività relative sia all’area tecnico operativa, sia all’area tecnico industriale, che presentano connotati di riservatezza a garanzia della sicurezza nazionale.

Ciò detto, tenuto conto dei principi generali di pubblicità e conoscibilità, ex art. 3 del D.lgs. n. 33 del 2013, l’ambito oggettivo del presente Programma è rappresentato, di norma, dai soggetti, dall’organizzazione



e dai procedimenti dell'AID che, peraltro, è interessata da un forte processo di trasformazione che richiederà un costante adeguamento delle attività relative alla trasparenza amministrativa.

In tale contesto, viene, altresì, salvaguardato l'obiettivo primario del Programma per la trasparenza, volto a garantire:

- Un efficace controllo del rispetto dei termini di procedura e dell'assolvimento dei doveri di ufficio da parte di chi svolge funzioni dirigenziali e direttive, sia esso militare o civile;
- Un monitoraggio continuo dell'attività dell'Agenzia e dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi stabiliti dal Piano della Performance del Dicastero.

### **III.2 Le principali novità**

Si segnala la nomina, in data 18 marzo 2021, della Dott.ssa Isabella CIMMINO, quale Responsabile per la trasparenza e prevenzione della corruzione dell'AID, ai sensi dell'art. 43, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 33 del 2013.

#### **III.2.1 Scelte organizzative in ambito di trasparenza**

L'ufficio Trasparenza recepisce i documenti/dati al fine di procedere con la pubblicazione tramite portale di editing (SharePoint), gestito dalla Redazione Web del Ministero della Difesa. Operano su tale portale le risorse dell'ufficio del RPCT di AID autorizzate, dopo corso di formazione in tema e successivo superamento del test finale, dalla stessa redazione web e quindi accreditati tramite credenziali specifiche per l'accesso al portale di editing. Una volta raccolta e recepita la documentazione necessaria per adempiere agli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza, i

Funz. Amm.vi operanti, provvedono, tempestivamente e/o entro e non oltre i 15 giorni successivi alla ricezione dei dati, a terminare il processo di caricamento ed invio in approvazione per successiva pubblicazione da parte della Redazione Web. Qualora non pervengano i documenti/dati richiesti entro le scadenze previste, gli stessi funzionari sono autorizzati ad inviare un sollecito tramite mail istituzionale interna ai dirigenti degli uffici inadempienti, chiedendo di provvedere all'assolvimento degli obblighi entro e non oltre i 5 giorni seguenti. Trascorso il termine l'Ufficio trasparenza provvederà a comunicare l'inadempienza al RPCT e al Direttore Generale.

#### **III.3 Procedimento di elaborazione ed adozione del PTPCT**

La predisposizione del presente Piano è stata svolta da personale esclusivamente interno alla Difesa, munito di una approfondita conoscenza della struttura organizzativa e dei processi decisionali.

Soggetti interni coinvolti:

- a. Dirigenti delle articolazioni che di intesa con il RPCT hanno stilato la mappatura dei processi o delle fasi di processo che ricadono nella propria sfera di competenza;



effettuato per tali processi l'individuazione e la valutazione del livello di rischio; elaborato le misure per neutralizzare la possibilità che possano verificarsi eventi rischiosi;

- b. Referenti nominati presso ciascuna U.O., che hanno gestito le sopracitate attività dei dirigenti e ne hanno armonizzato le risultanze.

Con l'art.6, co.3 del D.lgs. 97/2016 viene inserito, ex novo, nel D.lgs. 33/2013 il Capo I-Ter – “Pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti”, con l'intento di raccogliere al suo interno anche gli articoli dedicati alla qualità delle informazioni (art.6); ai criteri di apertura e di riutilizzo dei dati, anche nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali (artt. 7 e 7-bis); alla decorrenza e durata degli obblighi di pubblicazione (art. 8); alle modalità di accesso alle informazioni pubblicate nei siti (art.9). In tal senso si ribadisce, anzitutto, l'importanza di osservare i criteri di qualità delle informazioni pubblicate sui siti istituzionali ai sensi dell'art.6 del D.lgs. 33/2013: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità.

Seguendo gli standard di pubblicazione adottati dall'ANAC ex art. 48 del D.lgs. 33/2013 e con lo scopo di innalzare la qualità e la semplicità di consultazione dei dati, documenti ed informazioni pubblicate nella sezione “Amministrazione Trasparente” si ritiene opportuno fornire, sin da subito, le seguenti indicazioni operative:

- a. Esposizione in tabelle dei dati oggetto di pubblicazione: l'utilizzo ove possibile, delle tabelle per l'esposizione sintetica dei dati, documenti ed informazioni aumenta, infatti, il livello di comprensibilità e di semplicità di consultazione dei dati, assicurando agli utenti della sezione “Amministrazione trasparente” la possibilità di reperire informazioni chiare e immediatamente fruibili;
- b. Indicazione della data di aggiornamento del dato, documento ed informazione: si ribadisce la necessità, quale regola generale, di esporre, in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione “Amministrazione trasparente”, la data di aggiornamento, distinguendo quella di “iniziale” pubblicazione da quella del successivo aggiornamento.

Restano in ogni caso valide le indicazioni già fornite nell'Allegato B della delibera ANAC 50/2013 in ordine ai criteri di qualità della pubblicazione dei dati, con particolare riferimento ai requisiti di completezza, formato e dati di tipo aperto.

L'art.8 del D.lgs. 33/2013 sulla decorrenza e sulla durata della pubblicazione è stato solo in parte modificato in relazione all'introduzione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato.

La durata ordinaria della pubblicazione rimane fissata in cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione (co.3) fatti salvi i diversi termini previsti dalla



normativa per specifici obblighi (art. 14, co. 2 e art. 15 co.4) e quanto già previsto in materia di tutela dei dati personali e sulla durata della pubblicazione collegata agli effetti degli atti pubblicati.

Un'importante modifica è quella apportata all'art. 8, co. 3, dal D.lgs. 97/2016: trascorso il quinquennio o i diversi termini sopra richiamati, gli atti, i dati e le informazioni non devono essere conservati nella sezione archivio del sito che quindi viene meno. Dopo i predetti termini, la trasparenza è assicurata mediante la possibilità di presentare l'istanza di accesso civico ai sensi dell'art. 5.

Un'altra agevolazione è contemplata dall'art.8, co.3-bis, introdotto dal D.lgs. 97/2016, ove è ammessa la possibilità che ANAC, anche su proposta del Garante per la protezione dei dati personali, fissi una durata di pubblicazione inferiore al quinquennio basandosi su una valutazione del rischio corruttivo, nonché delle esigenze di semplificazione e delle richieste di accesso presentate.

L'Autorità si riserva di adottare indicazioni al riguardo, a seguito dell'implementazione dei nuovi obblighi e del nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato.

### **III.4 Iniziative di comunicazione della trasparenza**

#### **III.4.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Piano e dei dati pubblicati**

Come detto, il D.lgs. n. 33/2013 ha sancito il concetto di "trasparenza" come accessibilità totale da parte dei cittadini alle informazioni, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, agli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse, anche umane, per il perseguimento delle funzioni istituzionali, nonché ai risultati delle attività finalizzate alla misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

L'AID conferma tale completa accessibilità alle informazioni, vista la maggior diffusione dell'accesso al web e la facilità di raggiungimento delle informazioni stesse da qualsiasi postazione, attraverso la pubblicazione dei dati sul sito istituzionale dell'Agenzia.

Inoltre, al fine di diffondere i contenuti del Piano ed i dati pubblicati sul sito istituzionale dell'AID (area web "Amministrazione trasparente") sono previste:

- Azioni informative da parte del RPCT a favore del personale interessato nella specifica materia della trasparenza e prevenzione corruzione, utilizzando anche gli strumenti di comunicazione on-line disponibili;
- Partecipazione del personale dell'AID ai percorsi formativi appositamente predisposti dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, previo coordinamento con il RPCT.



### III.4.2 Organizzazione e risultati attesi delle Giornate della Trasparenza

L'AID, allo scopo di avvicinare i cittadini alla propria realtà organizzativa e lavorativa e di informare i medesimi in merito ai compiti, alla struttura ed all'impiego delle risorse, organizza una giornata della trasparenza presso una o più unità produttive. A tale manifestazione, di cui sarà data massima pubblicità, anche attraverso gli organi di stampa locali ed il sito istituzionale dell'Agenzia, saranno invitati fornitori, clienti, committenti *in house* e personale dipendente. A questi sarà data la possibilità di fornire il proprio feedback attraverso la compilazione di questionari o mediante l'utilizzo dell'apposito contatto di posta elettronica ([isabella.cimmino@aid.difesa.it](mailto:isabella.cimmino@aid.difesa.it)).

Da tale manifestazione si attende un'alta partecipazione di pubblico per un ritorno di immagine per questa Amministrazione, così da mostrare la sua organizzazione, le missioni ed i compiti nonché l'efficacia e l'efficienza della sua azione.

Infine, per assicurare la trasparenza nella gestione di questo evento, l'AID, a fine anno 2021, pubblicherà sul sito istituzionale nell'area "Amministrazione Trasparente" – sezione "Altri Contenuti", una sintesi relativa a:

- Numero di stakeholder invitati alle Giornate/partecipazione effettiva degli invitati;
- Livello di soddisfazione/insoddisfazione da parte degli stakeholder sui prodotti forniti e sulle attività connesse agli aspetti procedurali relativi.

Nella situazione attuale, caratterizzata purtroppo dalla grave situazione sanitaria che il Paese vive, anche gli eventi tesi alla trasparenza si terranno osservando le misure governative di sicurezza. Gli *open day* sulla trasparenza si svolgeranno in modalità "agile" tra giugno e settembre 2022.

### III.5 Processo di attuazione del Programma

#### III.5.1 Individuazione dei dirigenti responsabili della comunicazione, pubblicazione dell'aggiornamento dei dati e Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

I dirigenti degli Uffici della Direzione Generale di Agenzia, per quanto di competenza, ricevono i dati da pubblicare, loro comunicati dai capi delle UP di riferimento o dai referenti coordinatori e ne garantiscono il tempestivo e regolare flusso informativo al RPCT che provvede alla mera pubblicazione e al costante monitoraggio sul sito istituzionale – "Amministrazione trasparente".

Di seguito l'elenco degli obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione e l'attività sulla base dei sottotitoli articoli della L.190/2012:

- art.10 performance (piano della performance e relazione sulla performance e OIV);



- art.12 disposizioni generali;
- art.13 articolazione degli uffici;
- art.14 dirigenti;
- art.15 Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza;
- art.16 dotazione organica;
- art.17 personale non e a tempo indeterminato;
- art.18 incarichi conferiti e autorizzati;
- art.19 Bandi di concorso;
- art. 20 Performance, ammontare complessivo dei premi e dati relativi ai premi;
- art. 21 Contrattazione collettiva;
- art.22 Dati relativi a agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato;
- art.23 Provvedimenti amministrativi;
- art.26 e 27 sovvenzioni e contributi;
- art.29 Bilancio, preventivo e consuntivo, piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi;
- art.31 Dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione;
- art. 4 bis, 33, 36 e 41 pagamenti dell'amministrazione;
- art.35 Attività e Procedimenti amministrativi e controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati;
- art. 37 (Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) bandi di gara e contratti.

### III.5.2 Accesso civico

Il D.lgs. 33/2013 ha avuto l'importante merito di far accedere all'interno dell'ordinamento giuridico italiano la nozione di accesso civico affiancandola a quella già presente di accesso documentale prevista ai sensi dell'art 22 e ss. della Legge 241/90. L'accesso civico previsto dall'art 5 comma 1 del D.lgs. 33/2013 è il cd. accesso civico semplice che rimane circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione da parte della PA; l'accesso civico "generalizzato", introdotto dal D.lgs. 97/2016 (FOIA) è quello previsto al comma 2 del citato art 5 D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2019, che stabilisce *"chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente Decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis"* e che si traduce in n diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti ed informazioni detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni. In particolare, il nuovo articolo 5 del D.lgs. n.33/2013, così come modificato dal suddetto D.lgs. 97/2016, ha riconosciuto una vera e propria libertà di informazione, non condizionata e fondata



non solo sulla pubblicazione obbligatoria a carico della P.A., ma anche sulla possibilità per chiunque, senza necessità di alcuna motivazione, di accedere sia ai documenti che alle informazioni che ai dati di cui è in possesso la P.A. e dei quali è stata omessa la pubblicazione obbligatoria (il c.d. accesso civico semplice), sia a tutte quelle informazioni ulteriori rispetto a quanto già oggetto di pubblicazione ex D.lgs. 33/2013 e nei confronti dei quali non è previsto alcun specifico obbligo da parte della P.A.

Il Responsabile, monitora la regolare attuazione dell'accesso civico da parte dei Dirigenti responsabili delle singole strutture che devono fornire tempestiva comunicazione degli elementi cognitivi attraverso la pubblicazione (se previsto) sul sito nel rispetto del citato art. 5 del D.lgs. n. 33/2013.

In caso di inosservanza delle norme di Legge, delle linee guida e della Determinazione 12/2015 dell'ANAC nonché delle prescrizioni del Programma triennale per la trasparenza, il Responsabile segnala gli eventuali inadempimenti o parziali adempimenti al Direttore Generale per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare e riferisce, ove necessario/opportuno, all'OIV.

### **III.5.3 Accesso per privacy**

AID, nell'ottica di tutelare la segretezza dei dati trattati, ha redatto le "Misure di sicurezza tecniche e organizzative con valutazione d'impatto sulla protezione dei dati" ai sensi del Regolamento europeo "GDPR" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo ai trattamenti dei dati personali nell'ambito dell'Agazia Industrie Difesa. Suddetto documento ha per oggetto misure procedurali, organizzative e tecniche, nonché le regole di dettaglio ai fini della migliore funzionalità ed efficacia dell'attuazione del Regolamento europeo.

Il regolamento generale sulla protezione dei dati è il Regolamento con il quale la Commissione europea ha disciplinato la protezione dei dati personali di cittadini dell'Unione Europea e dei residenti nell'Unione Europea. Tra i diritti che il suddetto GDPR riconosce all'interessato, troviamo il diritto di accesso ai propri dati personali. Il diritto di accesso ai propri dati personali consente all'interessato di chiedere al titolare del trattamento (soggetto pubblico, impresa, associazione, partito, persona fisica, ecc.) se è in corso o meno un trattamento di dati personali che lo riguardano e, qualora il trattamento sia confermato:

- Di ottenere una copia di tali dati;
- Di essere informato su:
  - finalità del trattamento, categorie di dati personali trattate e destinatari dei dati; periodo di conservazione dei dati personali;
  - origine dei dati personali trattati;
  - estremi identificativi di chi tratta i dati (titolare, responsabile, rappresentante designato nel territorio dello Stato italiano, destinatari);
  - esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione;



- diritti previsti dal Regolamento.

L'interessato ha quindi diritto a richiedere a chi sta trattando i suoi dati personali che questi siano cancellati, rettificati, trasferiti ad un altro titolare o limitati nel relativo trattamento. Ciò premesso, il titolare del trattamento ha il dovere di fornire le informazioni richieste ed agire in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

### **III.5.4 Sistema di monitoraggio**

Anche per il triennio 2022 - 2024, sarà adottato un “sistema a rete”, costituito dal Responsabile con funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo, e dai Referenti e dirigenti responsabili come sopra individuati all'interno dell'AID.

Il Responsabile, periodicamente, provvede alla verifica della corretta attuazione degli obblighi di trasparenza nonché della regolarità e della tempestività dei flussi informativi mediante incontri diretti con ciascuna U.O., controllando la qualità e la “fruibilità” dei dati, da intendersi in termini di completezza, aggiornamento e pubblicazione in formato aperto, ferma restando ogni azione ritenuta opportuna nel caso si rilevino, anche incidentalmente, inadempimenti di Legge.

Il Responsabile, inoltre, in applicazione dei principi fissati dalla normativa in materia di trasparenza, può avviare iniziative volte a sensibilizzare le varie componenti dell'Amministrazione della Difesa al fine di stimolare buone prassi e percorsi di miglioramento nell'attività di informazione e comunicazione all'utenza.

### **III.5.5 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'utilizzo della sezione “Amministrazione Trasparente”**

In proposito, è necessario tenere conto della specificità organizzativa dell'AID. Pertanto, occorre innanzitutto evidenziare che l'Agenzia non può considerarsi Ente erogatore di servizi in senso proprio. Infatti, l'Autorità, con la delibera n. 88/2010, ha fornito indicazioni univoche sulla nozione di servizio pubblico rilevante ovvero *“l'attività con cui, mediante l'esercizio di un potere autoritativo o l'erogazione di una prestazione, un'amministrazione pubblica rende un servizio al pubblico e soddisfa un interesse giuridicamente rilevante, direttamente riferibile ad un singolo soggetto ed omogeneo rispetto ad una collettività differenziata di utenti”*.

### **III.6 Tabella “Dati ulteriori”**

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali, sono pubblicati sul sito istituzionale nella richiamata area web, sotto la voce “Altri contenuti”, i dati relativi alle seguenti materie:



- Anticorruzione;
- Accesso civico;
- Accessibilità e dati aperti;
- Buone prassi;
- Formazione;
- Numero accessi area web “Amministrazione trasparente”;
- Dati sull’attività ispettiva;
- Dati sulla disciplina.
- Responsabile della Protezione dei dati personali - DPO

### III.6.1 AUSA\_e RASA

Sulla scorta delle indicazioni di cui all'articolo 33-ter del Decreto Legge del 18 ottobre 2012 n. 179, presso l'ANAC è stata istituita l'AUSA (Anagrafe unica stazioni appaltanti), un servizio aperto all'iscrizione di ogni amministrazione stazione appaltante. A tale servizio, l'Agenzia Industrie Difesa, risulta iscritta con stato “attivo”. Inoltre, con provvedimento protocollato M\_D AF47957 REG2022 0001181 del 04 Febbraio 2022, il Direttore generale ha nominato, il Funzionario Amministrativo Dott.ssa Marika Grieco “Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante” (RASA) di questa stazione appaltante.

### III.7 Sanzioni per il mancato rispetto del Piano

Questo documento, in quanto Piano della Trasparenza e Prevenzione Corruzione 2021-2023, è vincolante per tutti i suoi destinatari dal momento della sua pubblicazione. Tutte le funzioni aziendali coinvolte ed i diversi soggetti chiamati all'attuazione di quanto previsto in questo documento, nonché dalla normativa di riferimento, sono tenuti a porre in essere quanto richiesto e necessario ai fini del corretto svolgimento delle attività previste dal Piano.

Il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel piano, la mancata collaborazione con il Responsabile, o con altre figure preposte alla gestione di specifici adempimenti del Piano, così come la produzione di documenti o dichiarazioni mendaci, ovvero, l'omissione di atti, possono comportare la denuncia alle Autorità preposte, nonché l'applicazione delle “sanzioni” previste dalla normativa vigente in materia e dal contratto di lavoro applicabile, o ancora, determinare l'interruzione del rapporto lavorativo, ovvero l'instaurazione di un procedimento disciplinare.

Nello specifico, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, il mancato adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni comporta l'applicazione di differenti sanzioni.



Ciò premesso, per quanto concerne la violazione dei suddetti obblighi di trasparenza, ove la responsabilità sia a carico del RPCT, dei dirigenti e dei funzionari e, ove si verifichi un inadempimento agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, gli elementi oggetto di valutazione per applicare la relativa sanzione sono: la responsabilità dirigenziale e l'eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine della P.A. Una volta effettuata questa specifica ed attenta valutazione sarà initializzato il procedimento sanzionatorio, che a sua volta prevede una valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione accessoria di risultato e della retribuzione accessoria collegata alla performance individuale del responsabile.

Inoltre, è utile ricordare che l'art. 36 del D.lgs. n. 97/16, modificando la disciplina dell'art 45 del D.lgs. n. 33/2013, attribuisce *“ad ANAC un potere di ordine al corretto e tempestivo assolvimento degli obblighi di pubblicazione”*. Infatti, ove l'Autorità rilevi la mancata pubblicazione di atti, documenti e informazioni, ne ordina la relativa pubblicazione entro 30 giorni. Il mancato adempimento costituisce illecito disciplinare. Pertanto, ANAC provvederà a segnalare l'eventuale inottemperanza all'Ufficio per i procedimenti disciplinari nonché alla Corte dei conti, ove ravvisi anche altri profili di responsabilità.

### **III.8 Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali. Rapporti fra il RPCT e il Responsabile della Protezione dei Dati**

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. Tale Regolamento (di seguito RGPD) abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)». Il 19 settembre 2018, il D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali - D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679. Al riguardo è stata introdotta una nuova figura – il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), Gen. Isp. CCrn Raffaele MOAURO – che svolge specifici compiti, anche di supporto, per l'Amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD). Giova richiamare l'orientamento espresso dal Garante per la protezione dei dati personali (FAQ n. 7) secondo cui la figura del RPD non coincide con il RPCT, atteso che la sovrapposizione dei due ruoli limiterebbe l'effettività dello svolgimento delle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT.

Per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il RPD costituisce pertanto una figura di riferimento anche per il RPCT, anche se naturalmente non può sostituirsi ad esso nell'esercizio delle funzioni. Il RPCT ben si può avvalere, se ritenuto necessario, di un supporto del RPD nell'ambito di un rapporto di collaborazione interna fra gli uffici ma limitatamente a profili di carattere



generale, tenuto conto che proprio la legge attribuisce al RPCT il potere di richiedere un parere al Garante per la protezione dei dati personali.

## **SEZIONE IV**

### **Adempimenti**

#### **IV.1 Integrazione del Piano nel ciclo della performance**

##### **IV.1.1 Generalità**

Nell'ambito del quadro normativo e concettuale delineato in premessa, l'Agenzia Industrie Difesa opera secondo criteri industriali, in autonomia, sotto la vigilanza del Ministro della Difesa, con la missione di portare all'economica gestione gli Stabilimenti industriali assegnati, in una logica di creazione di valore sociale ed economico. La ricerca dell'economica gestione passa attraverso il recupero del pieno impiego di risorse, impianti ed infrastrutture; la riduzione dei costi gestionali; il ripristino di condizioni di efficienza operativa, ma, soprattutto, attraverso la valorizzazione del personale e delle sue competenze e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

Gli elementi chiave della strategia di AID sono:

- Rafforzare il ruolo di fornitore privilegiato del Ministero della Difesa;
- Creare sbocchi sul mercato concorrenziale con la produzione attuale o anche di nuova concezione, avvalendosi degli alti standard di qualità, frutto dello stretto rapporto con la Difesa.

L'AID opera con una organizzazione semplice che mira all'efficienza e al risultato e, tra l'altro, opera con logiche di mercato anche verso la Difesa, suo cliente tradizionale. Secondo la convenzione triennale stipulata tra il Ministro della Difesa ed il Direttore Generale dell'Agenzia, la Difesa, per soddisfare le sue esigenze di forniture, interpella con priorità l'Agenzia che risponde con preventivi e fattibilità conformati a valori economici congrui con quelli di mercato, e con l'impegno a fornire prodotti/servizi di qualità certificata, rispondenti alle specifiche tecniche concordate. Innovando le logiche della pubblica amministrazione tradizionale, il campo di azione si estende ad iniziative e collaborazioni con realtà industriali e commerciali di natura privata, fino a poter considerare l'eventuale trasformazione di unità produttive in società per azioni di tipo misto pubblico - privato.

##### **IV.1.2 Collegamento e coordinamento del Piano con gli strumenti di controllo e valutazione**

La coerenza tra il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità ed il Piano della Performance si deve realizzare sia in termini di obiettivi, indicatori, target e risorse associate, sia in termini di processo e modalità di sviluppo dei contenuti. Per espressa previsione del PNA, la rilevanza strategica delle predisposizioni per la prevenzione ed il contrasto della corruzione comporta l'inserimento delle attività poste in essere per



l'attuazione della L. n. 190 del 2012 nella programmazione strategica e operativa, definita, per ciascuna pubblica amministrazione, nel Piano della performance.

Per AID, le predisposizioni adottate atte ad assicurare l'attuazione ed il miglioramento continuo del presente Piano, sono coerenti con quelle contenute nel Piano della Performance per il triennio 2022-2024 (obiettivi, indicatori e target). Peraltro, dell'esito del raggiungimento degli specifici obiettivi in tema di contrasto del fenomeno della corruzione individuati nel presente Piano e nel Piano della Performance, verrà dato specifico conto nell'ambito della Relazione sulla performance dell'anno 2021, nei rapporti periodici di monitoraggio strategico elaborati dall'OIV in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 6 del D.lgs. n. 286 del 1999, nonché nella prevista Relazione annuale elaborata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Agenzia.

#### **IV.1.3 Collegamenti con il Piano della Performance**

Nel riaffermare il collegamento tra la programmazione strategica contenuta nel Piano della Performance e gli obiettivi di trasparenza contenuti nel presente Programma, il suddetto Piano si configura come documento programmatico triennale al fine di assicurare la qualità, la comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance dell'AID. Il Piano è elaborato in stretta coerenza con i contenuti ed il ciclo di programmazione economico - finanziaria e di bilancio e individua gli obiettivi strategici ed operativi, definendo, con riguardo agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'AID.

#### **IV.1.4 Obiettivi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità**

Tra gli obiettivi strategici riportati nel Piano della Performance è stato individuato l'obiettivo OBS5 "Applicazione della normativa in ambito della Performance, della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione" declinato a sua volta nei seguenti Obiettivi operativi:

- a) OBO1: "Applicazione della normativa nell'ambito della Prevenzione della Corruzione" distinto nei seguenti Programmi operativi:
  - PO001 "Il Responsabile della prevenzione della corruzione aggiorna il Piano Triennale Prevenzione Corruzione";
  - PO002 "Il Responsabile della prevenzione della corruzione verifica il rispetto da parte degli uffici delle disposizioni contenute nel Piano Triennale Anticorruzione";
  - PO003 "Controlli ispettivi per l'applicazione del Piano Triennale Anticorruzione";
  - PO004 "Il Responsabile della prevenzione della corruzione elabora la "Relazione recante i risultati dell'attività svolta";
- b) OBO3: "Applicazione della normativa in ambito Trasparenza e Integrità" distinto nei seguenti Programmi operativi:



- PO001/FA01 “Il Responsabile della Trasparenza aggiorna il Programma della Trasparenza e dell'Integrità di AID”;
- PO001/FA02 “Il Responsabile della Trasparenza monitora l'applicazione del Programma della Trasparenza e dell'Integrità di AID”;
- PO004 “Organizzazione di Giornate della Trasparenza rivolte a *stakeholders* interni ed esterni”.

Ai fini della conoscibilità esterna, il Piano della Performance viene reso pubblico sul sito istituzionale di AID e sul portale della performance del Dipartimento della Funzione Pubblica.

#### **IV.2 Ruolo dell'Organismo indipendente di valutazione della performance**

Da tutto quanto sopra esposto emerge chiaramente come, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla normativa vigente, l'OIV è impegnato – unitamente al RPCT ed a tutti gli attori aventi causa, nella verifica dell'attuazione degli interventi diretti a favorire lo sviluppo ed il consolidamento della cultura dell'integrità e della legalità all'interno dell'AID. In particolare, l'azione dell'OIV è prioritariamente orientata verso la puntuale verifica della coerenza tra gli obiettivi di performance organizzativa (come dettagliati nel precedente paragrafo) e quelli attribuiti individualmente al personale civile dirigente (performance individuale).

L'OIV è altresì impegnato nella costante verifica, quale precipua competenza istituzionale espressamente attribuita dal dettato normativo di cui all'art. 6 del D.lgs. 286/1999, circa l'effettiva attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione contenute nelle direttive e negli altri atti di indirizzo politico.

A tal riguardo, infatti, l'Autorità politica del Dicastero già da tempo riserva un ruolo di primaria importanza alla materia della prevenzione della corruzione e alla promozione in ambito Dicastero della trasparenza e dell'integrità nel quadro degli indirizzi generali fissati dalla normativa vigente in materia (tra le quali la L. n. 190 del 2012 ed i decreti legislativi n. 33 e 39 del 2013).

Più in dettaglio, l'Atto di indirizzo per l'Esercizio Finanziario 2021 pone l'accento sulla necessità di continuare ad adottare ogni utile iniziativa nel senso sopra indicato, tra le quali la rotazione del personale civile e militare impiegato negli incarichi a più elevato rischio corruttivo, l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, la stesura di patti di integrità e protocolli di legalità e la pubblicazione sui siti web istituzionali di tutti i dati e documenti previsti.

#### **IV. 3 Relazione annuale**

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. n. 190 del 2012 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ogni anno redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPCT. L'ANAC, ha fornito il modello di relazione che il Responsabile ha provveduto a



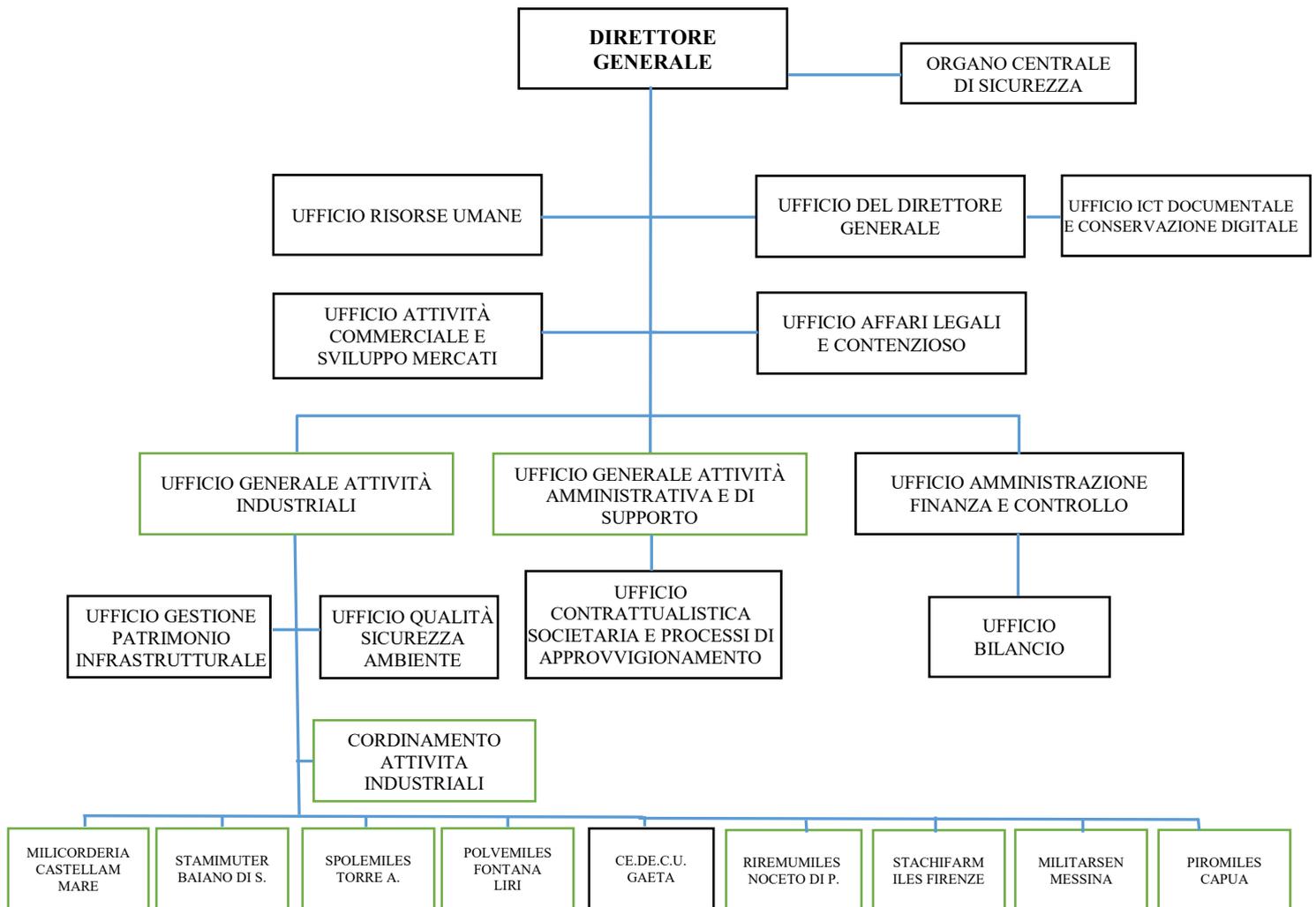
MINISTERO DELLA DIFESA  
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA  
DIREZIONE GENERALE



compilare sulla base dei dati acquisiti dalle varie UP. La citata Relazione, come indicato dall'ANAC, è pubblicata annualmente sul sito istituzionale e, quindi, è scaricabile dal sito dell'AID, sezione Amministrazione Trasparente.



**ORGANIGRAMMA DIREZIONE GENERALE - A.I.D.**



**Legenda:**

DIRIGENTE CIVILE

DIRIGENTE MILITARE



**MINISTERO DELLA DIFESA**  
**AGENZIA INDUSTRIE DIFESA**

**ELENCO DEI PROCEDIMENTI COMUNI**

**Procedimenti**

I procedimenti afferenti all'area "contratti pubblici" di competenza dell'AID, comuni alla Direzione Centrale e a tutte le Unità produttive, sono i seguenti:

**1** Contrattualistica - Bandi e procedure di gara

**2** Contrattualistica - Servizi in economia

**3** Contrattualistica - Stipula, approvazione ed esecuzione del contratto:

- a. Decisione su richiesta di proroga dei termini
- b. Provvedimenti in via di autotutela a fronte di inadempienze: risoluzione, esecuzione in danno, applicazione di penalità
- c. Perfezionamento atti di transazione
- d. Procedura di riconoscimento di debito
- e. Decisioni in merito alla disapplicazione delle penalità
- f. Collaudo
- g. Comunicazione del certificato di collaudo nel caso di mancato intervento al collaudo
- h. Determinazione dell'Amministrazione in merito all'accettazione o al rifiuto di quanto sottoposto al collaudo
- i. Svincolo della cauzione
- j. Svincolo della cauzione per lavori del genio
- k. Revisione prezzi
- l. Pagamenti
- m. Determinazione di rigetto delle riserve

**Misure generali a carattere trasversale**

- a. Trasparenza.  
Pubblicazione, a cura dei RUP, sul sito istituzionale dei dati concernenti i procedimenti e le attività contrattuali ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 33/2013 e del D.lgs. 5/2016.
- b. Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.



Diffusione del codice di comportamento, a cura di ciascun Dirigente Responsabile, ai dipendenti di ciascuna UP al fine di sensibilizzare il personale sui doveri di comportamento per disincentivare atteggiamenti di favoritismo; misure di formazione: programmazione della formazione del personale sulle tematiche dell'etica, dell'accesso civico e delle fattispecie di corruzione, a cura del Referente PTPCT, al fine di disporre di personale con adeguata preparazione in materia di etica e rischio corruzione.

c. Di rotazione.

In materia di impiego del personale, la Direzione generale interesserà gli SS.MM. di F.A. per il reimpiego del personale che può permanere negli incarichi amministrativi e/o tecnico- amministrativi per un periodo massimo di 5 anni. Quanto sopra, ferma restando la costante azione di monitoraggio e sensibilizzazione assicurata al riguardo dal Referente PTPCT.

### **Elenco dei procedimenti**

I procedimenti afferenti all'area "concorsi pubblici" di competenza dell'AID sono i1 personale, i bandi e le procedure, le cui misure generali a carattere trasversale sono:

- a. Trasparenza: pubblicazione sul sito istituzionale del bando e della composizione delle Commissioni;
- b. Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento: codice di comportamento;
- c. Conflitti di interesse.



MINISTERO DELLA DIFESA  
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA  
DIREZIONE GENERALE



Allegato C

MINISTERO DELLA DIFESA  
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA DIREZIONE CENTRALE – Roma (RM)

Area di rischio CONTRATTI PUBBLICI	Tipologia di rischio		Valutazione complessiva del rischio	
	Evento rischioso	Fattori Abilitanti	Impatto	Probabilità
Individuazione dello strumento per l'affidamento.	Scelta distorta delle procedure (in particolare, della procedura negoziata, della procedura con affidamento diretto o della procedura semplificata in economia) al di fuori dei casi previsti dalla Legge, al fine di favorire un operatore economico anche mediante la rilevazione di informazioni sensibili non pubbliche.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- eccessiva discrezionalità;</li> <li>- assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li> <li>- concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li> </ul>	2	2
Requisiti di qualificazione.	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico- economici dei concorrenti ovvero dei subappaltatori al fine di favorire un operatore economico. Abuso/sovrastima dei requisiti di sicurezza al fine di favorire uno o più operatori.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- eccessiva discrezionalità;</li> <li>- assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li> <li>- concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li> </ul>	1	2
Requisiti di aggiudicazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire e/o escludere un operatore economico;</li> <li>- accordi collusivi tra/con operatori economici volti a influenzare l'esito.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- eccessiva discrezionalità;</li> <li>- assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li> <li>- concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li> </ul>	3	2
Valutazione offerta	<ul style="list-style-type: none"> <li>- accordi collusivi tra/con gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti;</li> <li>- abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;</li> <li>- abuso della facoltà di esclusione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- eccessiva discrezionalità;</li> <li>- assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li> <li>- concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li> </ul>	3	2
Verifica anomalie offerte.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- a. alterazione dell'esito della verifica al fine di favorire un operatore economico;</li> <li>- b. accordi collusivi tra gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</li> <li>- c. uso distorto del criterio di aggiudicazione, finalizzato a favorire un operatore economico (es. mancata applicazione della procedura sulle offerte che appaiono anormalmente basse rispetto alla prestazione richiesta).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- eccessiva discrezionalità;</li> <li>- assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li> <li>- concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li> </ul>	2	1  <input type="checkbox"/>
Aggiudicazione/stipula/approvazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- inosservanza dei termini previsti dal D.Lgs. n.50/2016;</li> <li>- artificioso ritardo nella definizione del procedimento di approvazione al fine di favorire un operatore economico diverso dall'aggiudicatario.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- eccessiva discrezionalità;</li> <li>- assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li> <li>- concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li> </ul>	2	1



MINISTERO DELLA DIFESA  
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA  
DIREZIONE GENERALE



Allegato C

MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA DIREZIONE CENTRALE – Roma (RM)

Area di rischio  CONTRATTI PUBBLICI	Tipologia di rischio		Valutazione complessiva del rischio	
	Evento rischioso	Fattori Abilitanti	Impatto	Probabilità
Esecuzione.	<ul style="list-style-type: none"><li>- ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'operatore economico di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;</li><li>- tacito consenso all'utilizzo di materiali e di standard di qualità inferiori rispetto a quanto previsto dal capitolato tecnico allegato al contratto;</li><li>- impiego di risorse umane con livello di specializzazione inferiore rispetto a quanto richiesto nel capitolato tecnico;</li><li>- certificazione di attività lavorative eccedenti rispetto a quelle effettivamente prestate.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- eccessiva discrezionalità;</li><li>- assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li></ul>	3	2 <input type="checkbox"/>
Collaudo.	Accordi collusivi tra il contraente, l'organo di collaudo ed il Responsabile dell'approvazione del collaudo, per collaudi carenti o non esaustivi.	<ul style="list-style-type: none"><li>- eccessiva discrezionalità;</li><li>- assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li></ul>	2	2
Pagamenti/penali.	Accordi collusivi con un operatore economico al fine di anticipare/posticipare i tempi di pagamento.	<ul style="list-style-type: none"><li>- eccessiva discrezionalità;</li><li>- assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li></ul>	2	2
Risoluzione controversie.	Uso distorto della transazione e dell'accordo bonario al fine di consentire al contraente di conseguire extra guadagni.	<ul style="list-style-type: none"><li>- eccessiva discrezionalità;</li><li>- assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li></ul>	2	1



MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE DEL MUNIZIONAMENTO  
TERRESTRE - Baiano di Spoleto (PG)

Area di rischio CONTRATTI PUBBLICI	Tipologia di rischio		Valutazione complessiva del rischio	
	Evento rischioso	Fattori abilitanti	Impatto	Probabilità
Individuazione dello strumento per l'affidamento	Scelta distorta delle procedure (in particolare, della procedura negoziata, della procedura con affidamento diretto o della procedura semplificata in economia) al di fuori dei casi previsti dalla Legge, al fine di favorire un operatore economico anche mediante la rilevazione di informazioni sensibili non pubbliche	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	1,5	1,3
Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti ovvero dei subappaltatori al fine di favorire un operatore economico. Abuso/sovrastima dei requisiti di sicurezza al fine di favorire uno o più operatori.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	1,5	1,3



MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE DEL MUNIZIONAMENTO  
TERRESTRE – Baiano di Spoleto (PG)

Requisiti di aggiudicazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire e/o escludere un operatore economico;</li><li>- Accordi collusivi tra/con operatori economici volti a influenzare l'esito.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li></ul>	1,5	1,3
Valutazione offerta	<ul style="list-style-type: none"><li>- Accordi collusivi tra/con gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti;</li><li>- Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;</li><li>- Abuso della facoltà di esclusione.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li></ul>	1,5	1,3
Verifica anomalie offerte	<ul style="list-style-type: none"><li>- Alterazione dell'esito della verifica al fine di favorire un operatore economico;</li><li>- Accordi collusivi tra gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</li><li>- Uso distorto del criterio di aggiudicazione, finalizzato a favorire un</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li></ul>	1,5	1,3



MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE DEL MUNIZIONAMENTO  
TERRESTRE – Baiano di Spoleto (PG)

	operatore economico (es. mancata applicazione della procedura sulle offerte che appaiono anormalmente basse rispetto alla prestazione richiesta).			
Aggiudicazione/stipula/approvazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Inosservanza dei termini previsti dal D.lgs. 50/2016;</li><li>- Artificioso ritardo nella definizione del procedimento di approvazione al fine di favorire un operatore economico diverso dall'aggiudicatario.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	1,5	1,3
Esecuzione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'operatore economico di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;</li><li>- Tacito consenso all'utilizzo di materiali e di standard di qualità inferiori rispetto a quanto previsto dal capitolato tecnico allegato al contratto;</li><li>- Impiego di risorse umane con livello di specializzazione inferiore rispetto a quanto richiesto nel capitolato tecnico;</li><li>- Certificazione di attività lavorative eccedenti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	1,25	1,3



MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE DEL MUNIZIONAMENTO  
TERRESTRE – Baiano di Spoleto (PG)

	rispetto a quelle effettivamente prestate.			
Collaudo	Accordi collusivi tra il contraente, l'organo di collaudo ed il Responsabile dell'approvazione del collaudo, per collaudi carenti o non esaustivi.	- Eccessiva discrezionalità; - Assenza di efficienti meccanismi di controllo; - Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1
Pagamenti/penali	Accordi collusivi con un operatore economico al fine di anticipare/posticipare i tempi di pagamento.	- Eccessiva discrezionalità; - Assenza di efficienti meccanismi di controllo; - Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,25	1
Risoluzione controversie	Uso distorto della transazione e dell'accordo bonario al fine di consentire al contraente di conseguire extra guadagni.	- Eccessiva discrezionalità; - Assenza di efficienti meccanismi di controllo; - Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	1,3



MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE RIPRISTINO E RECUPERI  
DEL MUNIZIONAMENTO – Noceto di Parma (PR)

Area di rischio CONTRATTI PUBBLICI	Tipologia di rischio		Valutazione complessiva del rischio	
	Evento rischioso	Fattori Abilitanti	Impatto	Probabilità
Individuazione dello strumento per l'affidamento	Scelta distorta delle procedure (in particolare, della procedura negoziata, della procedura con affidamento diretto o della procedura semplificata in economia) al di fuori dei casi previsti dalla Legge, al fine di favorire un operatore economico anche mediante la rilevazione di informazioni sensibili non pubbliche.	- Eccessiva discrezionalità; - Assenza di efficienti meccanismi di controllo; - Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	3	2
Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti ovvero dei subappaltatori, al fine di favorire un operatore economico. Abuso/sovrastima dei requisiti di sicurezza al fine di favorire uno o più operatori.	- Eccessiva discrezionalità; - Assenza di efficienti meccanismi di controllo; - Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	2	1
Requisiti di aggiudicazione	- Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire e/o escludere un operatore economico; - Accordi collusivi tra/con operatori economici volti a influenzare l'esito.	- Eccessiva discrezionalità; - Assenza di efficienti meccanismi di controllo; - Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	2	1
Valutazione offerta	- Accordi collusivi tra/con gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti; - Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario; - Abuso della facoltà di esclusione.	- Eccessiva discrezionalità; - Assenza di efficienti meccanismi di controllo; - Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	2	1



MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE RIPRISTINO E RECUPERI  
DEL MUNIZIONAMENTO – Noceto di Parma (PR)

Verifica anomalie offerte	<ul style="list-style-type: none"><li>- Alterazione dell'esito della verifica al fine di favorire un operatore economico;</li><li>- Accordi collusivi tra gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti dello stesso;</li><li>- Uso distorto del criterio di aggiudicazione, finalizzato a favorire un operatore economico (es. mancata applicazione della procedura sulle offerte che appaiono anormalmente basse rispetto alla prestazione richiesta).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	2	1
Aggiudicazione/stipula/approvazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Inosservanza dei termini previsti dal d.lgs. n. 50/2016.</li><li>- Artificioso ritardo nella definizione del procedimento di approvazione al fine di favorire un operatore economico diverso dall'aggiudicatario.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	3	1
Esecuzione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'operatore economico di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;</li><li>- Tacito consenso all'utilizzo di materiali e di standard di qualità inferiori rispetto a quanto previsto dal capitolato tecnico allegato al contratto;</li><li>- Impiego di risorse umane con livello di specializzazione inferiore a quanto richiesto nel capitolato tecnico;</li><li>- Certificazione di attività lavorative eccedenti rispetto a quelle effettivamente prestate.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	3	2
Collaudo	Accordi collusivi tra il contraente, l'organo di collaudo ed il Responsabile dell'approvazione del collaudo, per collaudi carenti o non esauritivi.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	3	1



MINISTERO DELLA DIFESA  
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA  
DIREZIONE GENERALE



Allegato E

MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE RIPRISTINO E RECUPERI  
DEL MUNIZIONAMENTO – Noceto di Parma (PR)

Pagamenti/penali	Accordi collusivi con un operatore economico al fine di anticipare/posticipare i tempi di pagamento	- Eccessiva discrezionalità; - Assenza di efficienti meccanismi di controllo; Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	3	1
Risoluzione controversie	Uso distorto della transazione e dell'accordo bonario al fine di consentire al contraente di conseguire extra guadagni	- Eccessiva discrezionalità; - Assenza di efficienti meccanismi di controllo; Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	2	1



MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE PRODUZIONE CORDAMI –  
Castellammare di Stabia (NA)

Area di rischio CONTRATTI PUBBLICI	Tipologia rischio		Valutazione complessiva del rischio	
	Evento rischio	Fattori abilitanti	IMPATTO	PROBABILITA'
individuazione dello strumento per l'affidamento	Scelta distorta delle procedure (in particolare, della procedura negoziata, della procedura con l'affidamento diretto o della procedura semplificata in economia) al di fuori dei casi previsti dalla legge, al fine di favorire un operatore economico anche mediante la rivelazione di informazioni sensibili non pubbliche.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	1,5	2
Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti ovvero dei subappaltatori al fine di favorire un operatore economico. Abuso/sovrastima dei requisiti di sicurezza al fine di favorire uno o più operatori.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	1	1
Requisiti di aggiudicazione	a. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire e/o escludere un operatore economico. B. Accordi collusivi tra/con operatori economici volti a influenzare l'esito.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	2	1
Valutazione offerta	a. Accordi collusivi tra/con gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti. b. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultatosi sia rilevato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario. c. abuso della facoltà di esclusione.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	2,5	2
Verifica anomalia offerte	a. Alterazione dell'esito della verifica al fine di favorire un operatore economico. b. Accordi collusivi tra gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso c. Uso distorto del criterio di aggiudicazione, finalizzato a favorire un operatore economico (es. mancata applicazione della procedura sulle offerte che appaiono anormalmente basse rispetto alla prestazione richiesta).	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	2	1
Aggiudicazione/stipula/approvazione	a. Inosservanza dei termini previsti dal .lgs. N.50/2016. b. Artificioso ritardo nella definizione del procedimento di approvazione al fine di favorire un operatore economico diverso dall'aggiudicatario.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	1,5	1



MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE PRODUZIONE CORDAMI –  
Castellammare di Stabia (NA)

Area di rischio CONTRATTI PUBBLICI	Tipologia rischio		Valutazione complessiva del	
	Evento rischio	Fattori abilitanti	IMPATTO	PROBABILITA'
Esecuzione	a. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'operatore economico di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni. b. Tacito consenso all'utilizzo di materiali e di standard di qualità inferiori rispetto a quanto previsto dal capitolato tecnico allegato al contratto. c. Impiego di risorse umane a livello con livello di specializzazione inferiore rispetto a quanto richiesto nel capitolato tecnico. d. Certificazione di attività lavorative eccedenti rispetto a quelle effettivamente prestate.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	2	1,5
Collaudo	Accordi collusivi tra il contraente, l'organo di collaudo ed il Responsabile dell'approvazione del collaudo, per collaudi carenti o non esaustivi.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	2	1
Pagamenti/penali	Accordi collusivi con un operatore economico al fine di anticipare/posticipare i tempi di pagamento.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	1	1
Risoluzione controversie	Uso distorto della transazione e dell'accordo bonario al fine di consentire al contraente di conseguire extra guadagni.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	1,5	1



MINISTERO DELLA DIFESA  
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA  
DIREZIONE GENERALE



Allegato G

MINISTERO DELLA DIFESA  
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO MILITARE –  
Firenze (FI)

U.P.	Area di rischio CONTRATTI PUBBLICI	TIPOLOGIA DI RISCHIO		Valutazione complessiva del rischio	
		Evento rischioso	Fattori Abilitanti	IMPATTO	PROBABILITA'
U N I T A  P R O D U T T I V A	Requisiti fornitura	Inserimento nel capitolato tecnico di specifiche stringenti che possono favorire un fornitore rispetto alla concorrenza; lista di accessori o extra non assolutamente necessari o eccessivi rispetto alle reali necessità	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	4	1
	Individuazione dello strumento per l'affidamento	Scelta distorta della procedura (in particolare negoziata, della procedura con affidamento diretto o della procedura semplificata in economia) al di fuori dei casi previsti dalla legge, al fine di favorire un operatore economico anche mediante la rilevazione di informazioni sensibili non pubbliche.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	3	1
	Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti ovvero dei subappaltatori al fine di favorire un operatore economico. Abuso/sovrastima dei requisiti di sicurezza al fine di favorire uno o più operatori.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	4	2
	Requisiti di aggiudicazione	a. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire e/o escludere un operatore economico b. Accordi collusivi tra/con operatori economici volti a influenzare l'esito.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	4	1
	Valutazione offerta	a. Accordi collusivi tra/con gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti. b. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rilevato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario. c. Abuso della facoltà di esclusione.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	3	1
	Verifica anomalia offerte	a. Alterazione dell'esito della verifica al fine di favorire un operatore economico. b. Accordi collusivi tra gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso. c. Uso distorto del criterio di aggiudicazione, finalizzato a favorire un operatore economico (es. mancata applicazione della procedura sulle offerte che appaiono anormalmente basse rispetto alla prestazione richiesta).	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	1	1
	Aggiudicazione/stipula/approvazione	a. Inosservanza dei termini previsti dal d.lgs. n. 50/2016. b. Artificioso ritardo nella definizione del procedimento di approvazione al fine di favorire un operatore economico diverso dall'aggiudicatario.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	2	1



MINISTERO DELLA DIFESA  
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA  
DIREZIONE GENERALE



Allegato G

MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO MILITARE –  
Firenze (FI)

U.P.	Area di rischio CONTRATTI PUBBLICI	TIPOLOGIA DI RISCHIO		Valutazione complessiva del rischio	
		Evento rischioso	Fattori Abilitanti	IMPATTO	PROBABILITA'
b i l i m n t o  c h i m i c o  f m c m u t i c o  m i l i t	Esecuzione	a. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'operatore economico di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni. b. Tacito consenso all'utilizzo di materiali e di standard di qualità inferiori rispetto a quanto previsto dal capitolato tecnico allegato al contratto. c. Impiego di risorse umane con livello di specializzazione inferiore rispetto a quanto richiesto nel capitolato tecnico. d. Certificazione di attività lavorative eccedenti rispetto a quelle effettivamente prestate.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	4	1
	Collaudo	Accordi collusivi tra il contraente, l'organo di collaudo ed il Responsabile dell'approvazione del collaudo, per collaudi carenti o non esaustivi.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	2	1
	Pagamenti/penali	Accordi collusivi con un operatore economico al fine di anticipare/posticipare i tempi di pagamento.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	2	1
	Risoluzione controversie	Uso distorto della transazione e dell'accordo bonario al fine di consentire al contraente di conseguire extra guadagni.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	2	1



MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE PROPELLENTI – Fontana Liri  
(FR)

Area di rischio CONTRATTI PUBBLICI	Tipologia di rischio		Valutazione complessiva del rischio	
	Evento rischioso	Fattori abilitanti	Impatto	Probabilità
Individuazione dello strumento per l'affidamento	Scelta distorta delle procedure (in particolare, della procedura negoziata, della procedura con affidamento diretto o della procedura semplificata in economia) al di fuori dei casi previsti dalla Legge, al fine di favorire un operatore economico anche mediante la rilevazione di informazioni sensibili non pubbliche	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	1	1,5
Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti ovvero dei subappaltatori al fine di favorire un operatore economico. Abuso/sovrastima dei requisiti di sicurezza al fine di favorire uno o più operatori.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	1,5	1,5



MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE PROPELLENTI – Fontana Liri  
(FR)

Requisiti di aggiudicazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire e/o escludere un operatore economico;</li><li>- Accordi collusivi tra/con operatori economici volti a influenzare l'esito.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	1	1,5
Valutazione offerta	<ul style="list-style-type: none"><li>- Accordi collusivi tra/con gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti;</li><li>- Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;</li><li>- Abuso della facoltà di esclusione.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	1,5	1,5
Verifica anomalie offerte	<ul style="list-style-type: none"><li>- Alterazione dell'esito della verifica al fine di favorire un operatore economico;</li><li>- Accordi collusivi tra gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</li><li>- Uso distorto del criterio di aggiudicazione, finalizzato a favorire un</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	1	1



MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE PROPELLENTI – Fontana Liri  
(FR)

	operatore economico (es. mancata applicazione della procedura sulle offerte che appaiono anormalmente basse rispetto alla prestazione richiesta).			
Aggiudicazione/stipula/approvazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Inosservanza dei termini previsti dal D.lgs. 50/2016;</li><li>- Artificioso ritardo nella definizione del procedimento di approvazione al fine di favorire un operatore economico diverso dall'aggiudicatario.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	1	1
Esecuzione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'operatore economico di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;</li><li>- Tacito consenso all'utilizzo di materiali e di standard di qualità inferiori rispetto a quanto previsto dal capitolato tecnico allegato al contratto;</li><li>- Impiego di risorse umane con livello di specializzazione inferiore rispetto a quanto richiesto nel capitolato tecnico;</li><li>- Certificazione di attività lavorative eccedenti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	1	1,5



MINISTERO DELLA DIFESA  
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA  
DIREZIONE GENERALE



Allegato H

MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE PROPELLENTI – Fontana Liri  
(FR)

	rispetto a quelle effettivamente prestate.			
Collaudo	Accordi collusivi tra il contraente, l'organo di collaudo ed il Responsabile dell'approvazione del collaudo, per collaudi carenti o non esaustivi.	- Eccessiva discrezionalità; - Assenza di efficienti meccanismi di controllo; - Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1
Pagamenti/penali	Accordi collusivi con un operatore economico al fine di anticipare/posticipare i tempi di pagamento.	- Eccessiva discrezionalità; - Assenza di efficienti meccanismi di controllo; - Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1
Risoluzione controversie	Uso distorto della transazione e dell'accordo bonario al fine di consentire al contraente di conseguire extra guadagni.	- Eccessiva discrezionalità; - Assenza di efficienti meccanismi di controllo; - Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1,5



MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE CE.De.Cu – Gaeta (LT)

AREA DI RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	
	Eventi a rischio	Fattori Abilitanti	Impatto	Probabilità
Contratti Pubblici				
Individuazione dello strumento per l'affidamento	Scelta distorta delle procedure (in particolare, della procedura negoziata della procedura con l'affidamento diretto o della procedura semplificata in economia) al di fuori dei casi previsti dalla legge, al fine di favorire un operatore economico anche mediante la rivelazione di informazioni sensibili non pubbliche.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li></ul>	1	2
Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti ovvero dei subappaltatori al fine di favorire un operatore economico. Abuso/sovrastima dei requisiti di sicurezza al fine di favorire uno o più operatori.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li></ul>	1	1
Requisiti di aggiudicazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire e/o escludere un operatore economico;</li><li>- Accordi collusivi tra/con operatori economici volti a influenzare l'esito.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li></ul>	1	1
Valutazione offerta	<ul style="list-style-type: none"><li>- Accordi collusivi tra/con gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti;</li><li>- Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato sia rilevato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;</li><li>- Abuso della facoltà di esclusione.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li></ul>	1	1
Verifica anomalie offerte	<ul style="list-style-type: none"><li>- Alterazione dell'esito della verifica al fine di favorire un operatore economico;</li><li>- Accordi collusivi tra gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</li><li>- Uso distorto del criterio di aggiudicazione, finalizzato a favorire un operatore economico (es. mancata applicazione della procedura sulle offerte che appaiono anormalmente basate rispetto alla prestazione richiesta).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li></ul>	1	1



MINISTERO DELLA DIFESA  
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA  
DIREZIONE GENERALE



Allegato I

MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE CE.De.Cu – Gaeta (LT)

Aggiudicazione/stipula/ approvazione	a. Inosservanza dei termini previsti dal d.lgs. N.50/2016. b. Artificioso ritardo nella definizione del procedimento di approvazione al fine di favorire un operatore economico diverso dall'aggiudicatario.	- Eccessiva discrezionalità; - Assenza di efficienti meccanismi di controllo; - Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	1	1
Esecuzione	a. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'operatore economico di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni. b. Tacito consenso all'utilizzo di materiali e di standard di qualità inferiori rispetto a quanto previsto dal capitolato tecnico allegato al contratto. c. Impiego di risorse umane a livello con livello di specializzazione inferiore rispetto a quanto richiesto nel capitolato tecnico. d. Certificazione di attività lavorative eccedenti rispetto a quelle effettivamente prestate.	- Eccessiva discrezionalità; - Assenza di efficienti meccanismi di controllo; - Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	1	1
Collaudo	Accordi collusivi tra il contraente, l'organo di collaudo ed il Responsabile dell'approvazione del collaudo, per collaudi carenti o non esaustivi.	- Eccessiva discrezionalità; - Assenza di efficienti meccanismi di controllo; - Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	1	1
Pagamenti/penali	Accordi collusivi con un operatore economico al fine di anticipare e posticipare i tempi di pagamento.	- Eccessiva discrezionalità; - Assenza di efficienti meccanismi di controllo; - Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	1	1
Risoluzione controversie	Uso distorto della transazione e dell'accordo bonario al fine di consentire al contraente di conseguire extra e guadagni.	- Eccessiva discrezionalità; - Assenza di efficienti meccanismi di controllo; - Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	1	1



MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE ARSENALE MILITARE –  
Messina (ME)

Tipologia di rischio			Valutazione complessiva del Rischio	
Area di rischio CONTRATTI PUBBLICI	Evento rischioso	Fattori abilitanti	Impatto	Probabilità
Individuazione dello strumento per l'affidamento	Scelta distorta delle procedure (in particolare, della procedura negoziata, della procedura con affidamento diretto o della procedura semplificata in economia) al di fuori dei casi previsti dalla Legge, al fine di favorire un operatore economico anche mediante la rilevazione di informazioni sensibili non pubbliche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eccessiva discrezionalità;</li> <li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li> <li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li> </ul>	1,5	2,5
Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti ovvero dei subappaltatori al fine di favorire un operatore economico. Abuso/sovrastima dei requisiti di sicurezza al fine di favorire uno o più operatori.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eccessiva discrezionalità;</li> <li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li> <li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li> </ul>	1,5	2,5

Requisiti di aggiudicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire e/o escludere un operatore economico;</li> <li>- Accordi collusivi tra/con operatori economici volti a influenzare l'esito.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eccessiva discrezionalità;</li> <li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li> <li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li> </ul>	1,5	2,5
Valutazione offerta	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accordi collusivi tra/con gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti;</li> <li>- Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;</li> <li>- Abuso della facoltà di esclusione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eccessiva discrezionalità;</li> <li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li> <li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li> </ul>	1,5	2,5



MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE ARSENALE MILITARE –  
Messina (ME)

Verifica anomalia offerte	<ul style="list-style-type: none"><li>- Alterazione dell'esito della verifica al fine di favorire un operatore economico;</li><li>- Accordi collusivi tra gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</li><li>- Uso distorto del criterio di aggiudicazione, finalizzato a favorire un</li></ul>	<p>Eccessiva discrezionalità; Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	1,5	1,5
	operatore economico (es. mancata applicazione della procedura sulle offerte che appaiono anormalmente basse rispetto alla prestazione richiesta).			
Aggiudicazione/stipula/approvazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Inosservanza dei termini previsti dal D.lgs. 50/2016;</li><li>- Artificioso ritardo nella definizione del procedimento di approvazione al fine di favorire un operatore economico diverso dall'aggiudicatario.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	1,5	2,5



MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE ARSENALE MILITARE –  
Messina (ME)

Esecuzione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'operatore economico di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;</li><li>- Tacito consenso all'utilizzo di materiali e di standard di qualità inferiori rispetto a quanto previsto dal capitolato tecnico allegato al contratto;</li><li>- Impiego di risorse umane con livello di specializzazione inferiore rispetto a quanto richiesto nel capitolato tecnico;</li><li>- Certificazione di attività lavorative eccedenti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	1,5	1,5
Collaudo	Accordi collusivi tra il contraente, l'organo di collaudo ed il Responsabile dell'approvazione del collaudo, per collaudi carenti o non esaustivi.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	1,5	2
Pagamenti/penali	Accordi collusivi con un operatore economico al fine di anticipare/posticipare i tempi di pagamento.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	1,5	2
Risoluzione controversie	Uso distorto della transazione e dell'accordo bonario al fine di consentire al contraente di conseguire extra guadagni.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	1,5	1,5



MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE SPOLETTE – Torre  
Annunziata (NA)

Area di rischio CONTRATTI PUBBLICI	Tipologia di rischio		Valutazione complessiva del rischio	
	Evento rischioso	Fattori abilitanti	Impatto	Probabilità
Individuazione dello strumento per l'affidamento	Scelta distorta delle procedure (in particolare, della procedura negoziata, della procedura con affidamento diretto o della procedura semplificata in economia) al di fuori dei casi previsti dalla Legge, al fine di favorire un operatore economico anche mediante la rilevazione di informazioni sensibili non pubbliche	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	1,5 1	1
Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti ovvero dei subappaltatori al fine di favorire un operatore economico. Abuso/sovrastima dei requisiti di sicurezza al fine di favorire uno o più operatori.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	1,5 1	1



MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE SPOLETTE – Torre  
Annunziata (NA)

Requisiti di aggiudicazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire e/o escludere un operatore economico;</li><li>- Accordi collusivi tra/con operatori economici volti a influenzare l'esito.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	2	1,5
Valutazione offerta	<ul style="list-style-type: none"><li>- Accordi collusivi tra/con gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti;</li><li>- Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;</li><li>- Abuso della facoltà di esclusione.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	1,5	1
Verifica anomalia offerte	<ul style="list-style-type: none"><li>- Alterazione dell'esito della verifica al fine di favorire un operatore economico;</li><li>- Accordi collusivi tra gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</li><li>- Uso distorto del criterio di aggiudicazione, finalizzato a favorire un</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	2	1,5



MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE SPOLETTE – Torre  
Annunziata (NA)

	operatore economico (es. mancata applicazione della procedura sulle offerte che appaiono anormalmente basse rispetto alla prestazione richiesta).			
Aggiudicazione/stipula/approvazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Inosservanza dei termini previsti dal D.lgs. 50/2016;</li><li>- Artificioso ritardo nella definizione del procedimento di approvazione al fine di favorire un operatore economico diverso dall'aggiudicatario.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	1	1
Esecuzione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'operatore economico di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;</li><li>- Tacito consenso all'utilizzo di materiali e di standard di qualità inferiori rispetto a quanto previsto dal capitolato tecnico allegato al contratto;</li><li>- Impiego di risorse umane con livello di specializzazione inferiore rispetto a quanto richiesto nel capitolato tecnico;</li><li>- Certificazione di attività lavorative eccedenti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti</li></ul>	2	1,5



MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE SPOLETTE – Torre  
Annunziata (NA)

	rispetto a quelle effettivamente prestate.			
Collaudo	Accordi collusivi tra il contraente, l'organo di collaudo ed il Responsabile dell'approvazione del collaudo, per collaudi carenti o non esaustivi.	- Eccessiva discrezionalità; - Assenza di efficienti meccanismi di controllo; - Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	1
Pagamenti/penali	Accordi collusivi con un operatore economico al fine di anticipare/posticipare i tempi di pagamento.	- Eccessiva discrezionalità; - Assenza di efficienti meccanismi di controllo; - Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1
Risoluzione controversie	Uso distorto della transazione e dell'accordo bonario al fine di consentire al contraente di conseguire extra guadagni.	- Eccessiva discrezionalità; - Assenza di efficienti meccanismi di controllo; - Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1



MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE PIROTECNICO – Capua (CE)

AREA DI RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	
	Evento Rischio	Fattori Abilitanti	Impatto	Probabilità
Contratti Pubblici				
Individuazione dello strumento per l'affidamento	Scelta distorta delle procedure (in particolare, della procedura negoziata della procedura con l'affidamento diretto o della procedura semplificata in economia) al di fuori dei casi previsti dalla legge, al fine di favorire un operatore economico anche mediante la rivelazione di informazioni sensibili non pubbliche.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li></ul>	1,5	2
Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti ovvero dei subappaltatori al fine di favorire un operatore economico. Abuso/sovrastima dei requisiti di sicurezza al fine di favorire uno o più operatori.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li></ul>	1	1
Requisiti di aggiudicazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire e/o escludere un operatore economico;</li><li>- Accordi collusivi tra/con operatori economici volti a influenzare l'esito.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li></ul>	2	1
Valutazione offerta	<ul style="list-style-type: none"><li>- Accordi collusivi tra/con gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti;</li><li>- Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato sia rilevato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;</li><li>- <del>Abuso della facoltà di esclusione.</del></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li></ul>	2,5	2
Verifica anomalia offerte	<ul style="list-style-type: none"><li>- Alterazione dell'esito della verifica al fine di favorire un operatore economico;</li><li>- Accordi collusivi tra gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</li><li>- Uso distorto del criterio di aggiudicazione, finalizzato a favorire un operatore economico (es. mancata applicazione della procedura sulle offerte che appaiono anormalmente basate rispetto alla prestazione richiesta).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li></ul>	2	1



MINISTERO DELLA DIFESA  
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA  
DIREZIONE GENERALE



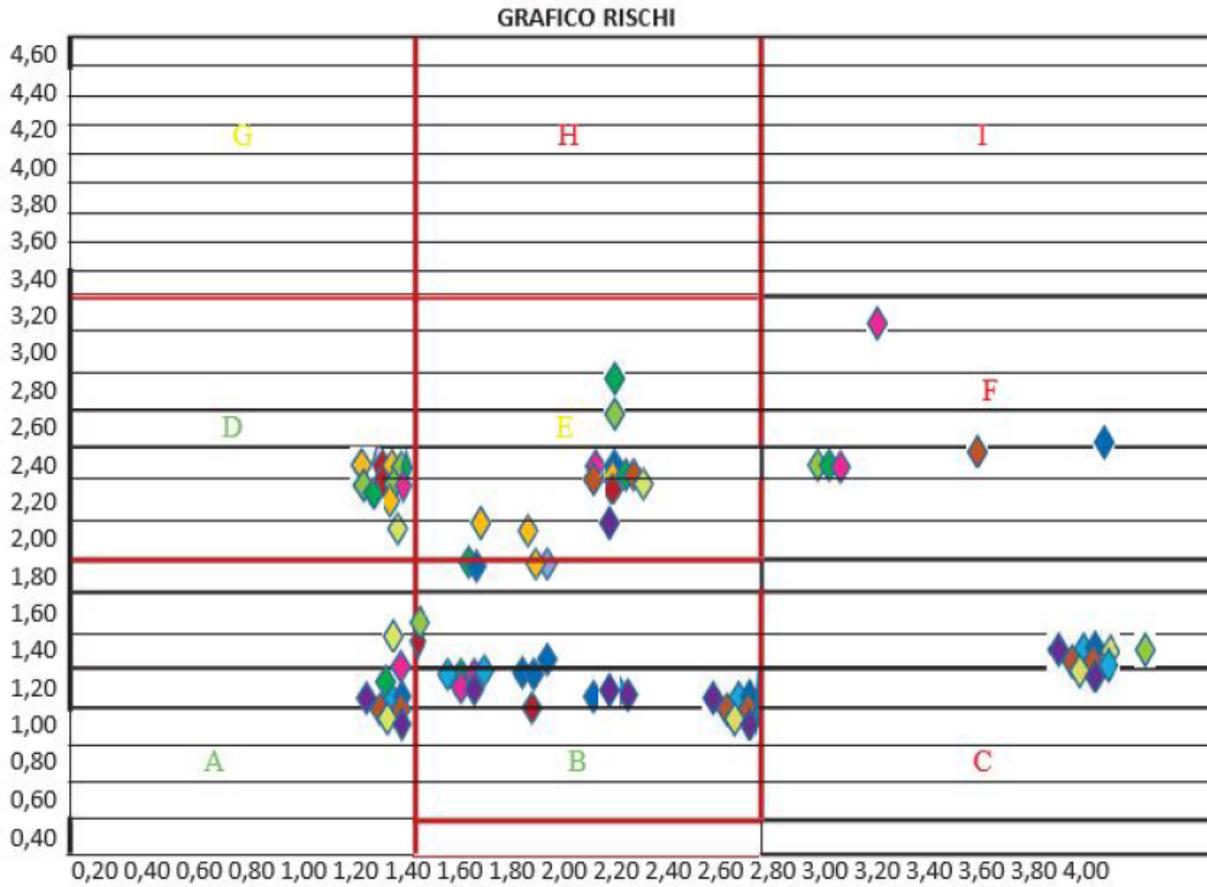
Allegato M

MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE PIROTECNICO – Capua (CE)

Aggiudicazione/stipula/ approvazione	a. Inosservanza dei termini previsti dal d.lgs. N.50/2016. b. Artificioso ritardo nella definizione del procedimento di approvazione al fine di favorire un operatore economico diverso dall'aggiudicatario.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li></ul>	1,5	1
Esecuzione	a. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'operatore economico di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni. b. Tacito consenso all'utilizzo di materiali e di standard di qualità inferiori rispetto a quanto previsto dal capitolato tecnico allegato al contratto. c. Impiego di risorse umane a livello con livello di specializzazione inferiore rispetto a quanto richiesto nel capitolato tecnico. d. Certificazione di attività lavorative eccedenti rispetto a quelle effettivamente prestate.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li></ul>	2	1,5
Collaudo	Accordi collusivi tra il contraente, l'organo di collaudo ed il Responsabile dell'approvazione del collaudo, per collaudi carenti o non esaustivi.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li></ul>	2	1
Pagamenti/penali	Accordi collusivi con un operatore economico al fine di anticipare/posticipare i tempi di pagamento.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li></ul>	1	1
Risoluzione controversie	Uso distorto della transazione e dell'accordo bonario al fine di consentire al contraente di conseguire extra guadagni.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità;</li><li>- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;</li><li>- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti.</li></ul>	1,5	1



**Legenda Processi:**

Individuazione dello strumento per l'affidamento	Requisiti di aggiudicazione	Pagamenti/penali
Requisiti di qualificazione	Valutazione offerta	Risoluzione controversie
Verifica anomalia offerte	Aggiudicazione/stipula/approvazione	
Esecuzione	Collaudo	



**MINISTERO DELLA DIFESA**  
**AGENZIA INDUSTRIE DIFESA**  
**SCHEDA MISURE DI PREVENZIONE**  
**RISCHI (PERSONALE)**  
**(Triennio 2022-2024)**

AREA DI RISCHIO:	PERSONALE – SCHEDA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI			
	TIPOLOGIA DEL RISCHIO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	
Acquisizione e progressione del personale	EVENTO RISCHIO	FATTORI ABILITANTI	IMPATTO	PROBABILITA'
Concorsi pubblici per personale dirigenziale e non dirigenziale.	Reclutamento di personale non idoneo.	Mancanza di controlli sulla regolare composizione della Commissione.	1	2.33
Procedure selettive per le progressioni economiche del personale appartenente alle qualifiche funzionali.	Progressioni del personale non avente titoli previsti dal bando.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità per assenza di criteri preordinati.</li><li>- Mancanza di controllo sulla redazione del bando.</li></ul>	1	2.16
Assunzioni del personale disabile per chiamata numerica (L.68/99).	Reclutamento di personale non avente i requisiti previsti dalle leggi.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessiva discrezionalità per assenza di criteri preordinati.</li><li>- Mancanza di controlli sul rispetto dei criteri adottati dal collocamento mirato provinciale</li></ul>	1	2.5
Assunzioni delle vittime del terrorismo e dei loro congiunti ed equiparati per chiamata diretta nominativa (L.407/98).				



MINISTERO DELLA DIFESA  
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA  
SCHEDE MISURE DI PREVENZIONE  
RISCHI (PERSONALE)  
(Triennio 2022-2024)

AREA DI RISCHIO			MODALITÀ DI ATTUAZIONE	RESPONSABILE	TEMPI DI ATTUAZ.
EVENTO RISCHIOSO	FATTORI ABILITANTI	MISURE GENERALI SPECIFICHE			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione e progressione del personale;</li> <li>- concorsi pubblici per personale dirigenziale e non dirigenziale;</li> <li>- assunzioni del personale disabili (L.68/99);</li> <li>- assunzione vittime terrorismo, congiunti ed equiparati (L.407/98);</li> <li>- progressioni economiche personale appartenente alle qualifiche funzionali</li> </ul>					
Reclutamento di personale non idoneo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza di controlli sulla regolare composizione della Commissione.</li> <li>- Eccessiva discrezionalità nella redazione del bando.</li> <li>- Costruzione di requisiti ad hoc pressioni esterne/interne.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasparenza.</li> <li>- Codice di comportamento.</li> <li>- Astensione in caso di conflitto di interesse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pubblicazione sul sito istituzionale del bando e della composizione delle Commissioni.</li> <li>- Briefing sul Codice in occasione della predisposizione dei bandi.</li> <li>- Controllo sull'assenza di situazioni che possano condizionare l'equità del trattamento dei candidati.</li> <li>- Verifica della liberatoria standard.</li> </ul>	CAPO UFFICIO	31/12/2021
Reclutamento di personale non avente i requisiti previsti dalle leggi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eccessiva discrezionalità per assenza di criteri preordinati;</li> <li>- Mancanza di controllo sulla redazione del bando.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informatizzazione delle procedure;</li> <li>- Accesso telematico a dati documenti e procedimenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di un programma ad hoc.</li> <li>- Consegna vademecum.</li> <li>- Adozione del manuale di gestione.</li> </ul>	CAPO UFFICIO	31/12/2021
Progressioni del personale non avente i titoli previsti dal bando.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eccessiva discrezionalità per assenza di criteri preordinati.</li> <li>- Mancanza di controllo sulla redazione del bando.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vademecum per le commissioni esaminatrici e sistema di protocollo informatico e di gestione documentale.</li> </ul>			



MINISTERO DELLA DIFESA  
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA  
DIREZIONE GENERALE



Allegato P

## **CODICE DI COMPORTAMENTO**

Il codice disciplinare adottato dall'Agencia Industrie Difesa può essere consultato al link:

[https://www.difesa.it/AID/trasparenza/Pagine/codice\\_disciplinare.aspx](https://www.difesa.it/AID/trasparenza/Pagine/codice_disciplinare.aspx)



**DICHIARAZIONE ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO  
(Art. 53, comma 16-ter D.lgs. n.165/2001)**

AZIONI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ (LEGGE N.190  
DEL 6 NOVEMBRE 2012)

ENTE APPALTANTE:

OGGETTO DELL'APPALTO:

IMPORTO TOTALE DELL'AFFIDAMENTO:

CIG:

ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO (eventuale):

Il sottoscritto operatore commerciale.....  
con sede legale in..... via .....  
Codice Fiscale.....; Partita IVA .....  
rappresentata da.....in qualità di.....  
consapevole delle sanzioni previste dall'art.76 del Testo Unico, D.P.R. 28/12/2000 n.445 e della  
decadenza dei benefici prevista dall'art.75 del medesimo Testo Unico in caso di dichiarazioni false o  
mendaci, sotto la propria personale responsabilità

**DICHIARA**

di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ai dipendenti dell'Amministrazione in quiescenza da meno di tre anni che, nell'ultimo triennio in servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali (art.53, comma 16-ter del D. legislativo n.165/2001 ss.mm.ii).

La dichiarazione viene resa una sola volta e resta valida fino a comunicazione di eventuale variazione nello stato del dichiarante.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione; il mancato rispetto delle disposizioni contenute nell'art.53, comma 16-ter del D. legislativo n.165/2001 ss.mm.ii, comporta per il soggetto che ha conferito l'incarico o il lavoro, il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni nonché l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati.

Data

Firma

Allegare copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L. 445/2000.



MINISTERO DELLA DIFESA  
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA  
DIREZIONE GENERALE



Allegato R

(stazione appaltante)

FORMAT

PATTO DI INTEGRITA'

relativo a (estremi della gara) ..... tra il/la .....(stazione appaltante)..... e la Ditta ..... (di seguito denominata Ditta), sede legale in ....., via .....n..... codice fiscale/P.IVA ....., rappresentata da ..... in qualità di .....

Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna del presente documento, debitamente sottoscritto, comporterà l'esclusione automatica dalla gara.

VISTO

- La Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche approvato con delibera n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avente per oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- Il "Codice di comportamento dei dipendenti dell'AID" approvato dal Direttore Generale pro tempore il 18 maggio 2015;
- Il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- Il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- Il "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento" emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 9 settembre 2014;
- La Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;



- Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2016-2018 dell'AID,

### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

#### Art. 1

Il presente Patto d'integrità stabilisce la formale obbligazione della Ditta che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- ad assicurare che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare / eludere la concorrenza;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della gara in causa.

#### Art. 2

La Ditta prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla gara;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

#### Art. 3

Fermo restando quanto previsto dai precedenti articoli 1 e 2, in aderenza alle prescrizioni in materia di anticorruzione contenute nel D.l. 90/2014 convertito dalla l. 114/2014:

- La Ditta si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto. Ne consegue, pertanto, che il relativo inadempimento darà



luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora la mancata comunicazione del tentativo di concussione subito risulti da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.

- La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagini sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli arti. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319- quarter c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

Nei casi di cui al presente articolo, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. La Stazione appaltante, pertanto, comunicherà la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa al Responsabile per la prevenzione della corruzione che ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Quest'ultima potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui al D.l. 90/2014.

#### Art. 4

Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

#### Art. 5

Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante della Ditta partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara.

#### Art. 6

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la Stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data .....

Per la Ditta:  
(il legale rappresentante)

\_\_\_\_\_  
(firma leggibile)



***DIRETTIVA IN MATERIA DI  
APPROVVIGIONAMENTI DI BENI SERVIZI E  
LAVORI***

Roma, li 18.11.2021

Compilato: Ten.Col. com. Massimo Dott. DECANDIA  
(Capo Ufficio Contrattualistica e Approvvigionamenti)

Approvato: Dott. Nicola LATORRE  
(Direttore Generale)



Versione: 2

Variante: 0



agenzia  
industrie  
difesa

## *INDICE*

Compendio	
Riferimenti	
Principali modifiche	pag. 7
1. Introduzione	
1.1. Premessa	pag. 9
1.2. Scopo del documento	pag. 10
1.3. Campo di applicazione del documento	pag. 10
1.4. Abbreviazioni	pag. 11
1.5. Definizioni	pag. 11
2. Struttura della procedura	
2.1. Generalità	pag. 15
2.2. Strumenti operativi	pag. 15
2.3. Misure, analisi e miglioramento	pag. 16
2.4. Archiviazione	pag. 16
3. Modalità operative di esecuzione	
3.1. Definizione modalità di acquisto	pag. 17
3.2. Affidamento Diretto (di importo inferiore ad euro 139.000,00 per beni/servizi e 150.000,00 per i lavori) – ex Art. 1 comma 2, lettera a D.L. 76/2020 e successive modifiche D.L. 77/2021	pag. 19
3.2.1. Affidamento Diretto per acquisto beni, servizi e lavori (di importo inferiore ad euro 5.000,00)	pag. 21
3.3. Procedure di Affidamento Sotto soglia “Negoziata” (Forniture e Servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria pari ad euro 214.000,00; Lavori, di importo inferiore ad euro 150.000,00 e compresi tra euro 150.000,00 ed euro 1.000.000,00)	pag. 23
3.4. Procedura Negoziata per Affidamento Diretto (ex art. 63, punti 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016)	pag. 27
3.5. Procedura gare sopra soglia comunitaria (art. 35 del D.Lgs. 50/2016)	pag. 29
3.6. Lavori	pag. 29
4. Gestione Ordini/Contratti d’Acquisto	pag. 31
5. Norme finali	
5.1. - Abrogazioni	
5.2. - Entrata in vigore	pag. 33



agenzia  
industrie  
difesa

## ALLEGATI

- A. *Determina Affidamento (Beni/Servizi/Lavori sotto i €. 5.000,00#);*
- B. *Determina Affidamento Diretto (Beni/Servizi sotto soglia inferiore a €. 139.000,00# e Lavori inferiori ad €. 150.000,00#);*
- C. *Determina a Contrarre (Criterio minor prezzo – Beni/Servizi sotto soglia inferiore a €. 214.000,00# e Lavori sotto soglia da €. 151.000,00# ad €. 5.000.000,00#);*
- D. *Determina a Contrarre (Criterio minor prezzo – Beni/Servizi sopra soglia pari o superiori a €. 214.000,00# e Lavori sopra soglia pari o superiori a €. 5.000.000,00#);*
- E. *Determina a Contrarre (Criterio offerta economicamente più vantaggiosa – Beni/Servizi sotto soglia inferiore a €. 214.000,00# e Lavori sotto soglia da €. 151.000,00# ad €. 5.000.000,00#);*
- F. *Determina a Contrarre (Criterio offerta economicamente più vantaggiosa – Beni/Servizi sopra soglia pari o superiori a €. 214.000,00# e Lavori sopra soglia pari o superiori a €. 5.000.000,00#);*
- G. *Determina di aggiudicazione (Criterio offerta economicamente più vantaggiosa – Beni/Servizi sotto soglia inferiore a €. 214.000,00# e Lavori sotto soglia inferiore a €. 5.000.000,00#);*
- H. *Determina di aggiudicazione (Criterio offerta economicamente più vantaggiosa – Beni/Servizi sopra soglia pari o superiori a €. 214.000,00# e Lavori sopra soglia pari o superiori a €. 5.000.000,00#);*
- I. *Determina di aggiudicazione (Criterio minor prezzo – Beni/Servizi sotto soglia inferiore a €. 214.000,00# e Lavori sotto soglia inferiori a €. 5.000.000,00#);*
- J. *Determina di aggiudicazione (Criterio minor prezzo – Beni/Servizi sopra soglia pari o superiori a €. 214.000,00# e Lavori sopra soglia pari o superiori a €. 5.000.000,00#);*



agenzia  
industrie  
difesa

## Compendio

Descrive la procedura per l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori finalizzati al funzionamento interno dell'Agenzia stessa anche in qualità di stazione appaltante.

## Riferimenti

Nella compilazione del presente documento si è tenuta presente la normativa:

- UNI EN ISO 9001 – ed. 2015 par. 7.5;
- UNI EN ISO 14001 – ed. 2015 par. 7.5;
- UNI EN ISO 45001 – ed. 2018 par. 7.5;
- la Legge 27 dicembre 2006 n 296 - Obbligo del ricorso per l'amministrazione alle convenzioni quadro di Consip e al MePa;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 221 – Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della Legge 3 agosto 1999 n. 265;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Norme in materia ambientale;
- Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n. 81 – Testo Unico per la sicurezza sul lavoro;
- Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici (in breve “D.Lgs. 50/2016” o “Codice”)
- Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 (in breve “D.Lgs. 56/2017” o “Correttivo”);
- Decreto Legislativo 10 settembre 2021, n. 121 cd. Decreto “Infrastrutture”;
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76/2020 (cd. “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”) convertito in Legge 120 del 11 settembre 2020;
- Decreto Presidente della Repubblica 15 novembre 2012, n. 236 - Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture;
- Linee Guida ANAC conseguenti il D.Lgs. 50/2016 Decreti Ministeriali conseguenti il D.Lgs. 50/2016
- Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 – Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito in Legge n. 135 del 7 agosto 2012.

## Principali modifiche rispetto alla versione precedente

Aggiornamento della procedura in considerazione dell'entrata in vigore del Decreto Legge n. 76/2020 del 16/07/2020 (“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”) e successivo Decreto Legge 77/2021 del 31/05/2021. Le misure riportate nei decreti cd “semplificazioni” hanno validità fino al 30.06.2023, fatte salve le ulteriori modifiche che saranno adottate dal Governo nazionale.



## 1. *Introduzione*

### 1.1 Premessa

L'Agenzia Industrie Difesa (AID), come noto, ha personalità giuridica di diritto pubblico, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del decreto legislativo n. 300 del 1999, ed è dotata, in ragione dell'attività industriale che svolge, di autonomia amministrativa, finanziaria e contabile e, nei limiti e con le forme previsti dall'articolo 8, comma 4, lettera l), del decreto legislativo n. 300 del 1999 nonché dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 424 del 15 novembre 2000, organizzativa. In particolare, l'Agenzia Industrie Difesa opera secondo criteri industriali, in autonomia, sotto la vigilanza del Ministro della Difesa, con la missione di portare all'economica gestione gli stabilimenti industriali assegnati, in una logica di creazione di valore sociale ed economico. Pertanto, l'obiettivo primario di AID è quello del pareggio di bilancio delle singole Unità produttive. Il compito istituzionale dell'Agenzia Industrie Difesa, quindi, della Direzione Generale, è quello di gestire in maniera coordinata e unitaria le Unità produttive. All'Agenzia Industrie Difesa, che opera secondo i principi del mercato e della libera concorrenza, con i decreti ministeriali in data 24 aprile 2001 e 24 ottobre 2001, è stata trasferita la gestione dei seguenti stabilimenti (unità produttive):

- Stabilimento Militare Ripristini e Recupero di Noceto (PR);
- Stabilimento Militare Munizionamento Terrestre di Baiano (PG);
- Stabilimento Militare Propellenti di Fontana Liri (FR);
- Stabilimento Militare Spolette di Torre Annunziata (NA);
- Stabilimento Militare Chimico Farmaceutico di Firenze (FI);
- Stabilimento Militare Produzione Cordami di Castellammare di Stabia (NA);
- Stabilimento Grafico Militare di Gaeta (LT);
- Arsenale Militare di Messina (ME);

L'organo di vertice dell'Agenzia è il Direttore Generale, coadiuvato dal Comitato Direttivo (organo consultivo). Le unità produttive sono rette da Capi Unità (CUP), facenti capo al Coordinatore delle Attività Industriali, che hanno lo scopo di mettere in sinergia omogenee opportunità di mercato e capacità di AID di soddisfarle attraverso una più stretta e migliore gestione degli stabilimenti.

Con la procedura descritta nella presente direttiva, si intende formalizzare il processo degli approvvigionamenti, rendendolo più efficiente e più efficace pur mantenendo il necessario grado di controllo e governo da parte della direzione dell'Agenzia.

L'acquisizione di forniture, servizi e lavori avviene nel rispetto dei principi, indicati all'articolo 30 comma 1 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i., (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione), 34 (criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e 42 (prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse) del Codice dei contratti pubblici.

La procedura è stata redatta ottemperando alle disposizioni contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

(Responsabilità Amministrativa negli Enti e nelle società) con lo scopo di prevenire ed impedire i reati previsti dal decreto stesso.

### **1.2 Scopo del documento**

Il presente documento intende illustrare le regole e la prassi da seguire in tutte le attività che concorrono per l'approvvigionamento di lavori, servizi e beni finalizzati al funzionamento interno dell'Agenzia, e dei suoi Stabilimenti dipendenti, ovvero allo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante.

Dal punto di vista operativo, si vogliono soprattutto evidenziare le responsabilità nelle fasi di lavoro e le relazioni tra le diverse figure/ruoli o uffici coinvolti, indicando in particolare le informazioni che tra gli stessi vengono scambiate, senza voler però entrare nel dettaglio descrittivo delle specifiche modalità operative dei vari uffici.

### **1.3 Campo di applicazione del documento**

*L'Agenzia, in relazione alle spese di funzionamento delle U.P., adesioni ad Accordi Quadro e/o Convenzioni CONSIP, applica il decentramento amministrativo concedendo ai Responsabili degli Stabilimenti dipendenti (c.d. Capi Unità produttive) lo svolgimento in autonomia dell'attività negoziale (Determina a contrarre e successiva procedura amministrativa nel limite dell'importo sotto soglia per forniture/servizi/lavori) che di norma si concretizza sulla base di una specifica programmazione degli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori, previa approvazione del Direttore Generale di AID.* Tale programmazione è predisposta nel rispetto dei principi generali di economicità e di efficacia dell'azione amministrativa, tenendo conto dell'ordinamento di A.I.D. e delle sue peculiarità. Tale programma deve individuare l'oggetto, l'importo presunto e la relativa forma di finanziamento (distinto per settore di attività commerciale e istituzionale, promiscua). Inoltre, con riferimento a ciascuna iniziativa in cui si articola il programma annuale, il Capo Unità produttiva deve provvedere, nel corso dell'esercizio finanziario, alla verifica della fattibilità tecnica, economica e amministrativa, eventualmente aggiornando il programma sulla base dei nuovi elementi acquisiti. Ne discende che il programma deve comprendere perlomeno:

- un'analisi delle effettive esigenze da soddisfare con le commesse pubbliche attraverso una valutazione quantitativa e qualitativa che tenga conto sia di altre esperienze maturate nel territorio nazionale sia della propria esperienza pregressa;
- una qualificazione dell'oggetto dell'atto negoziale, dell'importo presunto e della relativa forma di finanziamento;
- una valutazione delle alternative procedurali possibili, da concertare con la Direzione generale di AID, al fine di individuare la soluzione più efficiente ed efficace per il soddisfacimento dei bisogni; in tale valutazione rientra anche la scelta tra l'esperimento di un'autonoma procedura di gara o il ricorso a strumenti di centralizzazione (salvo i casi in cui quest'ultimo è imposto per legge).

Sulla base di tale piano è analogamente redatto l'elenco dei servizi, forniture e lavori. *In tale quadro, rimane comunque salva la possibilità di avviare procedimenti per l'acquisizione di beni, servizi e lavori non previsti dalla programmazione in relazione alle variabili introdotte dall'acquisizione di nuove commesse ovvero dall'insorgere di nuove esigenze.*

La presente procedura va applicata al processo di approvvigionamento di lavori, beni e servizi posto in essere dall'Agenzia e dagli Stabilimenti dipendenti, fermo restando il rispetto di tutte le normative vigenti in tema di controllo della spesa pubblica, appalti pubblici, trasparenza, pubblicità, anticorruzione, green economy e sicurezza sul lavoro.

Il presente documento si configura come direttiva interna di applicazione del Codice degli Appalti ed è applicabile alle procedure per l'aggiudicazione dei contratti di lavori, servizi e forniture di valore inferiore alle soglie comunitarie.

Le suddette soglie comunitarie sono periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione Europea, che trova diretta applicazione alla data di entrata in vigore a seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Conseguentemente a ciò, le soglie comunitarie si riterranno automaticamente adeguate dal momento della suddetta pubblicazione anche se non espressamente riportate nella presente Direttiva.

**Questo documento deve essere quindi conosciuto e utilizzato da tutti coloro che sono coinvolti nel processo di approvvigionamento, sia come richiedenti dei lavori, beni e servizi approvvigionati, sia come attori istituzionalizzati nelle fasi intermedie del processo.**

#### **1.4 Abbreviazioni**

Per una migliore comprensione delle sigle, delle codifiche e delle abbreviazioni si evidenziano le sotto indicate sigle:

- ACQU Ufficio Contrattualistica/Uffici acquisti, costituisce il Punto Ordinate dell'Agenzia/Stabilimenti;
- DG Direttore Generale/Dirigente di Riferimento, nel seguito anche Direttore;
- RUP Responsabile Unico del Procedimento che svolge tutti i compiti relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti non attribuiti ad altri organi o soggetti (cfr. art. 31, co. 3, d.lgs. 50/2016, meglio noto come Codice dei contratti pubblici). Il ruolo del RUP, finché non entrerà in vigore il regolamento unico d'attuazione del Codice, è disciplinato dall'art. 31 cit. e dalle linee guida n. 3 dell'ANAC;
- RAA Responsabile Unità Organizzativa Personale, Contabilità e Bilancio, Gare, Contratti, Acquisti nel seguito anche Responsabile Amministrazione e Acquisti;
- AMM Ufficio Amministrativo, Finanza, Bilancio e Amministrazione del Personale;

#### **1.5 Definizioni**

Per la presente direttiva valgono le seguenti definizioni:

- CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI O CODICE  
Decreto Legislativo 12 aprile 2016 n. 50 modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017 n. 56.
- ANAC  
Acronimo di Autorità Nazionale Anticorruzione, è un'autorità amministrativa indipendente la cui funzione è la prevenzione della corruzione nell'ambito della pubblica amministrazione italiana, nelle società partecipate e controllate dalla pubblica amministrazione, anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione.
- CONSIP  
Società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, azionista unico, che opera al servizio esclusivo della Pubblica Amministrazione fornendo attività di assistenza e supporto negli acquisti delle amministrazioni pubbliche. È una centrale di committenza che opera a livello nazionale.

- **ALBO DEI FORNITORI**

È costituito da un insieme di schede informative, una per ciascun fornitore, che contengono i dati anagrafici del fornitore e tutte quelle informazioni necessarie a qualificarlo.

- **APPROVVIGIONAMENTO**

Processo di acquisizione di un bene o servizio o lavoro, necessario ai processi produttivi dell’Agenzia, acquisito all’esterno dell’Agenzia; significato analogo assumono i termini “acquisizione” ed “acquisto”.

- **APPALTI PUBBLICI (ex art. 3 del D.Lgs. 50/2016 lettera ii)**

I contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l’esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi.

- **CONTRATTI O CONTRATTI PUBBLICI (ex art. 3 del D.Lgs. 50/2016 lettera dd)**

I contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l’acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l’esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti.

- **FORNITURA**

È il prodotto acquistato dall’Ente da un operatore economico a seguito del relativo appalto o contratto pubblico stipulato con il medesimo. Un appalto di forniture può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e servizi di installazione.

- **FORNITORE QUALIFICATO**

Un fornitore a cui è assegnata una valutazione positiva alle voci “Rispetto dei tempi di consegna” e “Qualità”.

- **OPERATORE ECONOMICO (ex art. 3 del D.Lgs. 50/2016 lettera p)**

Una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi.

- **FASI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (ex art. 32 del D.Lgs. 50/2016)**

Attività che compongono le procedure di affidamento che devono essere eseguite al fine del loro corretto svolgimento.

- **DETERMINA A CONTRARRE (ex art. 32, punto 2 del D.Lgs. 50/2016)**

Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nonché la definizione dell’impegno di spesa.

- **DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE (ex art. 32, punto 5 del D.Lgs. 50/2016)**

È l’atto con il quale l’Ente aggiudica ad un operatore economico l’esecuzione di un appalto o contratto pubblico, previa stipula del medesimo nelle forme previste e consentite, in conseguenza dell’esito della procedura di affidamento svolta.

- **CONTRATTI DI RILEVANZA EUROPEA** (ex art. 3 del D.Lgs. 50/2016 lettera ee)  
I contratti pubblici il cui valore stimato al netto dell'imposta sul valore aggiunto è pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del D.Lgs. 50/2016, e che non rientrano tra i contratti esclusi dall'applicazione del medesimo D.Lgs..
- **CONTRATTI SOTTO SOGLIA** (ex art. 3 del D.Lgs. 50/2016 lettera ff – ex art.36 del D.Lgs. 50/2016)  
I contratti pubblici il cui valore stimato al netto dell'imposta sul valore aggiunto è inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del D.Lgs. 50/2016, riportate nell'Allegato 3 alla presente direttiva.
- **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO e AFFIDAMENTO** (ex art. 3 del D.Lgs. 50/2016 lettera rrr)  
La procedura con la quale l'Ente procede all'affidamento di lavori, servizi o forniture o incarichi di progettazione mediante appalto; l'affidamento di lavori o servizi mediante concessione; l'affidamento di concorsi di progettazione e di concorsi di idee.
- **PROCEDURE DI AFFIDAMENTO ORDINARIE** (ex D.Lgs. 50/2016 – Parte II, Titolo III)  
Fermo restando l'obbligatorietà al ricorso alle convenzioni Consip nei casi previsti e possibili, le procedure di affidamento ordinario sono le procedure di affidamento previste nel D.Lgs. 50/2016 – Parte II, Titolo III, Capo II cui l'Ente deve ricorrere per la scelta dell'operatore economico in caso di affidamenti di contratti, anche di rilevanza europea.  
Fanno parte delle procedure di affidamento ordinario:
  - la procedura aperta (art. 60 D.Lgs. 50/2016);
  - la procedura ristretta (art. 61 D.Lgs. 50/2016);
  - la procedura competitiva con negoziazione (art. 62 D.Lgs. 50/2016);
  - la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63 D.Lgs. 50/2016);
  - il dialogo competitivo (art. 64 D.Lgs. 50/2016);
  - il partenariato per l'innovazione (art. 65 D.Lgs. 50/2016).
- **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA** (ex D.Lgs. 50/2016 – Parte II, Titolo I)  
Fermo restando l'obbligatorietà al ricorso alle convenzioni Consip nei casi previsti e possibili e la facoltà di ricorrere alle procedure di affidamento ordinarie, le procedure di affidamento sotto soglia sono le procedure cui l'Ente può ricorrere per la scelta dell'operatore economico in caso di affidamenti di importo inferiore alle soglie comunitarie. Ne fanno parte la procedura negoziata (previa consultazione di almeno 5, 10 o 15 operatori presenti anche solo sul territorio nazionale) e l'affidamento diretto (adeguatamente motivato). Devono essere svolte nel rispetto dei principi del Codice ex art. 30 comma 1: economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel Codice. Devono inoltre essere svolte nel rispetto dei principi di cui all'art. 34 (Criteri Ambientali Minimi) e all'art. 42 (Conflitto di interesse) del Codice. Il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal Codice, ai criteri, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico. È possibile applicare le disposizioni di cui all'art. 50 (clausole sociali) del Codice.
- **PROCEDURA SOTTO SOGLIA “AFFIDAMENTO DIRETTO”** (ex art. 1 comma 2 lettera a) D.L. 76/2020 convertito in Legge 120/2020) e successive modifiche D.L. 77/2021  
Procedura di affidamento con la quale l'Ente può affidare appalti per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e



l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00# euro, direttamente ad un fornitore motivando adeguatamente, tramite indagine di mercato, anche informale, fatti salvi i principi del Codice degli Appalti, tra i quali l'economicità e la rotazione degli affidamenti. In tali casi la stazione appaltante può procedere all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici (D.L. n. 77/2021).

- **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA NEGOZIATA (ex art. 1 comma 2 lettera b) D.L. 76/2020 convertito in Legge 120/2020 e successive modifiche D.L. 77/2021)**  
Procedura di affidamento negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con la quale l'Ente può affidare previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000,00# euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000,00# euro e inferiore a 350.000,00# euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a 350.000,00# euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno quindici operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016.
- **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA NEGOZIATA PER LAVORI DA 350.000,00# EURO A 1.000.000,00# EURO (ex art. 36 D.Lgs. 50/2016 lettera c)**  
Procedura di affidamento con la quale l'Ente può affidare appalti di importo inferiore alle soglie di cui all'Allegato alla presente Direttiva previa consultazione, ove esistenti, di almeno 15 operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.
- **PROCEDURA NEGOZIATA PER AFFIDAMENTO DIRETTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (ex art. 63 del D.Lgs. 50/2016)**  
Procedura di affidamento con la quale l'Ente può affidare appalti pubblici di qualsiasi importo ad uno specifico fornitore, dando conto con adeguata motivazione, nel primo atto della procedura, della sussistenza dei relativi presupposti.  
Nel caso di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, la procedura negoziata senza previa pubblicazione può essere utilizzata quando i lavori, le forniture o servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni:
  - 1) la concorrenza è assente per motivi tecnici;
  - 2) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale.ovvero non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto.
- **RUP – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (ex art. 31 del D.Lgs. 50/2016)**  
Il RUP – Responsabile Unico del Procedimento – è la persona individuata e nominata dalla Stazione Appaltante ai sensi ai sensi dell'art. 31, comma 10, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.  
È la persona nominata dalla Stazione Appaltante, nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione, oppure per gruppi omogeni di procedure d'acquisto, quale responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione.

*Ai fini della presente direttiva, di norma il RUP presso le U.P. coincide con il Responsabile del Servizio amministrativo salvo per particolari affidamenti per i quali, il Capo UP può nominare un RUP ad hoc in possesso di specifiche professionalità. In particolare, per gli appalti qui trattati ovvero sostanzialmente d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del Nuovo Codice, il RUP dev'essere in possesso di diploma di istruzione superiore di secondo grado rilasciato da un istituto tecnico superiore al termine di un corso di studi quinquennale e un'anzianità di servizio ed esperienza di almeno cinque anni nell'ambito dell'affidamento di appalti pubblici.*

- **DUVRI – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**  
È il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza che il Datore di lavoro committente di un Ente ha l'obbligo di redigere qualora affidi ad un'impresa appaltatrice esterna (o lavoratori autonomi) lavori/servizi da svolgere all'interno dell'Ente.
- **PSC – PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**  
Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) è il documento che il coordinatore per la progettazione o esecuzione dell'opera, su incarico del committente, deve redigere prima che vengano iniziate le attività lavorative in un cantiere edile, ai sensi dell'art. 100 del Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro ed i cui contenuti minimi sono riportati nell'allegato XV del predetto Testo Unico.

## **2. Struttura della procedura**

### **2.1. Generalità**

In tutti i casi di acquisizione di lavori, beni e servizi, mediante procedure che prevedono la scelta discrezionale degli operatori economici da consultare, l'individuazione degli operatori stessi è operata dal RUP di concerto con l'Ufficio Acquisti verificando la presenza sull'Albo Fornitori delle aziende individuate, rispettando i principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento. In qualità di Stazione Appaltante per conto di terzi, prima di procedere con una delle suddette modalità di approvvigionamento, è obbligatorio verificare la presenza sul catalogo CONSIP di una convenzione attiva di acquisto beni e servizi che soddisfi completamente i requisiti del bene/servizio da approvvigionare.

La qualità della fornitura al committente è influenzata dalla qualità dei componenti della stessa e degli strumenti utilizzati nel suo processo di sviluppo.

Poiché detti strumenti sono sovente approvvigionati sul mercato, è importante assicurarne la qualità. Ciò si ottiene mediante:

- la corretta definizione dei requisiti della fornitura da approvvigionare (capitolato tecnico);
- la scelta di un fornitore in grado di soddisfare i requisiti della fornitura, compresi quelli di qualità.

### **2.2. Strumenti operativi**

Nell'applicazione della procedura si utilizzano le attrezzature standard di automazione di ufficio, normalmente in dotazione ad ogni posto di lavoro individuale.

L'Ufficio Acquisti cataloga tutta la documentazione relativa ad ogni singola determina utilizzando apposite cartelle digitali, realizzate ad hoc in uno spazio del file server condiviso, con tutto il personale dell'ufficio.

Per la gestione telematica delle procedure di gara, ci si avvale di una piattaforma *e-Procurement* Acquisti in Rete (nel seguito Piattaforma), ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016.



### 2.3. Misure, analisi e miglioramento

L'affidabilità del processo si esplica nel mantenere costantemente aggiornato l'archivio dell'Ufficio Acquisti, in particolare per quanto riguarda il giudizio sui fornitori e le informazioni riguardanti il marchio di certificazione ISO 9001.

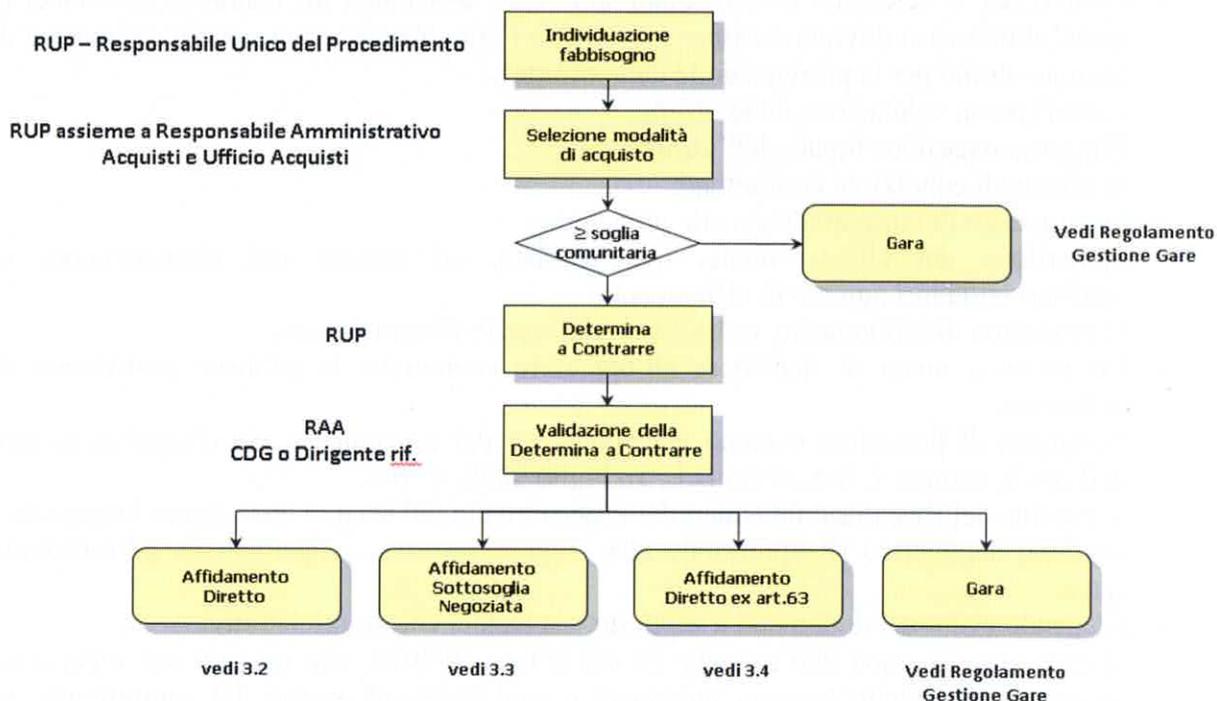
### 2.4. Archiviazione

L'Ufficio Acquisti gestisce un archivio, anche digitale, degli ordini ai fornitori catalogati per numero di ordine di acquisto, in particolare:

- copia dell'ordine di acquisto, con tutti i suoi allegati;
- la Determina a contrarre e la Determina di Affidamento, comprensivo di allegati, incluse le offerte dei fornitori e la documentazione tecnica se presente (capitolati e fac-simili di moduli richiesti agli operatori economici);
- le fatture dei fornitori vengono archiviate/conservate secondo quanto previsto dagli obblighi di legge.

### 3. Modalità operative di esecuzione

#### 3.1. Definizione modalità di acquisto



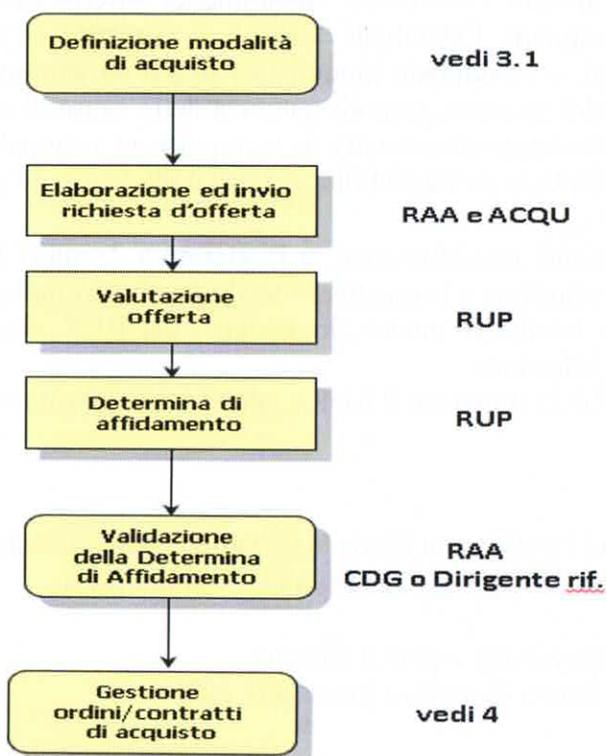
- **Individuazione fabbisogno**  
Sulla base di una richiesta specifica o per necessità nell'ambito delle commesse operative (permuta/accordi di cooperazione) viene identificato il fabbisogno di acquisto, e, in virtù del bene, servizio o lavoro da acquisire, viene individuato il RUP tra i responsabili delle Unità Operative e/o Organizzative in funzione della Macrostruttura organizzativa.  
Il RUP, in caso di affidamenti di particolare complessità che richiedono competenze specifiche, si può avvalere del supporto tecnico di altre Unità Operative.  
Il RUP individua il costo stimato relativo al fabbisogno.
- **Selezione modalità di acquisto**  
Il RUP, di concerto con RAA e ACQU e nel rispetto della normativa, stabilisce la modalità con cui eseguire l'acquisto, atteso il costo stimato e la capacità di programmare l'acquisizione dello stesso. *A tal riguardo, per le categorie merceologiche presenti nella piattaforma Consip, si dovrà obbligatoriamente ricorrere agli strumenti di acquisizione e negoziazione telematici messi a disposizione dalla stessa. Si rammenta che ai sensi dell'art. 15, comma 13, lett. d), D.L. 95/2012, "I contratti stipulati in violazione di quanto disposto dalla presente lettera sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene conto anche della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto".*
- **Determina a contrarre**  
Il RUP redige la Determina a Contrarre indicando:
  - l'esigenza/interesse che si intende soddisfare;
  - le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono acquistare, riportando in modo preciso i riferimenti ai codici prodotto, schede tecniche o più semplicemente



- riportando riferimenti web in cui sono dettagliate le specifiche; in caso di unicità del bene o del servizio, dovrà essere opportunamente motivata allegando la relativa relazione tecnica;
- i criteri per la selezione o con i quali sono stati selezionati gli operatori economici (in quest'ultimo caso dovranno essere secretati se l'atto dovesse essere pubblicato prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte);
  - i criteri per la valutazione delle offerte;
  - l'importo massimo stimato dell'affidamento;
  - le principali condizioni contrattuali;
  - la commessa di costo associata alla procedura;
  - indicazione del cliente finale, ove previsto, ed estremi del finanziamento dei beni/servizi/lavori oggetto di affidamento;
  - la procedura di affidamento scelta con i riferimenti alla normativa;
  - l'esigenza o meno di richiedere all'operatore economico la garanzia provvisoria e/o definitiva;
  - l'esigenza di procedere o meno all'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76;
  - la nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e di altre figure interessate al processo acquisitivo (Responsabile alla programmazione, progettazione, all'esecuzione ecc.);
  - allegando eventuali documenti a supporto, sia tecnici che amministrativi
  - di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nei termini e con le modalità stabilite dal suddetto articolo, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.
- Se necessario, in funzione del bene/servizio da affidare, ai sensi dell'Art. 34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale) del D.Lgs. 50/2016, devono essere inserite nella documentazione progettuale e di gara, almeno nelle specifiche tecniche e nelle clausole contrattuali, le prescrizioni contenute nei criteri ambientali minimi;
- In caso di importo maggiore o uguale a 139.000,00# euro per beni/servizi e 150.000,00# euro per i lavori, ad eccezione di quelli relativi ad affidamenti possibili ad un unico fornitore ex art. 63, comma 2, lettera b, punti 2 e 3, il RUP può richiedere una riunione di avvio procedura, di concerto con l'Ufficio Acquisti, al fine di valutare la procedura di affidamento più appropriata da attivare. Il DG approva la determina. In caso di non approvazione si rinvia al Richiedente per le dovute modifiche/integrazioni.

**3.2. Affidamento Diretto (di importo inferiore ad euro 139.000,00# per beni/servizi e 150.000,00# per i lavori) – ex Art. 1 comma 2, lettera a D.L. 76/2020 e successive modifiche D.L. 77/2021**

Trattasi di procedura di affidamento, con la quale l’Ente può affidare lavori di importo inferiore a 150.000,00# euro e servizi/forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria/architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00# euro direttamente ad un fornitore, motivando adeguatamente tramite indagine di mercato, anche informale, fatti salvi i principi generali del Codice tra i quali, innanzitutto, l’economicità, e la rotazione degli affidamenti. In tali casi la stazione appaltante può procedere all’affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici visto quanto riportato al D.L. n. 77/2021.



*Elaborazione ed invio Richieste di Preventivo/Offerta*

Approvata la determina a contrarre, ACQU elabora la Richiesta di Preventivo/di Offerta (negli affidamenti diretti di importo inferiore a 139.000,00# euro, effettuati ai sensi dell’art. 1 comma 2 lettera a) D.L. 76/2020 convertito in Legge 120/202036, comma 2 lettera a, è più corretto utilizzare il termine “offerta” con il termine “preventivo”, poiché si perviene alla scelta del contraente attraverso attività di tipo istruttorio e non con procedimenti veri e propri), in cui vengono inserite in funzione degli elementi quantitativi e qualitativi dell’oggetto del contratto e dello strumento utilizzato per la procedura, tutte o parte delle seguenti informazioni:

- l’oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e prestazionali e il suo importo complessivo stimato;
- eventuali requisiti generali, di idoneità professionale e quelli economico-finanziari/tecnico-organizzativi richiesti per la partecipazione alla procedura oppure, nel caso di operatore



economico selezionato da un elenco, la conferma del possesso dei requisiti speciali in base ai quali è stato inserito nell'elenco;

- eventuale termine per avanzare quesiti da parte degli operatori economici offerenti;
- il termine di presentazione dell'offerta ed il periodo di validità della stessa;
- l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
- il criterio di aggiudicazione e, nel caso si utilizzi il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, gli elementi di valutazione e la relativa ponderazione;
- penali/modalità di calcolo;
- l'indicazione dei termini e delle modalità di pagamento;
- l'eventuale richiesta di garanzie;
- il nominativo del RUP.

Alla Richiesta potranno essere allegati l'eventuale fac-simile di offerta economica che l'operatore economico dovrà compilare, l'eventuale schema di contratto ed il capitolato tecnico, se necessari e predisposti, e l'eventuale modulistica di natura amministrativa per l'autocertificazione del possesso dei requisiti generali (assenza delle cause di esclusione) e speciali (economico-finanziari e tecnico-professionali), da sottoporre ad eventuale successiva verifica, e per l'assunzione degli obblighi di tracciabilità ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

La Richiesta di Preventivo, se inviata non attraverso la Piattaforma Acquisti Mepa, viene inviata via AD@hoc per la protocollazione e la trasmissione al/i fornitore/i individuato/i.

La richiesta d'offerta può essere trasmessa anche direttamente dal RUP, che in tal caso effettuerà un'indagine di mercato informale.

Nel caso di Richiesta di Offerta (RdO) attraverso il MePA tale fase sarà gestita totalmente on line da ACQU.

#### *Valutazione offerta*

Il RUP, ad eccezione dei casi in cui è previsto lo faccia la Commissione Giudicatrice, riceve le offerte attraverso Protocollo o da ACQU, effettua le valutazioni in base a:

- rispetto dei requisiti richiesti;
- coerenza dell'offerta economica rispetto a quanto stimato;
- criteri di scelta enunciati nella lettera di invito a presentare offerta.

#### *Determina di affidamento*

ACQU effettua le verifiche sulla completezza della documentazione presentata, sul possesso dei requisiti generali (assenza cause di esclusione) secondo le norme di legge ed eventualmente sul possesso dei requisiti speciali ove richiesti, da parte dell'operatore economico che ha presentato il preventivo/offerta più rispondente alle esigenze della Stazione Appaltante, e ne comunica il risultato al RUP.

A seguito della valutazione delle offerte, il RUP predispone la Determina di Affidamento e gestisce l'iter di verifica e approvazione.

La Determina di Affidamento, al fine di dare conto delle ragioni di scelta del fornitore contiene:

- possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali;
- rispondenza di quanto offerto alle esigenze della stazione appaltante;
- eventuali caratteristiche migliorative offerte dal contraente;
- convenienza del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione.

I contenuti della determina devono inoltre essere i seguenti:

- specifiche ed importi dei lavori, beni o servizi oggetto dell'affidamento;
- riferimento alla Determina a Contrarre che ha dato avvio alla procedura di acquisto;
- riferimenti all'offerta del fornitore prescelto e dei concorrenti;
- indicazione degli estremi del finanziamento dei beni/servizi/lavori oggetto di affidamento;
- la procedura di affidamento scelta con i riferimenti alla normativa;
- i riferimenti alla commessa di costo associata all'acquisto
- di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nei termini e con le modalità stabilite dal suddetto articolo, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Alla determina di affidamento dovrà essere allegata l'eventuale documentazione tecnica/amministrativa.

La determina, proposta dal RUP, viene autorizzata dal DG per approvazione dell'acquisto dopo aver verificato la opportuna copertura finanziaria. Completato l'iter autorizzativo della Determina di affidamento, ACQU procede con la Gestione degli ordini/contratti d'acquisto.

### **3.2.1. Affidamento Diretto per acquisto beni, servizi e lavori (di importo inferiore ad euro 5.000,00#)**

Nel caso di affidamenti per lavori, beni, servizi per importi inferiori ad euro 5.000,00#, la procedura sopra riportata è semplificata in ragione del principio di proporzionalità ovvero l'adequatezza e l'idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento.

In tal caso:

- non è necessario richiedere più offerte (autonomia decisionale del RUP/Capo Servizio Amministrativo);
- nel caso di acquisti sul MePA è sufficiente acquistare ai prezzi e alle condizioni di fornitura pubblicati dagli operatori economici che risultano più vantaggiosi;
- non è quindi necessario compilare la Determina a contrarre se sono già stati individuati oggetto dell'ordine, fornitore e condizioni di fornitura;
- resta obbligatorio produrre la Determina di Affidamento indicando in modo semplificato l'oggetto dell'affidamento, importo, fornitore, le ragioni della scelta del fornitore ed il possesso dei requisiti generali.

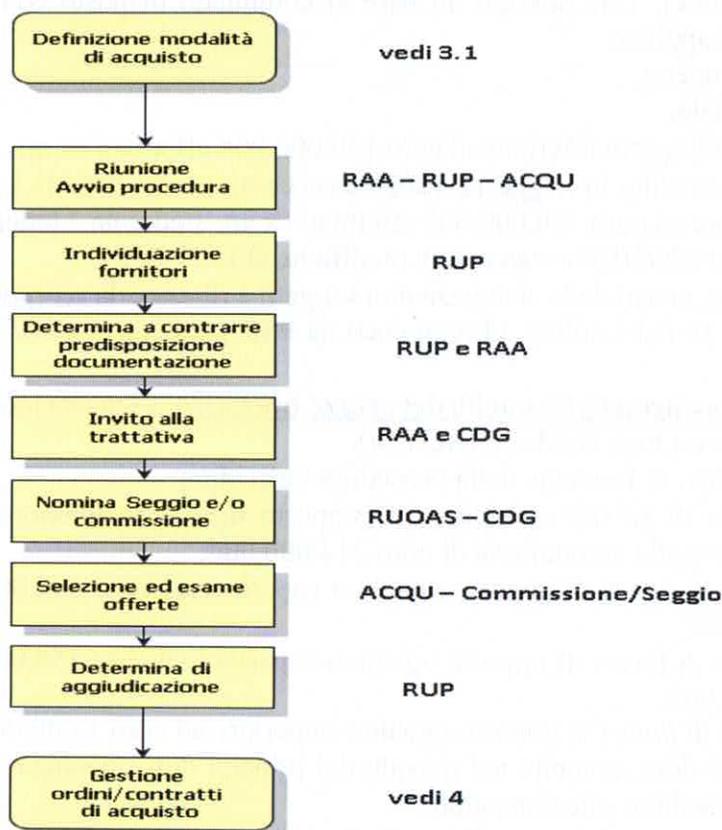
Nei casi in cui non si rende necessaria la Determina a Contrarre, la Determina di Affidamento è l'unico atto della procedura di acquisto.

Laddove si verificano le condizioni è prevista l'applicazione del Regolamento per la gestione della cassa economica.

Completato l'iter autorizzativo della Determina di affidamento, ACQU procede con la Gestione degli ordini/contratti d'acquisto.



**3.3. Procedure di Affidamento Sotto soglia “Negozziata” (Forniture e Servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria pari ad euro 214.000,00#; Lavori, di importo compresi tra euro 150.000,00# ed euro 1.000.000,00#.**



*Avvio procedura*

Il RAA in relazione alla richiesta inoltrata dal RUP, concorda l'avvio della procedura, a seguito di apposite riunioni/comunicazioni formali, definendo la tipologia di acquisizione che verrà riportata nel Capitolato d'Oneri e nel Disciplinare di Gara, nonché i criteri di aggiudicazione e le tempistiche di consegna della documentazione necessaria, secondo le seguenti responsabilità:

- Determina a Contrarre - Capitolato Tecnico - Criteri di Valutazione - Determina di Aggiudicazione (a cura del Responsabile Unico del Procedimento -RUP);
  - Schema di Contratto Disciplinare di Gara – Capitolato d'oneri - Lettera di invito - Documentazione amministrativa (a cura dell'Ufficio Amministrazione e Acquisti (RAA))
- RAA si occupa di comunicare le decisioni prese circa le responsabilità e la tempistica ai partecipanti all'incontro e monitora il rispetto della tempistica stabilita per la produzione dei documenti.

*Determina a Contrarre*

Il RUP provvede a predisporre la Determina a Contrarre e a predisporre/verificare gli allegati tecnici. Alla Determina a Contrarre deve eventualmente essere allegato il Capitolato Tecnico, lo



Schema di Contratto, il Disciplinare di Gara /Capitolato d'Oneri, eventualmente i Criteri di Valutazione e tutta la conseguente modulistica amministrativa e tecnica prevista dalla procedura. La determina a contrarre deve inoltre riportare:

- **per appalti di lavori e servizi**, i costi della manodopera, (individuati in fase di progettazione), utilizzando le Tabelle definite annualmente dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali (Art. 23, comma 16 del Codice). Tale obbligo, in base al combinato disposto con l'art. 95 comma 10 del Codice, non si applica:
  - alle forniture senza posa in opera;
  - ai servizi di natura intellettuale;
  - agli affidamenti di servizi di importo inferiore ad euro 139.000,00# effettuati ex art. 1 comma 2 lettera a) D.L. 76/2020 convertito in Legge 120/2020 e successive modifiche D.L. 77/2021 e ai lavori di importo inferiore ad euro 150.000,00# effettuati ex art. 1 comma 2 lettera a) D.L. 76/2020 convertito in Legge 120/2020 e successive modifiche D.L. 77/2021.
- **per appalti di lavori e servizi**, i costi della sicurezza non soggetti a ribasso, da scorporare dalla base d'asta (Art. 23, comma 16 del Codice), oltre ai costi da PSC per i lavori e DUVRI per i servizi.
- **Se il criterio di aggiudicazione prescelto è quello del prezzo più basso**, adeguata motivazione (art. 95, comma 5, del Codice e Linee Guida ANAC n. 4).

Il RUP, con il supporto di RAA, in funzione della procedura individua:

- almeno 5 fornitori, in caso di *servizi e forniture* di importo uguale o superiore ad euro 139.000,00 ed inferiore alla soglia comunitaria di euro 214.000,00#;
- almeno 5 fornitori, in caso di *lavori* di importo uguale o superiore ad euro 150.000,00# ed inferiore ad euro 350.000,00#;
- almeno 10 fornitori, in caso di *lavori* di importo uguale o superiore ad euro 350.000,00# ed inferiore ad euro 1.000.000,00#;
- almeno 15 fornitori, in caso di *lavori* di importo uguale o superiore ad euro 1.000.000,00#.

L'individuazione dei fornitori deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, da consultare selezionandoli:

- attraverso indagine di mercato con avviso di manifestazione di interesse da pubblicare sul sito dell'Agenzia;
- oppure attingendo dal proprio elenco fornitori nel rispetto del principio di rotazione;
- oppure, selezionandoli tra gli operatori iscritti al MePA in caso di procedure negoziate da effettuare tramite MePA.

#### *Invito alla trattativa*

RAA redige la documentazione/lettera di invito alla trattativa da inviare ai concorrenti contenente:

- Capitolato Tecnico;
- Disciplinare di Gara o Capitolato d'Oneri contenente le seguenti indicazioni minime (Linee Guida ANAC n. 4 punto 4.2.6);
- oggetto della prestazione con relative caratteristiche tecniche e prestazionali;
- importo complessivo stimato/base d'asta;
- requisiti generali, idoneità professionale, eventuali requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali ove richiesti;
- termine di presentazione delle offerte;
- validità dell'offerta;
- termine per l'esecuzione;

- richiesta di indicazione dei costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 95 comma 10 del Codice;
- criterio di aggiudicazione:
  - in caso di criterio del minor prezzo, adeguata motivazione;
  - in caso di criterio di offerta economicamente più vantaggiosa, elementi di valutazione ponderazione;
- nominativo del RUP;
- misura delle penali;
- richiesta di eventuali garanzie;
- volontà di avvalersi o meno della facoltà prevista dall'art. 97, comma 8 del Codice (esclusione automatica);
- Schema di contratto (se previsto);
- Modulo di Domanda di ammissione e dichiarazione sostitutiva di certificazione e atti di notorietà dei requisiti generali e di idoneità professionale ex Art. 80 D.Lgs. 50/2016 e tutta la modulistica amministrativa prevista dalla procedura;
- Eventuale modulo offerta economica;
- Indicazioni per la compilazione del DGUE in formato elettronico;
- Schema di offerta tecnica ove prevista.

#### *Nomina Commissione di Gara*

Scaduto il termine di presentazione delle offerte economiche e tecniche, DG nomina con apposita Determina di nomina la Commissione di Gara indicando i nominativi dei membri che hanno le competenze necessarie.

#### *Nomina Commissione Giudicatrice/Tecnica (ex Art. 77 D.L. gs. 50/2016)*

Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici di cui all'art. 78, si applica l'art. 216, comma 12 del Codice, per cui la Commissione giudicatrice continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto.

Scaduto il termine di presentazione delle offerte, svolte le operazioni amministrative da parte del Seggio di Gara, il RUP, congiuntamente con DG, individua la presenza nell'Ente di personale dotato di esperienza e competenza rilevanti ai fini della valutazione delle offerte di gara, in alternativa attesta l'assenza di tale personale e si avvale di soggetti scelti tra il personale di altre amministrazioni o di professionisti qualificati.

I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. La nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura (art. 77, comma 4 del Codice).

Il DG nomina con Atto di nomina la Commissione Giudicatrice indicando i nominativi dei membri in possesso delle competenze e qualifiche richieste.

#### *Selezione offerte*

ACQU riceve le offerte da parte dei concorrenti, anche tramite Piattaforma MEPA, le sottopone alla Commissione Giudicatrice la quale valuta le offerte tecniche nel rispetto dei criteri di valutazione definiti nel Disciplinare; la Commissione redige per ogni seduta un verbale stabilendo, nell'ultimo, la graduatoria tecnica dei concorrenti.



I verbali, firmati dalla Commissione vengono trasmessi alla Stazione Appaltante e archiviato da ACQU assieme alla documentazione di gara.

#### *Anomalia dell'offerta*

L'art. 97, comma 1 stabilisce che gli operatori economici forniscono, su richiesta della stazione appaltante, spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nelle offerte se queste appaiono anormalmente basse, sulla base di un giudizio tecnico sulla congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta. Il parametro cui rapportare il giudizio di anomalia dell'offerta cambia a seconda del criterio di aggiudicazione, ovvero:

- PREZZO PIU' BASSO: la congruità delle offerte è valutata sulle offerte che presentano un ribasso pari o superiore ad una soglia di anomalia determinata (si applica quando vi sono più di 5 offerte);
- OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA: congruità valutata sulle offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione tecnica, entrambi pari o superiori ai 4/5 dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.

#### *Aggiudicazione*

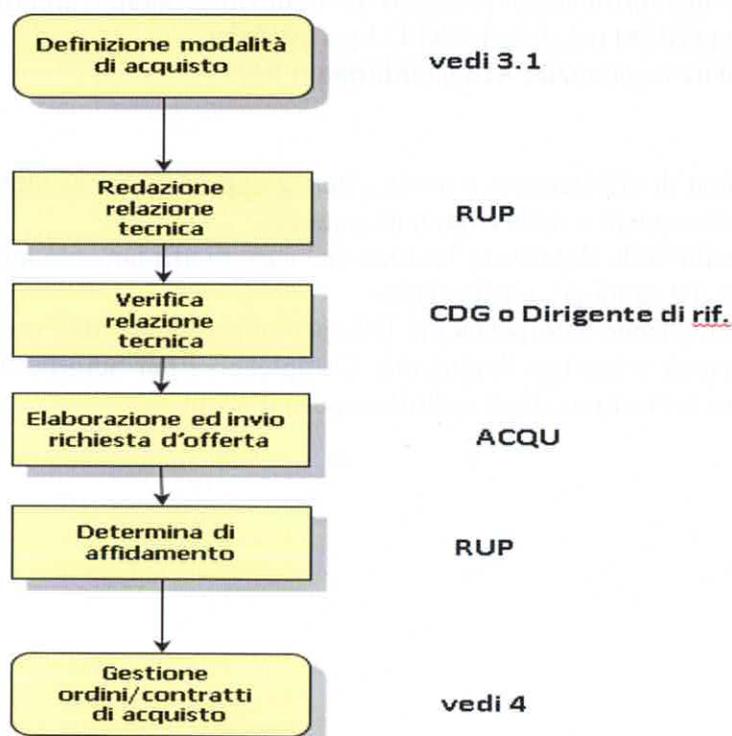
La Commissione giudicatrice analizza e valuta le offerte economiche (successiva alla valutazione delle offerte tecniche) attribuendo i punteggi economici al fine di stilare la graduatoria definitiva. La commissione trasmette alla stazione appaltante, e per conoscenza al RUP, i verbali delle sedute; quest'ultimo, vista la Proposta di Aggiudicazione contenuta nel relativo verbale della Commissione giudicatrice, procede con la predisposizione degli atti necessari all'aggiudicazione definitiva, ovvero predispone la Determina di Aggiudicazione, che deve:

- citare la Determina a Contrarre e l'atto di nomina della commissione di aggiudicazione e del Seggio;
- riportare in allegato i verbali della Commissione giudicatrice e l'eventuale Proposta di aggiudicazione;
- di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nei termini e con le modalità stabilite dal suddetto articolo, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

La determina, proposta dal RUP, viene autorizzata dal DG per approvazione dell'acquisizione dopo aver verificato l'opportuna copertura finanziaria. Completato l'iter autorizzativo della Determina di affidamento viene inviata a ACQU il quale procede con la "Gestione ordini/contratti d'acquisto" e:

- comunica l'aggiudicazione definitiva a tutti gli operatori economici invitati in base all'art. 76 del D.Lgs. 50/2016;
- verifica il possesso dei requisiti previsti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali, se richiesti;
- richiede all'aggiudicatario la documentazione necessaria alla stipula del contratto (cauzione definitiva, polizze, ecc. ...);
- comunica a tutti i partecipanti l'avvenuta stipula del contratto a norma di legge.

**3.4. Procedura Negoziata per Affidamento Diretto (ex art. 63, comma 2 punti 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016)**



*Redazione Relazione Tecnica*

Il RUP/i competenti Uffici richiedenti redigono una Relazione Tecnica che illustri le motivazioni che dovrebbero comportare l'Affidamento Diretto ex art. 63 ad uno specifico fornitore.

La Relazione Tecnica deve contenere:

- le specifiche del bene/servizio;
- le motivazioni che adducono alla scelta dell'affidamento diretto ex art. 63;
- i riferimenti del fornitore;
- il riferimento alla commessa di costo e progetto associati all'acquisto.

*Verifica Relazione Tecnica*

Il DG verifica la Relazione Tecnica valutando l'effettiva necessità di acquisire il bene/servizio/lavoro mediante affidamento diretto ex art. 63.

Se la verifica ha esito positivo (tramite firma di approvazione), viene allegata alla Determina a contrarre. Se la verifica ha esito negativo l'affidamento procede mediante le modalità previste per la specifica entità della spesa.

*Elaborazione ed invio richiesta d'offerta*

ACQU elabora la Richiesta di Offerta da inviare al fornitore indicato, in funzione degli elementi quantitativi e qualitativi dell'oggetto del contratto e dello strumento utilizzato per la procedura.

*Verifiche requisiti e richieste eventuali garanzie*

Ove previsto, ACQU procede alle verifiche del possesso dei requisiti generali e alla richiesta di eventuali garanzie (cauzioni e polizze) nel rispetto del D.Lgs. 50/2016.

Terminate le verifiche e acquisite le garanzie, ACQU informa il RUP.

*Determina di affidamento*

Il RUP predispose la Determina di affidamento e avvia l'iter di approvazione al termine delle verifiche del possesso dei requisiti e delle eventuali garanzie.

La Determina, oltre ai riferimenti della Relazione Tecnica, nel caso di affidamento attraverso il MePA, deve contenere videate del catalogo di riferimento.

La determina, proposta dal RUP, viene autorizzata dal DG, per approvazione dell'acquisizione dopo aver verificato la opportuna copertura finanziaria. Completato l'iter autorizzativo della medesima, ACQU procede con la Gestione degli ordini/contratti d'acquisto.

### **3.5. Procedura gare sopra soglia comunitaria (art. 35 del D.Lgs. 50/2016)**

Le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, mediante la procedura aperta, ristretta o, previa motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti dalla legge, della procedura competitiva con negoziazione di cui agli articoli 61 e 62 del decreto legislativo n. 50 del 2016, o il dialogo competitivo di cui all'articolo 64 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per i settori ordinari, e di cui agli articoli 123 e 124, per i settori speciali, in ogni caso con i termini ridotti di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c) del presente decreto.

Per l'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di opere di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, la procedura negoziata di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per i settori ordinari, e di cui all'articolo 125, per i settori speciali può essere utilizzata, previa pubblicazione dell'avviso di indizione della gara o di altro atto equivalente, nel rispetto di un criterio di rotazione, nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia da COVID-19 o dal periodo di sospensione delle attività determinato dalle misure di contenimento adottate per fronteggiare la crisi, i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati. La procedura negoziata di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per i settori ordinari, e di cui all'articolo 125, per i settori speciali, può essere utilizzata altresì per l'affidamento delle attività di esecuzione lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, anche in caso di singoli operatori economici con sede operativa collocata in aree di preesistente crisi industriale complessa ai sensi dell'articolo 27 del decreto legge n. 83 del 2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che, con riferimento a dette aree ed anteriormente alla dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria da COVID-19 del 31 gennaio 2020, abbiano stipulato con le pubbliche amministrazioni competenti un accordo di programma ai sensi dell'articolo 252-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

### **3.6. Procedura Lavori**

Le esigenze di interventi che riguardano le infrastrutture, qualora le stesse esulino dalla definizione di minuto mantenimento (vedasi Direttiva GEN-G-001 del 2014) per le quali provvede direttamente l'UP, sono, di norma, di competenza dell'UGEPI, che provvede a;

- a) individuazione del RUP, che viene nominato dal DG;
- b) proposta di programmazione, che viene approvata dal DG;
- c) svolgimento delle funzioni tecniche (progettazione, DL ecc.), qualora possibile;
- d) qualora non sia possibile svolgere con risorse interne le funzioni tecniche, proposta di affidamento dei servizi di ingegneria ad ACQU;
- e) predisposizione atti tecnici per l'affidamento dei servizi di ingegneria;
- f) predisposizione degli atti tecnici per l'affidamento dei lavori;

UGEPI si coordina con le UP in tutte le fasi di attuazione degli interventi per i necessari approfondimenti tecnici e procedurali.



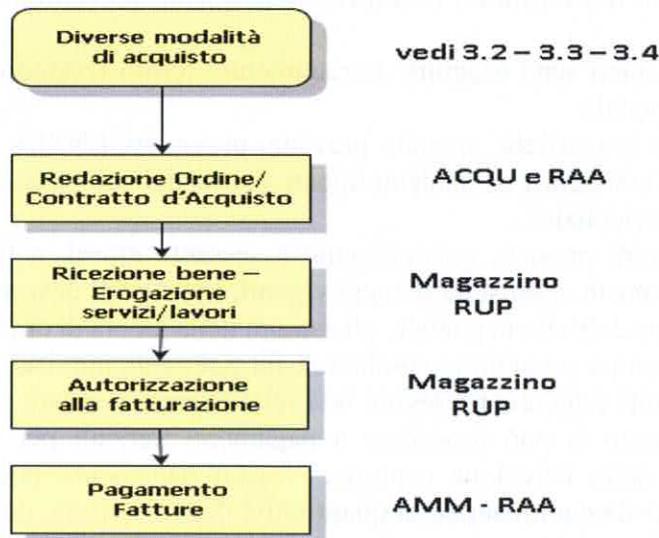
UGEPI può dare nulla osta all'approvvigionamento diretto da parte delle UP di servizi di ingegneria o di lavori di modesta entità o di limitato contenuto specialistico, fornendo comunque il supporto tecnico necessario.

Le suddette attività dell'UGEPI vengono svolte in conformità con le procedure:

- P SGI 8.1– AID.DG.16 - “Attività di programmazione e monitoraggio degli interventi”;
- P SGI 8.5 – AID.DG.17 - “Lavori finanziati AID”.



#### 4. Gestione Ordini/Contratti d'Acquisto



##### *Redazione Ordine/ Contratto d'Acquisto*

Per ogni affidamento ACQU redige l'Ordine d'Acquisto a firma dell'organo competente (ai sensi dell'art. 32 comma 14 del Codice, nelle procedure negoziate la stipula del contratto avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in uno scambio di lettere) o la lettera di accompagnamento del Contratto, sottoscritto dalle parti, che vengono trasmessi al fornitore all'ordine.

In caso di affidamento tramite MePA, i RAA o i RUP delle unità operative tecniche eseguono l'ordine o provvedono alla stipula del contratto on line (attraverso firma digitale) archiviando la documentazione dell'ordine.

##### *Ricezione bene - Erogazione servizi/lavori*

Nel caso di beni, il magazzino/l'ufficio riceve il bene e ne attesta la buona esecuzione della fornitura.

Nel caso di servizi o lavori, il RUP attraverso la firma del Verbale di Esecuzione Servizi/Lavori conferma la chiusura dell'ordine.

##### *Autorizzazione alla fatturazione*

Nel caso di beni, la buona esecuzione della fornitura di beni e servizi effettuata su fattura accompagnatoria firmata dal magazziniere/ricevente, consente l'autorizzazione alla fatturazione, salvo successive decisioni del RUP.

Nel caso di servizi o lavori, il RUP autorizza o meno la fatturazione mediante la firma del Verbale di Esecuzione Servizi/Lavori.

In caso di esito positivo, il fornitore può trasmettere la fattura per l'importo approvato. In caso di esito negativo, il RUP concorderà direttamente con il fornitore le azioni da intraprendere.

##### *Pagamento Fatture*

AMM esegue il/i pagamento/i di quanto spettante al fornitore nel caso in cui:



- le forniture dei beni siano state evase nei tempi e nei modi previsti dall'ordine/dal contratto e non siano insorte difformità a carico del fornitore, fermo restando quanto previsto in caso di applicazione di penali;
- le prestazioni dei servizi o lavori siano state eseguite correttamente, fermo restando quanto previsto in caso di applicazione di penali;

Rimane compito di AMM effettuare le verifiche, quando previste, presso AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONI della sussistenza di inadempimenti fiscali del fornitore e presso INPS/INAIL per gli adempimenti previdenziali.

I pagamenti sono effettuati nei termini previsti, generalmente a sessanta giorni, a fronte di corrispondenti regolari fatture, predisposte ai sensi delle leggi vigenti, nelle quali devono essere chiaramente indicati il numero e la data dell'atto negoziale, gli estremi della lettera di ordinazione ed il corrispettivo richiesto nella misura e secondo le condizioni formalmente previste, nonché la quantità dei materiali o servizi forniti e dei lavori eseguiti ed i relativi prezzi unitari.

In caso di contratti di elevato importo si può procedere a pagamenti parziali per stato di avanzamento, previa approvazione della Direzione centrale. Nessun pagamento può essere eseguito senza che il relativo importo sia commisurato ai quantitativi della fornitura, dei servizi e dei lavori resi effettivamente, sulla base dei prezzi unitari convenuti nell'atto negoziale, ovvero - nel caso in cui il prezzo sia stato espressamente determinato a corpo o forfait - sulla base delle rate di prezzo stabilite in contratto con riferimento agli stati di avanzamento, che dovranno essere documentati da specifica relazione tecnica.

I pagamenti a saldo sono effettuati non appena esaurite le necessarie pratiche amministrative connesse al collaudo ed accettazione eseguiti con esito positivo, nonché quando esaurito il periodo di garanzia sui prodotti, o lavori, acquisiti.

Con esclusione dei servizi, sono ammesse anticipazioni sul prezzo solo se espressamente convenute in contratto e nei limiti di legge e, comunque, previa approvazione della Direzione centrale.

Le anticipazioni superiori a euro 20.000,00#, nei casi ammessi, possono essere concesse solo previa costituzione di idonea garanzia da parte del contraente. Tale garanzia deve essere di valore reale non inferiore all'importo dell'anticipazione e deve essere costituita da apposita fidejussione bancaria o da polizza assicurativa rilasciata da primari istituti di credito o compagnie di assicurazione abilitate.

In luogo delle predette garanzie, l'AID può accettare la costituzione di un deposito in titoli garantiti dallo Stato, di valore reale pari all'importo dell'anticipazione. Negli atti costitutivi delle garanzie fidejussorie o assicurative deve essere espressamente prevista l'esclusione del beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale ai sensi dell'art. 1944 c.c..

Il contraente deve espressamente indicare i nominativi e le qualità dei propri rappresentanti autorizzati a quietanzare in nome e per conto di esso, producendo idonea documentazione. In qualunque caso di decadenza o cessazione dell'incarico delle persone suddette (anche se tale decadenza avvenga "ope legis" e sia pubblicata nei modi di legge), il contraente deve tempestivamente notificare l'avvenuta decadenza o cessazione o la sostituzione; in mancanza di tale notizia i pagamenti effettuati ai rappresentanti decaduti o cessati, hanno per l'U.P. pieno effetto liberatorio.

Le U.P. comunicano alla Direzione centrale, per la prevista autorizzazione, le istanze di cessione credito che dovessero pervenire da parte dei fornitori.

## **5. NORME FINALI**

### *5.1- Abrogazioni*

La presente direttiva abroga e sostituisce ogni atto e disposizione interna con essa incompatibile ed in precedenza adottati.

### *5.2 - Entrata in vigore*

La presente Direttiva è adottata con decreto del Direttore Generale e, fatti salvi i processi di approvvigionamento già attivati, entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale di AID.



agenzia  
industrie  
difesa

**DETERMINA AFFIDAMENTO**  
(Beni/Servizi/Lavori sotto i 5.000,00 euro)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. .... DEL .....

**OGGETTO:** Codice CIG: ..... - Procedura sotto soglia di valore inferiore a 5.000,00# €, per l'affidamento della fornitura di ....., nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36, co. 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 - .....

**IL DIRIGENTE**

- **Premesso** che si rende necessario l'acquisto di .....
- **Accertato** che la citata tipologia di bene non risulta essere presente nelle convenzioni di Consip S.p.A.;
- **Visti gli articoli:**
  - 36 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che disciplina le procedure negoziate sotto soglia;
  - 1, comma 450 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, co. 130 della L. 30/12/2018, n. 145, il quale dispone che le PA sono tenute a servirsi del Mercato elettronico o dei sistemi telematici di negoziazione resi disponibili dalle centrali regionali di riferimento, per gli acquisti di valore pari o superiore a 5.000 €, sino al sotto soglia;
  - 3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- **Visti:**
  - il D.Lgs. 81/2008 e la Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;
  - il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;
- **Richiamato** l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;
- **Dato atto** che:
  - ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00# euro, è possibile procedere mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
  - ai sensi dell'art. 1, comma 450 della legge 296/2006, come modificato dall'art. 1, co. 130 della L. 30/12/2018, n. 145, per gli acquisti di beni e servizi di valore inferiore ai 5.000,00# € non si rende necessario l'utilizzo del Mercato elettronico o di sistemi telematici di acquisto;
- **Considerato** che il valore del presente appalto risulta essere inferiore a 5.000,00# €, IVA esclusa;
- **Ritenuto**, pertanto, di procedere mediante acquisizione sotto soglia, ai sensi dell'art 36, co. 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 e delle Linee guida ANAC n. 4 riguardanti le procedure negoziate sotto soglia;
- **Considerato** che l'art. 36, comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016 dispone che per le forniture ed i servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria è possibile utilizzare il criterio del minor prezzo;
- **Dato atto** che:
  - è stata svolta una indagine esplorativa effettuata tramite (*precisare:* consultazione di listini, consultazione di cataloghi elettronici, ricerca internet, altro, ecc.) nel rispetto del principio di rotazione (1);
  - dopo meticolosa verifica è stato appurata la congruità del prezzo praticato dalla ditta..... in quanto la medesima è in grado di fornire un prodotto rispondente alle esigenze dell'amministrazione ad un prezzo allineato con i valori di mercato;
  - i beni da acquisire sono resi, pertanto, disponibili al minor prezzo;
- **Constatato** che il suddetto operatore è in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, in conformità agli accertamenti svolti;
- **Ritenuto** di affidare la fornitura al suddetto operatore economico per l'importo di ..... €;
- **Dato atto** che l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 stabilisce:
  - che, per gli appalti di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto



dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale;

- che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti in conformità ai propri ordinamenti debbano provvedere all'assunzione di apposita determina a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

- **Precisato**, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, che:

- il fine che il contratto intende perseguire è quello di .....

- l'oggetto del contratto è.....;

- il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza commerciale;

- il criterio di affidamento è quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016;

- **Dato** atto che l'appalto è stato registrato con CIG .....

- **Verificato** il rispetto delle regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, co. 8 del D.Lgs. 267/2000;

- **Accertato** che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi viene riconosciuta all'operatore economico, né è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;

#### DETERMINA

1) di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, la fornitura di ....., alla ditta.....;

2) di impegnare la spesa di €....., IVA compresa, al cap. ....del bilancio .....

3) di confermare l'assenza di rischi da interferenza e pertanto di stabilire che nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende, altresì, necessaria la predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;

4) di dare attuazione agli adempimenti di pubblicità prescritti dall'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e agli adempimenti inerenti la pubblicazione sul portale "Amministrazione Trasparente" nel rispetto dell'articolo 37 del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 1, co. 32 della legge 190/2012.

Data .....

IL DIRIGENTE

.....



(1) Si consiglia al compilatore di conservare gli screenshot datati nel caso di ricerche internet.

Si precisa, inoltre, che le Linee guida ANAC n. 4, aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera n. 636 del 10 luglio 2019, al paragrafo 4.3.1, al fine di affermare la congruità del prezzo praticato dall'operatore economico, dispongono che *"... la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza"*.

Inoltre, le suddette Linee guida dispongono:

*"3.6 Si applica il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi. Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento. La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione. La stazione appaltante, in apposito regolamento (di contabilità ovvero di specifica disciplina delle procedure di affidamento di appalti di forniture, servizi e lavori), può suddividere gli affidamenti in fasce di valore economico, in modo da applicare la rotazione solo in caso di affidamenti rientranti nella stessa fascia. Il provvedimento di articolazione in fasce deve prevedere una effettiva differenziazione tra forniture, servizi e lavori e deve essere adeguatamente motivato in ordine alla scelta dei valori di riferimento delle fasce; detti valori possono tenere conto, per i lavori, delle soglie previste dal sistema unico di qualificazione degli esecutori di lavori. In ogni caso, l'applicazione del principio di rotazione non può essere aggirata, con riferimento agli affidamenti operati negli ultimi tre anni solari, mediante ricorso a: arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce; ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del calcolo del valore stimato dell'appalto; alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici; affidamenti o inviti disposti, senza adeguata giustificazione, ad operatori economici riconducibili a quelli per i quali opera il divieto di invito o affidamento, ad esempio per la sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 80, comma 5, lettera m del Codice dei contratti pubblici.*

*3.7 Fermo restando quanto previsto al paragrafo 3.6, secondo periodo, il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti fa sì che l'affidamento o il reinvito al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. La stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento. La motivazione circa l'affidamento o il reinvito al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario, deve tenere conto dell'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso. Negli affidamenti di importo inferiore a 1.000,00 euro (sebbene le Linee guida n. 4 di ANAC non siano state, ad oggi, aggiornate, l'importo di 1.000,00 euro dovrebbe ora essere inteso come 5.000 euro, dopo le modifiche apportate all'art. 1, comma 450 della legge 296/2006 dall'art. 1, co. 130 della L. 30/12/2018, n. 145), è consentito derogare all'applicazione del presente paragrafo, con scelta, sinteticamente motivata, contenuta nella determinazione a contrarre od in atto equivalente".*



**DETERMINA AFFIDAMENTO DIRETTO**

(Beni e Servizi sotto soglia di valore inferiore a 139.000,00# €, Lavori inferiori a 150.000,00# di euro)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. .... DEL .....

**OGGETTO:** Codice CIG: ..... - Procedura sotto soglia per l'affidamento di ....., nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36, co. 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 - .....

**IL DIRIGENTE**

- **Premesso** che si rende necessario l'acquisto di .....
- **Accertato** che la citata tipologia di bene non risulta essere presente nelle convenzioni di Consip S.p.A.;
- **Visti gli articoli:**
  - 36 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che disciplina le procedure negoziate sotto soglia;
  - 1, comma 450 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, co. 130 della L. 30/12/2018, n. 145, il quale dispone che le PA sono tenute a servirsi del Mercato elettronico o dei sistemi telematici di negoziazione resi disponibili dalle centrali regionali di riferimento, per gli acquisti di valore pari o superiore a 5.000 €, sino al sotto soglia;
  - 3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- **Visti:**
  - il D.Lgs. 81/2008 e la Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;
  - il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;
- **Richiamato** l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;
- **Dato atto** che:
  - ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), per affidamenti di importo inferiore a 139.000,00# euro, è possibile procedere mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
  - non risulta essere presente nel Mercato elettronico di Consip il metaprodotto corrispondente ai beni da acquisire, né risulta possibile procedere all'acquisto mediante i sistemi telematici di negoziazione poiché..... (motivare opportunamente);
- **Considerato** che il valore del presente appalto risulta essere inferiore a 40.000,00 €, IVA esclusa;
- **Ritenuto**, pertanto, di procedere mediante acquisizione sotto soglia, ai sensi dell'art 36, co. 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 e delle Linee guida ANAC n. 4 riguardanti le procedure negoziate sotto soglia;
- **Considerato** che l'art. 36, comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016 dispone che per le forniture ed i servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria è possibile utilizzare il criterio del minor prezzo;
- **Dato atto** che:
  - è stata svolta una indagine esplorativa effettuata tramite (*precisare*: consultazione di listini, consultazione di cataloghi elettronici, ricerca internet, altro, ecc.) nel rispetto del principio di rotazione (1);
  - dopo meticolosa verifica è stato appurata la congruità del prezzo praticato dalla ditta..... in quanto la medesima è in grado di fornire un prodotto rispondente alle esigenze dell'amministrazione ad un prezzo allineato con i valori di mercato;
  - i beni da acquisire sono resi, pertanto, disponibili al minor prezzo;
- Constatato** che il suddetto operatore è in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, in conformità agli accertamenti svolti (eliminare questo paragrafo qualora venga inserito il punto n. 3 del dispositivo);
- **Ritenuto** di affidare la fornitura al suddetto operatore economico per l'importo di .....€;
- **Dato atto** che l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 stabilisce:
  - che, per gli appalti di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto



dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale;

- che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti in conformità ai propri ordinamenti debbano provvedere all'assunzione di apposita determina a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- **Precisato**, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, che:
  - il fine che il contratto intende perseguire è quello di .....
  - l'oggetto del contratto è.....;
  - il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza commerciale;
  - il criterio di affidamento è quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016;
- **Dato** atto che l'appalto è stato registrato con CIG .....
- **Verificato** il rispetto delle regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, co. 8 del D.Lgs. 267/2000;
- **Accertato** che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi viene riconosciuta all'operatore economico, né è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;

#### DETERMINA

- 1) di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, la fornitura di ....., alla ditta.....;
- 2) di disporre l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto, ai sensi dell'art. 32, co. 8 del Codice dei contratti, nelle more dell'accertamento dei requisiti generali e speciali di partecipazione, ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito in Legge 11/09/2020, n. 120 (la presente disciplina trova applicazione per appalti avviati entro la data del 31 dicembre 2021);
- 3) di confermare l'assenza di rischi da interferenza e pertanto di stabilire che nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende, altresì, necessaria la predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;
- 4) di dare attuazione agli adempimenti di pubblicità prescritti dall'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e agli adempimenti inerenti la pubblicazione sul portale "Amministrazione Trasparente" nel rispetto dell'articolo 37 del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 1, co. 32 della legge 190/2012.

Data .....

IL DIRIGENTE

.....



(\*) Si consiglia al compilatore di conservare gli screenshot datati nel caso di ricerche internet.

Si precisa, inoltre, che le Linee guida ANAC n. 4, aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera n. 636 del 10 luglio 2019, al paragrafo 4.3.1, al fine di affermare la congruità del prezzo praticato dall'operatore economico, dispongono che "... la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza".

Inoltre, le suddette Linee guida dispongono:

*"3.6 Si applica il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi. Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento. La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione. La stazione appaltante, in apposito regolamento (di contabilità ovvero di specifica disciplina delle procedure di affidamento di appalti di forniture, servizi e lavori), può suddividere gli affidamenti in fasce di valore economico, in modo da applicare la rotazione solo in caso di affidamenti rientranti nella stessa fascia. Il provvedimento di articolazione in fasce deve prevedere una effettiva differenziazione tra forniture, servizi e lavori e deve essere adeguatamente motivato in ordine alla scelta dei valori di riferimento delle fasce; detti valori possono tenere conto, per i lavori, delle soglie previste dal sistema unico di qualificazione degli esecutori di lavori. In ogni caso, l'applicazione del principio di rotazione non può essere aggirata, con riferimento agli affidamenti operati negli ultimi tre anni solari, mediante ricorso a: arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce; ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del calcolo del valore stimato dell'appalto; alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici; affidamenti o inviti disposti, senza adeguata giustificazione, ad operatori economici riconducibili a quelli per i quali opera il divieto di invito o affidamento, ad esempio per la sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 80, comma 5, lettera m del Codice dei contratti pubblici.*

*3.7 Fermo restando quanto previsto al paragrafo 3.6, secondo periodo, il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti fa sì che l'affidamento o il reinvitto al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. La stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento. La motivazione circa l'affidamento o il reinvitto al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario, deve tenere conto dell'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso. Negli affidamenti di importo inferiore a 1.000 euro (sebbene le Linee guida n. 4 di ANAC non siano state, ad oggi, aggiornate, l'importo di 1.000 euro dovrebbe ora essere inteso come 5.000 euro, dopo le modifiche apportate all'art. 1, comma 450 della legge 296/2006 dall'art. 1, co. 130 della L. 30/12/2018, n. 145), è consentito derogare all'applicazione del presente paragrafo, con scelta, sinteticamente motivata, contenuta nella determinazione a contrarre od in atto equivalente".*



### DETERMINA A CONTRARRE

(Beni/Servizi importo inferiore a 214.000,00# euro – Lavori sotto soglia da 151.000,00# a 5.000.000,00# di euro)  
criterio del minor prezzo (gara MEPA)

#### Determinazione dirigenziale n. .... del .....

**Oggetto:** Determina a contrarre per l'acquisizione di ..... mediante procedura negoziata sotto soglia, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicare tramite RDO del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, con il criterio del minor prezzo.

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **Considerato** che si rende necessario acquisire .....per assicurare la continuità del servizio di .....
- **Visti gli articoli:**
  - 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che disciplina le procedure negoziate sotto soglia;
  - 1, comma 450 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, co. 130 della L. 30/12/2018, n. 145, il quale dispone che le PA sono tenute a servirsi del Mercato elettronico o dei sistemi telematici di negoziazione resi disponibili dalle centrali regionali di riferimento, per gli acquisti di valore pari o superiore a 5.000,00 €, sino al sotto soglia;
  - 51, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;
  - 3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- **Visti:**
  - il D.Lgs. 81/2008 e la Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;
  - il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;
- **Richiamato** l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;
- **Dato atto** altresì che l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti in conformità ai propri ordinamenti debbano provvedere all'assunzione di apposita determina a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- **Ritenuto** pertanto di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:
  - a) il fine che il contratto intende perseguire è quello di .....
  - b) l'oggetto del contratto è.....;
  - c) il contratto verrà stipulato mediante forma scrittura privata del MePa;
  - d) le clausole contrattuali sono quelle precisate nel capitolato d'appalto;
  - e) il sistema ed il criterio di gara sono quelli del minor prezzo;
- **Ritenuto** di fissare la base d'asta in Euro ..... oltre ad IVA;
- **Considerato** che in sede di istruttoria del presente atto si è accertato che i servizi in argomento non sono offerti dalle Convenzioni Consip (art. 26 legge 488/99 e ss.mm.), *oppure* che è presente una convenzione Consip riguardante i servizi da acquisire, ma si intende attivare una autonoma procedura con il proposito di poter conseguire un maggiore economia di spesa;
- **Ritenuto** di procedere ad una preventiva indagine volta alla individuazione degli operatori economici da invitare, provvedendo alla pubblicazione sul profilo committente, per un periodo di 15 giorni, di un apposito avviso di manifestazione di interesse *oppure* di procedere al sorteggio degli operatori economici da invitare traendoli dall'albo dei fornitori;



- **Dato atto** che i servizi da acquisire sono presenti sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione e pertanto è possibile procedere all'attivazione di una RDO sul MePa;
- **Ritenuto** pertanto di affidare i servizi mediante procedura negoziata sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016, mediante RDO del MePa, con il criterio del minor prezzo;
- **Dato atto** che l'appalto è stato registrato con CIG .....
- **Accertato** altresì che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi viene riconosciuta all'operatore economico, né è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali);*
- **Dato atto** che, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il presente appalto non è stato suddiviso in lotti poiché ..... *(fornire le ragioni, ad esempio la suddivisione in lotti potrebbe essere di ostacolo ad un'esecuzione dell'appalto conforme a quanto previsto nel capitolato speciale);*

### DETERMINA

- 1) Di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;
- 2) Di avviare una procedura negoziata sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, avvalendosi del Mercato elettronico della Pubblica amministrazione;
- 3) Di procedere ad una preventiva indagine volta alla individuazione degli operatori economici da invitare, provvedendo alla pubblicazione sul profilo committente, per un periodo di 15 giorni, di un apposito avviso;  
*oppure*
- 3) Di procedere all'individuazione degli operatori economici da invitare mediante sorteggio delle imprese iscritte all'albo fornitori;
- 4) Di approvare l'allegato capitolato tecnico che fissa i requisiti e le modalità di esecuzione dei servizi, nonché l'avviso di manifestazione di interesse *(qualora l'indagine venga svolta mediante avviso);*
- 5) Di disporre che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016;
- 6) Di porre a base d'asta la somma di €.....*(qualora vi sia una Convenzione Consip comparabile con quanto oggetto della presente procedura, la base d'asta non può essere superiore ai parametri Consip);*
- 7) Di confermare l'assenza di rischi da interferenza e pertanto di stabilire che nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende, altresì, necessaria la predisposizione del (DUVRI) Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali);*
- 8) Di dare atto che l'Amministrazione procederà alla determinazione della soglia di anomalia mediante ricorso ai metodi di cui all'art. 97 commi 2, 2 bis e 2 ter del D.Lgs. n. 50/2016 solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse. Nel caso in cui le offerte ammesse siano inferiori a cinque non si procederà alla determinazione della soglia di anomalia, salva la facoltà per la stazione appaltante di valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa ai sensi dell'art. 97 comma 6 del D.Lgs. 50/2016;
- 9) di dare atto che l'art. 65 del D.L. 19/05/2020, n. 34, convertito in Legge 17/07/2020, n. 77 ha stabilito l'esonero dal versamento dei contributi a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione previsti dall'art. 1, co. 65 della L. 266/2005, per tutte le procedure di gara avviate dalla data di entrata in vigore della norma stessa, ovvero 19/05/2020, sino al 31/12/2020;  
*(Si rammenta al compilatore che la tassa all'ANAC va corrisposta a partire da € 40.000,00 per le stazioni appaltanti, ed a partire da € 150.000,00 per l'operatore economico)*
- 10) Di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata del MePa;
- 11) Di stabilire che il responsabile del procedimento è .....



12) Di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo ..... con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Data.... Luogo.....

Il Responsabile del Servizio

.....



### DETERMINA A CONTRARRE

(Beni/Servizi importo pari o superiore a 214.000,00# euro – lavori pari o superiori a 5.000.000,00# di euro)  
criterio del minor prezzo

#### Determinazione dirigenziale n. .... del .....

Oggetto: Determina a contrarre per l'acquisizione di .....mediante procedura aperta, sopra soglia, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, in modalità telematica.

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **Considerato** che si rende necessario acquisire .....per assicurare la continuità del servizio di .....
- **Ritenuto** pertanto necessario attivare la procedura per l'approvvigionamento dei suddetti servizi;
- **Visti gli articoli:**
  - 60 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che disciplina le procedure aperte;
  - 51, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;
  - 40, co. 2, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale dispone che "*A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici*", nonché l'art. 52, co. 5 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale rende necessario l'utilizzo di piattaforme elettroniche di negoziazione per lo svolgimento delle procedure di gara, onde assicurare che "*... l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione siano mantenute...*";
  - 3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- **Visti:**
  - il D.Lgs. 81/2008 e la Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;
  - il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;
- **Richiamato** l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;
- **Dato atto** altresì che l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti in conformità ai propri ordinamenti debbano provvedere all'assunzione di apposita determina a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- **Ritenuto** pertanto di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:
  - a) il fine che il contratto intende perseguire è quello di .....
  - b) l'oggetto del contratto è.....;
  - c) il contratto verrà stipulato mediante forma pubblico amministrativa (*oppure* scrittura privata) con modalità elettronica;
  - d) le clausole contrattuali sono quelle precisate nel capitolato d'appalto;
  - e) il sistema ed il criterio di gara sono quelli del minor prezzo;
- **Ritenuto** di fissare la base d'asta in Euro ..... oltre ad IVA;
- **Considerato** che in sede di istruttoria del presente atto si è accertato che i servizi in argomento non è offerto dalle Convenzioni Consip (art. 26 legge 488/99 e ss.mm.), *oppure* che è presente una convenzione Consip riguardante i servizi da acquisire, ma si intende attivare una autonoma procedura con il proposito di poter conseguire un maggiore economia di spesa;



- **Ritenuto** pertanto di affidare i servizi mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, in modalità telematica, con il criterio del minor prezzo, di cui all'art. 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs.50/2016 in quanto trattasi di servizi standardizzati, le cui condizioni sono definite dal mercato;
- **Dato atto** che l'appalto è stato registrato con CIG .....
- **Accertato** altresì che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi viene riconosciuta all'operatore economico, né è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;
- **Dato atto** che, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il presente appalto non è stato suddiviso in lotti poiché .....*(fornire le ragioni, ad esempio la suddivisione in lotti potrebbe essere di ostacolo ad un'esecuzione dell'appalto conforme a quanto previsto nel capitolato speciale)*;

#### DETERMINA

- 1) Di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;
- 2) Di avviare una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 in modalità telematica;
- 3) Di approvare l'allegato capitolato tecnico che fissa i requisiti e le modalità di esecuzione dei servizi, nonché il Bando e disciplinare di gara che stabiliscono le modalità ed i requisiti che l'operatore economico deve possedere per partecipazione alla presente procedura d'appalto;
- 4) Di disporre che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 in quanto trattasi di servizi con caratteristiche standardizzate, le cui condizioni sono definite dal mercato;
- 5) Di porre a base d'asta la somma di €.....;
- 6) Di confermare l'assenza di rischi da interferenza e pertanto di stabilire che nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende, altresì, necessaria la predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;
- 7) Di dare atto che l'Amministrazione procederà alla determinazione della soglia di anomalia mediante ricorso ai metodi di cui all'art. 97 commi 2, 2-bis, 2-ter del D.Lgs. n. 50/2016 solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse. Nel caso in cui le offerte ammesse siano inferiori a cinque non si procederà alla determinazione della soglia di anomalia, salva la facoltà per la stazione appaltante di valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa ai sensi dell'art. 97 comma 6 del D.Lgs. 50/2016;
- 8) di impegnare la somma di €..... quale contributo a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione previsto dall'art. 1, co. 65 della L. 266/2005;  
(Si rammenta al compilatore che la tassa all'ANAC va corrisposta a partire da € 40.000,00 per le stazioni appaltanti, ed a partire da € 150.000,00 per l'operatore economico)
- 9) Di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante forma pubblica amministrativa *(oppure scrittura privata)* con modalità elettronica;
- 10) Di stabilire che il responsabile del procedimento è .....
- 11) Di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo ..... con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Data.... Luogo.....

Il Responsabile del Servizio  
.....

### DETERMINA A CONTRARRE

(Beni/Servizi importo inferiore a 214.000,00# euro - Lavori sotto soglia da 151.000,00# a 5.000.000,00# di euro)

Criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa

Determinazione dirigenziale n. .... del .....

**Oggetto:** Determina a contrarre per l’acquisizione di .....mediante procedura sotto soglia, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicare con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, in modalità telematica.

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **Considerato** che si rende necessario acquisire .....per assicurare la continuità del servizio di .....
- **Ritenuto** pertanto necessario attivare la procedura per l’approvvigionamento dei suddetti servizi;
- **Visti gli articoli:**
  - 60 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che disciplina le procedure aperte;
  - 51, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l’accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;
  - 40, co. 2, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale dispone che “*A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell’ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici*”, nonché l’art. 52, co. 5 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale rende necessario l’utilizzo di piattaforme elettroniche di negoziazione per lo svolgimento delle procedure di gara, onde assicurare che “*... l’integrità dei dati e la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione siano mantenute...*”;
  - 3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- **Visti:**
  - il D.Lgs. 81/2008 e la Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;
  - il D.Lgs. 33/2013 e l’art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;
- **Richiamato** l’art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;
- **Dato atto** altresì che l’art. 32 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 stabilisce che prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti in conformità ai propri ordinamenti debbano provvedere all’assunzione di apposita determina a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- **Ritenuto** pertanto di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:
  - f) il fine che il contratto intende perseguire è quello di .....
  - g) l’oggetto del contratto è.....;
  - h) il contratto verrà stipulato mediante forma pubblico amministrativa (*oppure* scrittura privata) con modalità elettronica;
  - i) le clausole contrattuali sono quelle precisate nel capitolato d’appalto;
  - j) il sistema ed il criterio di gara sono quelli dell’offerta economicamente più vantaggiosa;
- **Ritenuto** di fissare la base d’asta in Euro ..... oltre ad IVA;
- **Considerato** che in sede di istruttoria del presente atto si è accertato che i servizi in argomento non è offerto dalle Convenzioni Consip (art. 26 legge 488/99 e ss.mm.), *oppure* che è presente una convenzione Consip riguardante i servizi da acquisire, ma si intende attivare una autonoma procedura con il proposito di poter conseguire un maggiore economia di spesa;
- **Dato atto** che non è possibile ricorrere al Mercato elettronico, poiché.....



- **Ritenuto** pertanto di affidare i servizi mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, in modalità telematica, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 36 comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016;
- **Dato** atto che l'appalto è stato registrato con CIG .....
- **Accertato** altresì che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi viene riconosciuta all'operatore economico, né è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;
- **Dato atto** che, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il presente appalto non è stato suddiviso in lotti poiché .....*(fornire le ragioni, ad esempio la suddivisione in lotti potrebbe essere di ostacolo ad un'esecuzione dell'appalto conforme a quanto previsto nel capitolato speciale)*;

### DETERMINA

- 1) Di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;
- 2) Di avviare una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 in modalità telematica;
- 3) Di approvare l'allegato capitolato tecnico che fissa i requisiti e le modalità di esecuzione dei servizi, nonché il Bando e disciplinare di gara che stabiliscono le modalità ed i requisiti che l'operatore economico deve possedere per partecipazione alla presente procedura d'appalto;
- 4) Di disporre che l'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016;
- 5) Di porre a base d'asta la somma di €.....;
- 6) Di confermare l'assenza di rischi da interferenza e pertanto di stabilire che nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende, altresì, necessaria la predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;
- 7) Di dare atto che l'Amministrazione procederà alla determinazione della soglia di anomalia mediante ricorso al metodo di cui all'art. 97 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a 3. Resta salva la facoltà per la stazione appaltante di valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa ai sensi dell'art. 97 comma 6 del D.Lgs. 50/2016;
- 8) *di impegnare la somma di €..... quale contributo a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione previsto dall'art. 1, co. 65 della L. 266/2005;*  
*(Si rammenta al compilatore che la tassa all'ANAC va corrisposta a partire da € 40.000,00 per le stazioni appaltanti, ed a partire da € 150.000,00 per l'operatore economico)*
- 9) Di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante forma pubblico amministrativa *(oppure scrittura privata)* con modalità elettronica;
- 10) Di stabilire che il responsabile del procedimento è .....
- 11) Di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del d.lgs 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo ..... con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Data.... Luogo.....

Il Responsabile del Servizio

.....

### DETERMINA A CONTRARRE

(Beni/Servizi importo pari o superiore a 214.000,00# euro – lavori sopra soglia 5.000.000,00# euro)

#### Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa Determinazione dirigenziale n. .... del .....

**Oggetto:** Determina a contrarre per l'acquisizione di .....mediante procedura aperta, sopra soglia, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in modalità telematica.

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **Considerato** che si rende necessario acquisire .....per assicurare la continuità del servizio di .....
  - **Ritenuto** pertanto necessario attivare la procedura per l'approvvigionamento dei suddetti servizi;
  - **Visti gli articoli:**
    - 60 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che disciplina le procedure aperte;
    - 51, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;
    - 40, co. 2, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale dispone che *"A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici"*, nonché l'art. 52, co. 5 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale rende necessario l'utilizzo di piattaforme elettroniche di negoziazione per lo svolgimento delle procedure di gara, onde assicurare che *"... l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione siano mantenute..."*;
    - 3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
  - **Visti:**
    - il D.Lgs. 81/2008 e la Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;
    - il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;
  - **Richiamato** l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;
  - **Dato atto** altresì che l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti in conformità ai propri ordinamenti debbano provvedere all'assunzione di apposita determina a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
  - **Ritenuto** pertanto di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:
    - k) il fine che il contratto intende perseguire è quello di .....
    - l) l'oggetto del contratto è.....;
    - m) il contratto verrà stipulato mediante forma pubblico amministrativa (*oppure* scrittura privata) con modalità elettronica;
    - n) le clausole contrattuali sono quelle precisate nel capitolato d'appalto;
    - o) il sistema ed il criterio di gara sono quelli dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
  - **Ritenuto** di fissare la base d'asta in Euro ..... oltre ad IVA;
- Considerato** che in sede di istruttoria del presente atto si è accertato che i servizi in argomento non è offerto dalle Convenzioni Consip (art. 26 legge 488/99 e ss.mm.), *oppure* che è presente una convenzione Consip riguardante i servizi da acquisire, ma si intende attivare una autonoma procedura con il proposito di poter conseguire un maggiore economia di spesa;



- **Ritenuto** pertanto di affidare i servizi mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, in modalità telematica, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del D.Lgs.50/2016;
- **Dato** atto che l'appalto è stato registrato con CIG .....
- **Accertato** altresì che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi viene riconosciuta all'operatore economico, né è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;
- **Dato atto** che, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il presente appalto non è stato suddiviso in lotti poiché .....*(fornire le ragioni, ad esempio la suddivisione in lotti potrebbe essere di ostacolo ad un'esecuzione dell'appalto conforme a quanto previsto nel capitolato speciale)*;

### DETERMINA

- 1) Di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;
- 2) Di avviare una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 in modalità telematica;
- 3) Di approvare l'allegato capitolato tecnico che fissa i requisiti e le modalità di esecuzione dei servizi, nonché il Bando e disciplinare di gara che stabiliscono le modalità ed i requisiti che l'operatore economico deve possedere per partecipazione alla presente procedura d'appalto;
- 4) Di disporre che l'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016;
- 5) Di porre a base d'asta la somma di.....;
- 6) Di confermare l'assenza di rischi da interferenza e pertanto di stabilire che nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende, altresì, necessaria la predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;
- 7) Di dare atto che l'Amministrazione procederà alla determinazione della soglia di anomalia mediante ricorso al metodo di cui all'art. 97 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a 3. Resta salva la facoltà per la stazione appaltante di valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa ai sensi dell'art. 97 comma 6 del D.Lgs. 50/2016;
- 8) di impegnare la somma di €..... quale contributo a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione previsto dall'art. 1, co. 65 della L. 266/2005;  
(Si rammenta al compilatore che la tassa all'ANAC va corrisposta a partire da € 40.000,00 per le stazioni appaltanti, ed a partire da € 150.000,00 per l'operatore economico)
- 9) Di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante forma pubblico amministrativa *(oppure scrittura privata)* con modalità elettronica;
- 10) Di stabilire che il responsabile del procedimento è .....
- 11) Di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo ..... con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Data.... Luogo.....

Il Responsabile del Servizio

.....

### DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE

(Beni/Servizi importo inferiore a 214.000,00# euro – Lavori importo inferiore a 5.000.000,00# euro)

Criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa

#### Determinazione dirigenziale n. .... del .....

Oggetto: Determina di aggiudicazione della fornitura di .....mediante procedura ai sensi del D.Lgs. 50/2016, in modalità telematica.

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **Richiamata** la determinazione a contrattare n. ....del ....., con la quale il \_\_\_\_\_ di ..... ha dato corso ad una procedura aperta, in modalità telematica, finalizzata all’affidamento della fornitura di.....;

- **Richiamate altresì:**

- **Visti gli articoli:**

- 60 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che disciplina le procedure aperte;

- 51, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l’accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;

- 40, co. 2, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale dispone che “*A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell’ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici*”, nonché l’art. 52, co. 5 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale rende necessario l’utilizzo di piattaforme elettroniche di negoziazione per lo svolgimento delle procedure di gara, onde assicurare che “*... l’integrità dei dati e la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione siano mantenute...* ”;

- 3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- **Visti:**

- il D.Lgs. 81/2008 e la Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;

- il D.Lgs. 33/2013 e l’art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;

- **Richiamato** l’art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;

- **Dato atto** che, in conformità ai verbali n. ....del ....., n. .... del ....., che si intendono formalmente approvati, nel rispetto dei termini di scadenza fissati dal Bando di gara:

• hanno presentato offerta le seguenti ditte:

.....  
.....  
.....

• i citati operatori economici sono stati ammessi alla fase successiva riguardante l’esame delle offerte;

• l’offerta del concorrente .....ha riportato il punteggio più elevato nel confronto qualità-prezzo;

- **Dato atto** altresì che è stata esperita procedura d’accertamento dell’anomalia dell’offerta ai sensi dell’art. 97, commi 3, 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e che l’offerta della ditta non è risultata anomala per le ragioni espone nelle spiegazioni fornite dall’operatore economico acquisite in data.....p.g. ....;

- **Dato atto** che la fornitura è stata registrata con CIG .....

- **Considerato** che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto nessuna somma viene riconosciuta all’operatore economico a tale titolo, né è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) (nel caso sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi sono stati risolti tramite misure organizzative e comportamentali stabilite dal



DUVRI o se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi);

#### DETERMINA

- 1) Di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;
- 2) Di approvare e far propri i verbali citati in parte narrativa;
- 3) Di dare atto di aver effettuato, sull'operatore economico primo classificato, l'accertamento della congruità dei costi del personale ai sensi dell'art. 95, comma 10 del D.Lgs. 50/2016, e si attesta, a norma dell'art. 97, comma 5, lett. d), che esso non è inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle di cui all'articolo 23, comma 16 del Codice **(1)**;
- 4) Di dare atto che sono stati espletati, con esito favorevole, i controlli sul possesso dei requisiti generali, di idoneità professionale, economico-finanziari e tecnico-professionali sull'operatore economico primo classificato (ovvero.....);  
*oppure*
- 4) Di disporre l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto, ai sensi dell'art. 32, co. 8 del Codice dei contratti, nelle more dell'accertamento dei requisiti generali e speciali di partecipazione, ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito in Legge 11/09/2020, n. 120 (la presente disciplina trova applicazione per appalti avviati entro la data del 31 dicembre 2021);
- 5) Di affidare, per quanto descritto in parte narrativa, la fornitura di ..... alla ditta .....
- 6) Di dare atto che col presente provvedimento si adempie a quanto precedentemente stabilito con la determinazione a contrarre n. .... del .....
- 7) Di precisare che il materiale verrà consegnato dall'operatore aggiudicatario dell'appalto entro il .....
- 8) Di dare atto che le obbligazioni di cui alla presente determinazione, saranno perfezionate ed esigibili nel corso dell'esercizio finanziario .....
- 9) Di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante forma pubblica amministrativa (*oppure* scrittura privata) con modalità elettronica;
- 10) Di disporre la comunicazione, ai sensi dell'art. 76, co. 5 del D.lgs. 50/2016, dell'esito della presente procedura d'appalto ai soggetti ivi contemplati;
- 11) Di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nei termini e con le modalità stabilite dal suddetto articolo, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo ..... con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Data.... Luogo.....

Il Responsabile del Servizio

.....

**(1)** Si precisa che l'art. 95, co. 10 del Codice dei contratti dispone: "Nell'offerta economica l'operatore deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera, dei servizi di natura intellettuale e degli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a). Le stazioni appaltanti, relativamente ai costi della manodopera, prima dell'aggiudicazione procedono a verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 97, comma 5, lettera d)".

## DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE

(Beni/Servizi importo pari o superiore a 214.000,00# euro- Lavori importo pari o superiore a 5.000.000,00# euro)  
Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Determinazione dirigenziale n. .... del .....

**Oggetto:** Determina di aggiudicazione del servizio di .....mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, in modalità telematica.

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **Richiamata** la determinazione a contrattare n. ....del ....., con la quale si è dato corso ad una procedura aperta, in modalità telematica, finalizzata all'affidamento del servizio di.....;

- **Visti gli articoli:**

- 60 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che disciplina le procedure aperte;

- 51, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;

- 40, co. 2, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale dispone che "A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici", nonché l'art. 52, co. 5 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale rende necessario l'utilizzo di piattaforme elettroniche di negoziazione per lo svolgimento delle procedure di gara, onde assicurare che "... l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione siano mantenute...";

- 3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- **Visti:**

- il D.Lgs. 81/2008 e la Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;

- il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;

- **Richiamato** il vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti, in particolare l'art. ....;

- **Richiamato** l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;

- **Dato atto** che, in conformità ai verbali n. ....del ....., n. .... del ....., che si intendono formalmente approvati, nel rispetto dei termini di scadenza fissati dal Bando di gara:

- hanno presentato offerta le seguenti ditte:

.....  
.....

- i citati operatori economici sono stati ammessi alla fase successiva riguardante l'esame delle offerte;
- l'offerta del concorrente .....ha riportato il punteggio più elevato nel confronto qualità-prezzo;

- **Dato atto** altresì che è stata esperita procedura d'accertamento dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97, commi 3, 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e che l'offerta della ditta non è risultata anomala per le ragioni esposte nelle spiegazioni fornite dall'operatore economico acquisite in data.....p.g. ....;

- **Dato atto** che il servizio è stato registrato con CIG .....

**Considerato** che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto nessuna somma viene riconosciuta all'operatore economico a tale titolo, né è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) (nel caso sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi sono stati risolti tramite misure organizzative e comportamentali stabilite dal DUVRI o se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi);



## DETERMINA

- 1) Di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;
- 2) Di approvare e far propri i verbali citati in parte narrativa;
- 3) Di dare atto di aver effettuato, sull'operatore economico primo classificato, l'accertamento della congruità dei costi del personale ai sensi dell'art. 95, comma 10 del D.Lgs. 50/2016, e si attesta, a norma dell'art. 97, comma 5, lett. d), che esso non è inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle di cui all'articolo 23, comma 16 del Codice **(1)**;
- 4) Di dare atto che sono stati espletati, con esito favorevole, i controlli sul possesso dei requisiti generali, di idoneità professionale, economico-finanziari e tecnico-professionali sull'operatore economico primo classificato (ovvero.....);  
*oppure*
- 4) Di disporre l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto, ai sensi dell'art. 32, co. 8 del Codice dei contratti, nelle more dell'accertamento dei requisiti generali e speciali di partecipazione, ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito in Legge 11/09/2020, n. 120 (la presente disciplina trova applicazione per appalti avviati entro la data del 31 dicembre 2021);
- 5) Di affidare, per quanto descritto in parte narrativa, il servizio di ..... alla ditta .....
- 6) Di dare atto che col presente provvedimento si adempie a quanto precedentemente stabilito con la determinazione a contrarre n. .... del .....
- 7) Di precisare che il servizio verrà erogato dall'operatore aggiudicatario dell'appalto entro il .....
- 8) Di dare atto che le obbligazioni di cui alla presente determinazione, saranno perfezionate ed esigibili nel corso dell'esercizio finanziario .....
- 9) Di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante forma pubblica amministrativa (*oppure* scrittura privata) con modalità elettronica;
- 10) Di disporre la comunicazione, ai sensi dell'art. 76, co. 5 del D.lgs. 50/2016, dell'esito della presente procedura d'appalto ai soggetti ivi contemplati;
- 11) Di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nei termini e con le modalità stabilite dal suddetto articolo, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo ..... con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Data.... Luogo.....

Il Responsabile del Servizio

.....

**(1)** Si precisa che l'art. 95, co. 10 del Codice dei contratti dispone che: "*Nell'offerta economica l'operatore deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera, dei servizi di natura intellettuale e degli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a). Le stazioni appaltanti, relativamente ai costi della manodopera, prima dell'aggiudicazione procedono a verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 97, comma 5, lettera d)*".

### DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE

(Beni/servizi importo inferiore a 214.000,00# euro – lavori importo inferiore a 5.000.000,00# euro)  
Criterio del minor prezzo  
(gara MEPA)

#### Determinazione dirigenziale n. .... del .....

**Oggetto:** Determina di aggiudicazione della fornitura di ....., mediante procedura ai sensi del D.Lgs. 50/2016, tramite RDO del Mercato elettronico.

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **Richiamata** la determinazione a contrattare n. ....del ....., con la quale si è dato corso ad una procedura negoziata sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, mediante RDO del Mercato elettronico, finalizzata all'affidamento della fornitura di.....;

- **Visti gli articoli:**

- 36 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che disciplina le procedure negoziate sotto soglia;

- 51, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;

- 3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- **Visti:**

- il D.Lgs. 81/2008 e la Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;

- il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;

- **Richiamato** l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;

- **Dato atto** che, in conformità ai verbali n. ....del ....., n. .... del ....., che si intendono formalmente approvati, nel rispetto dei termini di scadenza fissati dalla Lettera d'invito di gara:

- hanno presentato offerta le seguenti ditte:

.....

.....

.....

- i citati operatori economici sono stati ammessi alla fase successiva riguardante l'esame delle offerte;

• l'offerta del concorrente .....è risultata la più conveniente perché il suddetto operatore economico risulta disponibile ad eseguire la fornitura al minor prezzo;

- **Dato atto** altresì che è stata esperita procedura d'accertamento dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97, commi 1, 2, 2-bis, 2-ter, 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e che l'offerta della ditta ..... non è risultata anomala per le ragioni esposte nelle spiegazioni fornite dall'operatore economico acquisite in data.....p.g. ....;

- **Dato atto** che la fornitura è stata registrata con CIG .....

- **Considerato** che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto nessuna somma viene riconosciuta all'operatore economico a tale titolo, né è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) (nel caso sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi sono stati risolti tramite misure organizzative e comportamentali stabilite dal DUVRI o se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi);

#### DETERMINA

- 1) Di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;
- 2) Di approvare e far propri i verbali citati in parte narrativa;



- 3) Di dare atto di aver effettuato, sull'operatore economico primo classificato, l'accertamento della congruità dei costi del personale ai sensi dell'art. 95, comma 10 del D.Lgs. 50/23016, e si attesta, a norma dell'art. 97, comma 5, lett. d), che esso non è inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle di cui all'articolo 23, comma 16 del Codice (1);
- 4) Di dare atto che sono stati espletati, con esito favorevole, i controlli sul possesso dei requisiti generali, di idoneità professionale, economico-finanziari e tecnico-professionali sull'operatore economico primo classificato (ovvero.....);  
oppure
- 4) Di disporre l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto, ai sensi dell'art. 32, co. 8 del Codice dei contratti, nelle more dell'accertamento dei requisiti generali e speciali di partecipazione, ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito in Legge 11/09/2020, n. 120 (la presente disciplina trova applicazione per appalti avviati entro la data del 31 dicembre 2021);
- 5) Di affidare, per quanto descritto in parte narrativa, la fornitura di ..... alla ditta .....
- 6) Di dare atto che col presente provvedimento si adempie a quanto precedentemente stabilito con la determinazione a contrarre n. .... del .....
- 7) Di precisare che la fornitura verrà eseguita dall'operatore aggiudicatario dell'appalto entro il .....
- 8) Di dare atto che le obbligazioni di cui alla presente determinazione, saranno perfezionate ed esigibili nel corso dell'esercizio finanziario .....
- 9) Di dare atto che il contratto verrà sottoscritto mediante documento di stipula del Mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- 10) Di disporre la comunicazione, ai sensi dell'art. 76, co. 5 del D.lgs. 50/2016, dell'esito della presente procedura d'appalto ai soggetti ivi contemplati;
- 11) Di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nei termini e con le modalità stabilite dal suddetto articolo, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo ..... con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013;
- 12) Di provvedere a pubblicare un avviso sui risultati della presente procedura contenente anche l'indicazione dei soggetti invitati, sul proprio sito internet istituzionale, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. 50/2016.

Data.... Luogo.....

Il Responsabile del Servizio

.....

(1) Si precisa che l'art. 95, co. 10 del Codice dei contratti dispone: "Nell'offerta economica l'operatore deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera, dei servizi di natura intellettuale e degli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a). Le stazioni appaltanti, relativamente ai costi della manodopera, prima dell'aggiudicazione procedono a verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 97, comma 5, lettera d)".

## DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE

(Beni/servizi importo pari o superiore a 214.000,00# euro – Lavori importo superiore a 5.000.000,00# euro)  
Criterio del minor prezzo

Determinazione dirigenziale n. .... del .....

**Oggetto:** Determina di aggiudicazione della fornitura di .....mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 50/2016, in modalità telematica.

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **Richiamata** la determinazione a contrattare n. ....del ....., con la quale si è dato corso ad una procedura negoziata di cui all'art. 62 del D.Lgs. 50/2016, in modalità telematica, finalizzata all'affidamento della fornitura di.....;

- **Visti gli articoli:**

- 62 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che disciplina le procedure negoziate;

- 51, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;

- 40, co. 2, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale dispone che *"A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici"*, nonché l'art. 52, co. 5 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale rende necessario l'utilizzo di piattaforme elettroniche di negoziazione per lo svolgimento delle procedure di gara, onde assicurare che *"... l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione siano mantenute..."*;

- 3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- **Visti:**

- il D.Lgs. 81/2008 e la Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;

- il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;

- **Richiamato** l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;

- **Dato atto** che, in conformità ai verbali n. ....del ....., n. .... del ....., che si intendono formalmente approvati, nel rispetto dei termini di scadenza fissati dal Bando di gara:

• hanno presentato offerta le seguenti ditte:

.....  
.....

• i citati operatori economici sono stati ammessi alla fase successiva riguardante l'esame delle offerte;

• l'offerta del concorrente ..... è risultata la più conveniente perché il suddetto operatore economico risulta disponibile ad eseguire la fornitura al minor prezzo;

- **Dato atto** altresì che è stata esperita procedura d'accertamento dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97, commi 1, 2, 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e che l'offerta della ditta ..... non è risultata anomala per le ragioni espone nelle spiegazioni fornite dall'operatore economico acquisite in data.....p.g. ....

- **Dato atto** che la fornitura è stata registrata con CIG .....

- **Considerato** che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto nessuna somma viene riconosciuta all'operatore economico a tale titolo, né è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) (nel caso sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi sono stati risolti tramite misure organizzative e comportamentali stabilite dal DUVRI o se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi);



## DETERMINA

- 1) Di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;
- 2) Di approvare e far propri i verbali citati in parte narrativa;
- 3) Di dare atto di aver effettuato, sull'operatore economico primo classificato, l'accertamento della congruità dei costi del personale ai sensi dell'art. 95, comma 10 del D.Lgs. 50/23016, e si attesta, a norma dell'art. 97, comma 5, lett. d), che esso non è inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle di cui all'articolo 23, comma 16 del Codice **(1)**;
- 4) Di dare atto che sono stati espletati, con esito favorevole, i controlli sul possesso dei requisiti generali, di idoneità professionale, economico-finanziari e tecnico-professionali sull'operatore economico primo classificato (ovvero.....);  
oppure
- 4) Di disporre l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto, ai sensi dell'art. 32, co. 8 del Codice dei contratti, nelle more dell'accertamento dei requisiti generali e speciali di partecipazione, ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito in Legge 11/09/2020, n. 120 (la presente disciplina trova applicazione per appalti avviati entro la data del 31 dicembre 2021);
- 5) Di affidare, per quanto descritto in parte narrativa, la fornitura di ..... alla ditta .....
- 6) Di dare atto che col presente provvedimento si adempie a quanto precedentemente stabilito con la determinazione a contrarre n. .... del .....
- 7) Di precisare che la fornitura verrà eseguita dall'operatore aggiudicatario dell'appalto entro il .....
- 8) Di dare atto che le obbligazioni di cui alla presente determinazione, saranno perfezionate ed esigibili nel corso dell'esercizio finanziario .....
- 9) Di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante forma pubblico amministrativa (*oppure* scrittura privata) con modalità elettronica;
- 10) Di disporre la comunicazione, ai sensi dell'art. 76, co. 5 del D.Lgs. 50/2016, dell'esito della presente procedura d'appalto ai soggetti ivi contemplati;
- 11) Di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nei termini e con le modalità stabilite dal suddetto articolo, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo ..... con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Data.... Luogo.....

Il Responsabile del Servizio

.....

**(1)** Si precisa che l'art. 97, co. 10 del Codice dei contratti dispone che: *"Nell'offerta economica l'operatore deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera, dei servizi di natura intellettuale e degli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a). Le stazioni appaltanti, relativamente ai costi della manodopera, prima dell'aggiudicazione procedono a verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 97, comma 5, lettera d)".*